

MONTELUPONE



Montelupone è una cittadina situata in posizione geografica ottimale "tra i monti e il mare", in provincia di Macerata. Le origini di Montelupone si confondono tra storia e leggenda: il nome originario si è andato modificando in Montis Luponis, Monte Lupone ed oggi Montelupone. Il centro storico medioevale, riportato all'antico splendore dopo gli eventi franosi degli anni '80, si presenta cinto da quattrocentesche mura urbane in cui si incastonano quattro porte d'ingresso al paese ben conservate. Il panorama che vi si può ammirare è splendido e spazia dal parco dei monti Sibillini, al parco del Conero, alla riviera adriatica.

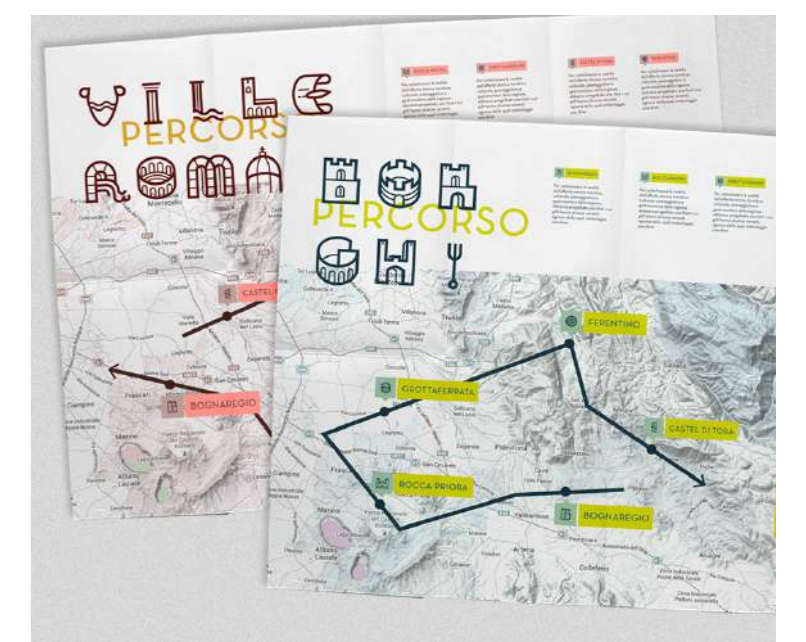


RICERCA E CASI STUDIO

I casi studio presi in analisi sono serviti a comprendere l'approccio alla progettazione di un'identità visiva di una città. Capire come presentare una città e comunicarne i suoi contenuti, i suoi luoghi storici e i suoi punti più significativi.



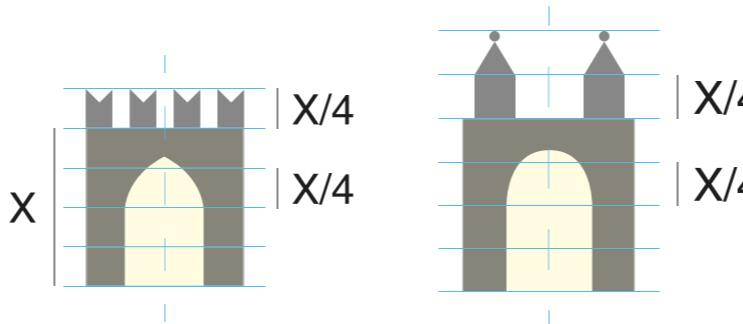
è Bologna



PROGETTAZIONE LOGO

Per la realizzazione del logo si sono tenuti presenti le caratteristiche dell'architettura delle quattro porte di Montelupone e del lupo presente nello stemma del Comune, come elemento di riconoscibilità. Il logo è composto dal pittogramma e dal logotipo, il pittogramma richiama la forma della piazza con attorno le quattro porte di accesso al paese e al centro il lupo, simbolo di Montelupone.

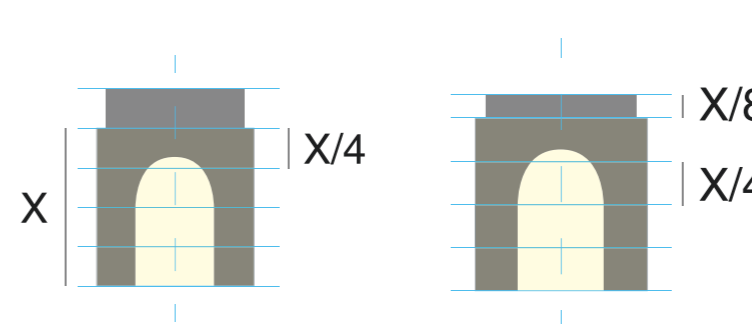
Logo variante positiva e negativa



Logo base



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



Logo orizzontale



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

Logo orizzontale positivo e negativo



COLORI

Blu Cassero
Pantone: 7461C
C: 85 M: 50 Y: 0 K: 0
R: 29 G: 113 B: 184
HEX: #1d71b8

Verde S. Stefano
Pantone: 355C
C: 100 M: 0 Y: 100 K: 0
R: 0 G: 160 B: 54
HEX: #009640

C: 0 M: 0 Y: 0 K: 0
R: 255 G: 255 B: 255
HEX: #ffffff

Rosso Ulpiana
Pantone: 186C
C: 15 M: 100 Y: 90 K: 10
R: 190 G: 22 B: 34
HEX: #be1622

Giallo Trebbio
Pantone: 1375C
C: 0 M: 50 Y: 100 K: 0
R: 243 G: 156 B: 0
HEX: #f39200

C: 0 M: 0 Y: 0 K: 100
R: 0 G: 0 B: 0
HEX: #000000

FONT

Felix Titling

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789

Copperplate Gothic Light

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789

CANCELLERIA

Carta intestata: 210x297 mm
Margine superiore, inferiore e laterali: 10 mm

Biglietto da visita: 85x55 mm
Margine superiore, inferiore e laterali: 10 mm

Busta da lettera: 220x110 mm
Margine superiore, inferiore e laterali: 10 mm

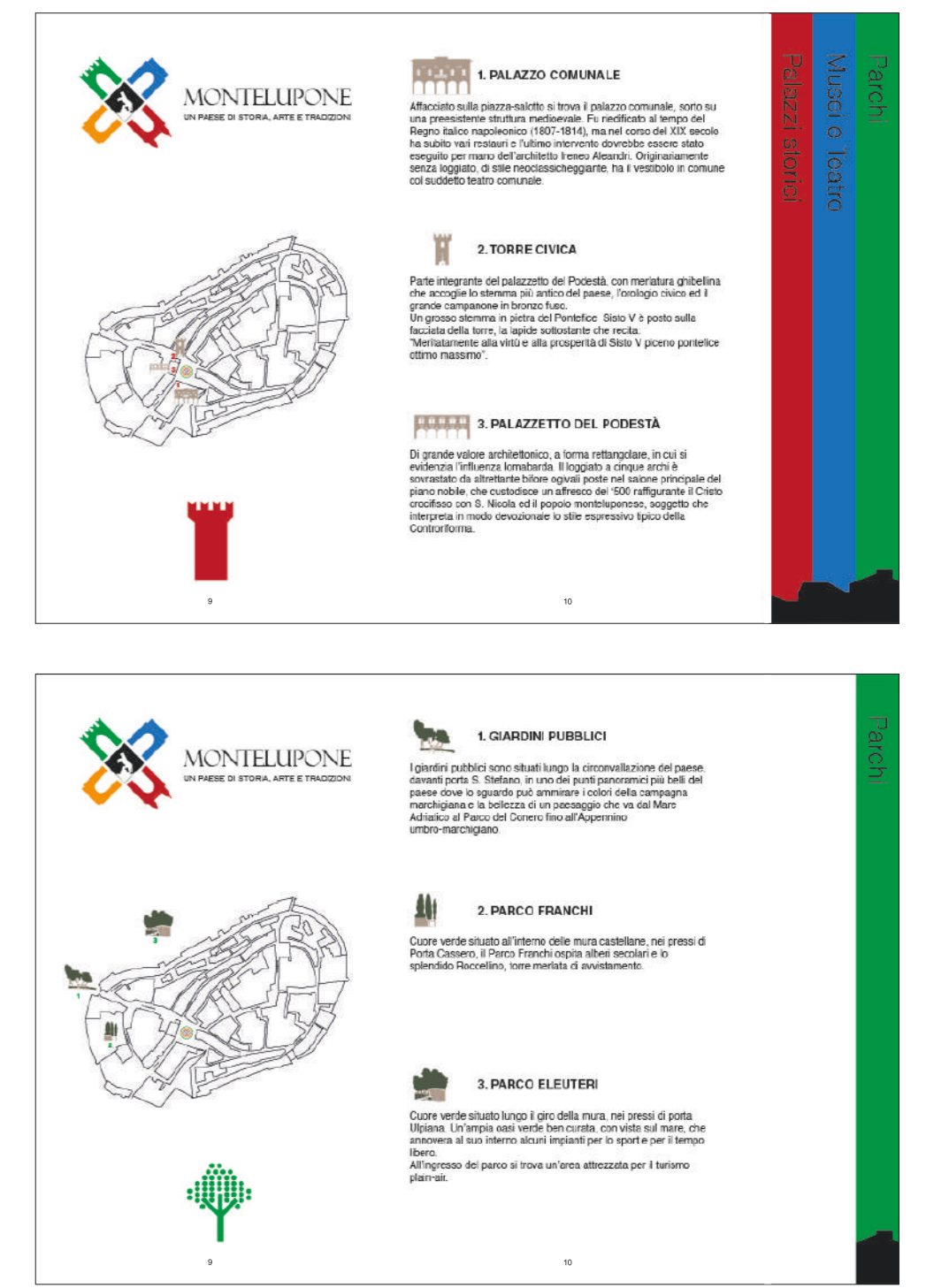
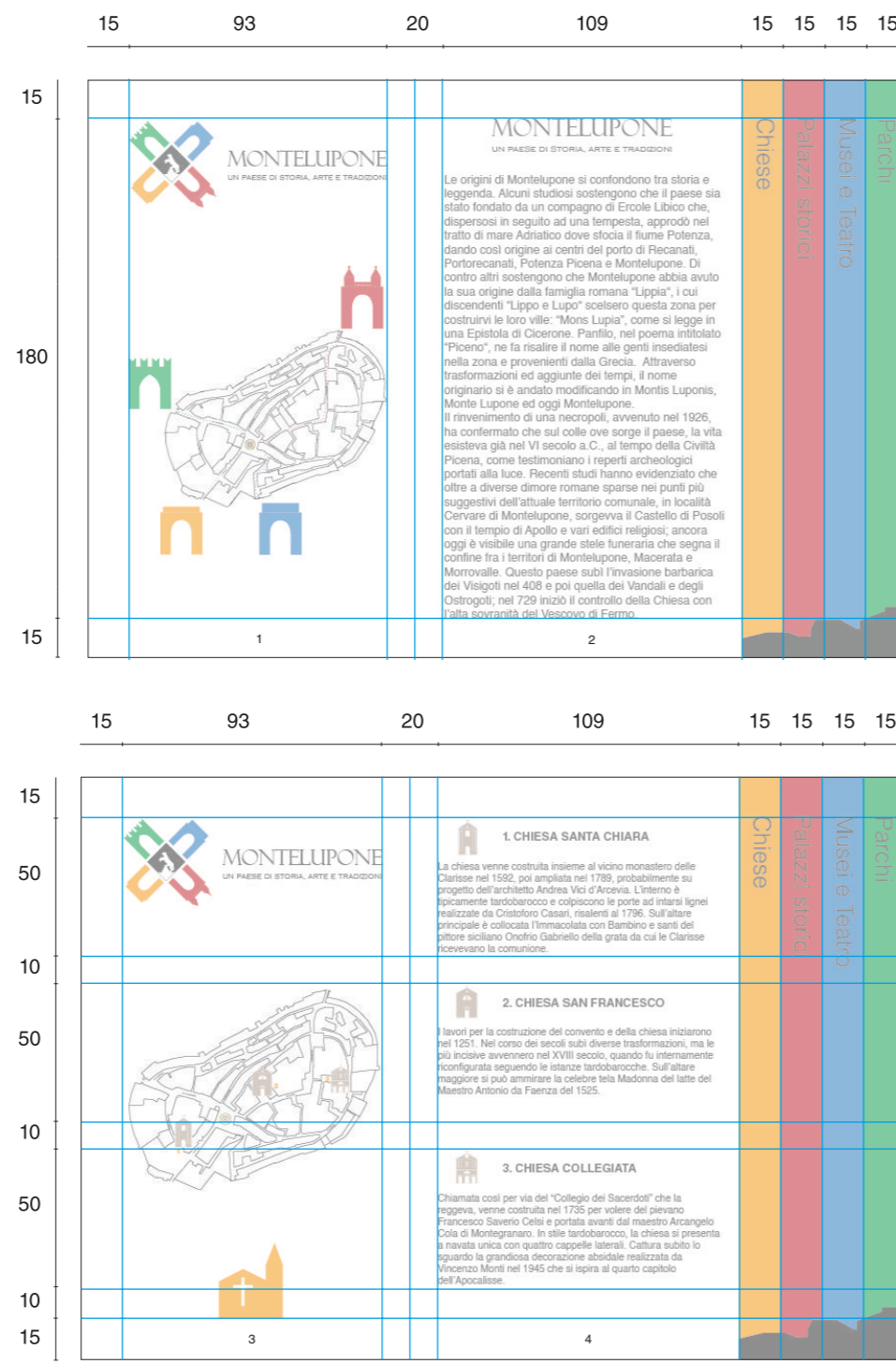
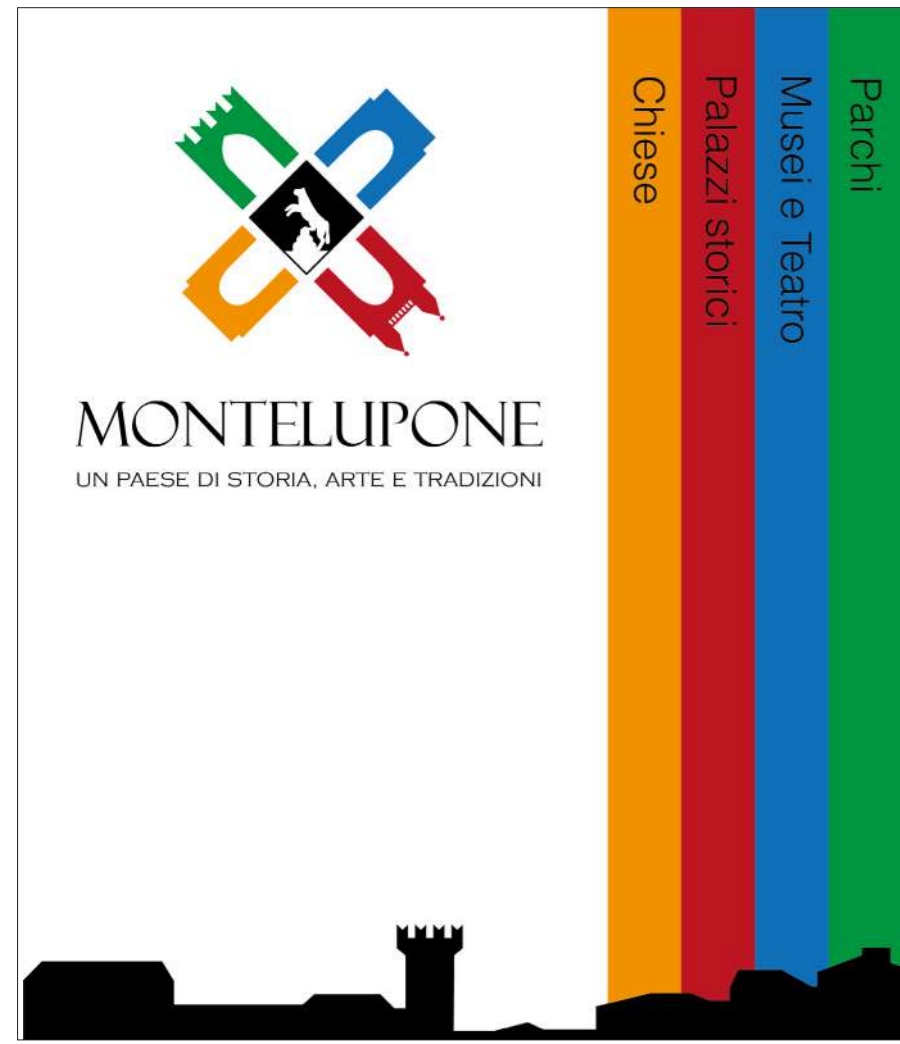
Font utilizzato: Helvetica regular 10 pt,
interlinea 14 pt



BROCHURE ITINERARIO

Dimensioni aperta: 210 x 297 mm
Dimensione chiusa: 178 x 210 mm

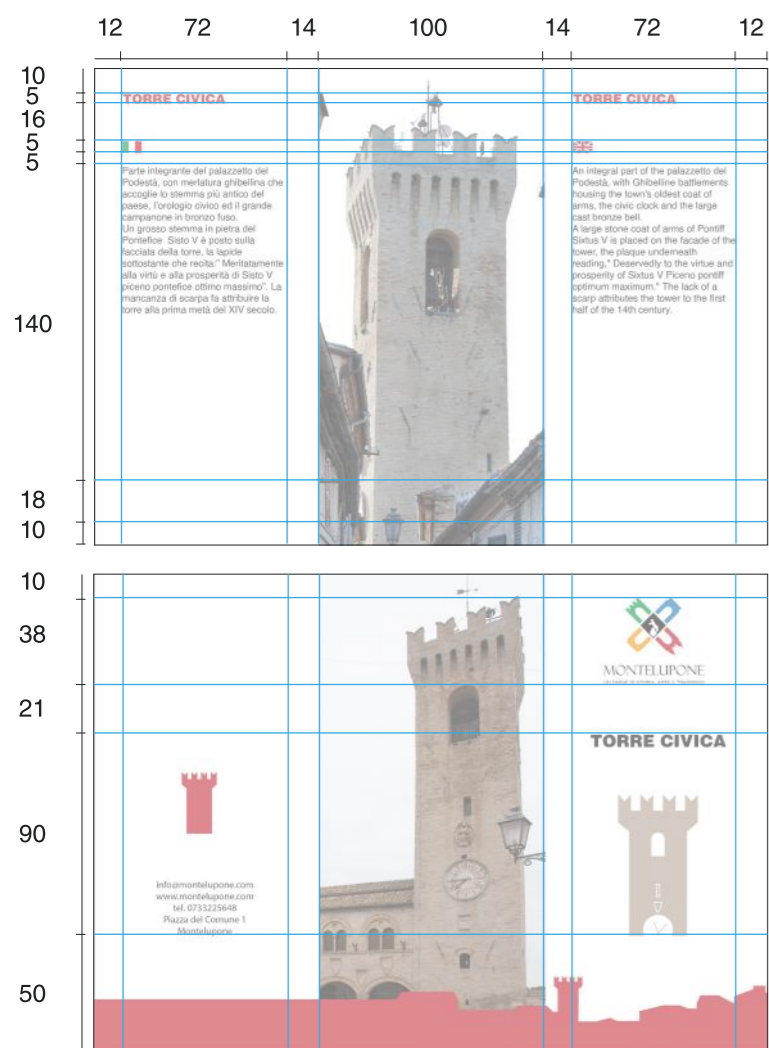
Font titoli: Helvetica Bold 12 pt
Font testi: Helvetica Roman 12 pt,
interlinea 14 pt



BROCHURE TAPPE

Dimensioni aperta: 210 x 297 mm
Dimensione chiusa: 99 x 210 mm

Font titoli: Helvetica Black 16 pt
Font testi: Helvetica Roman 12 pt, interlinea 14 pt

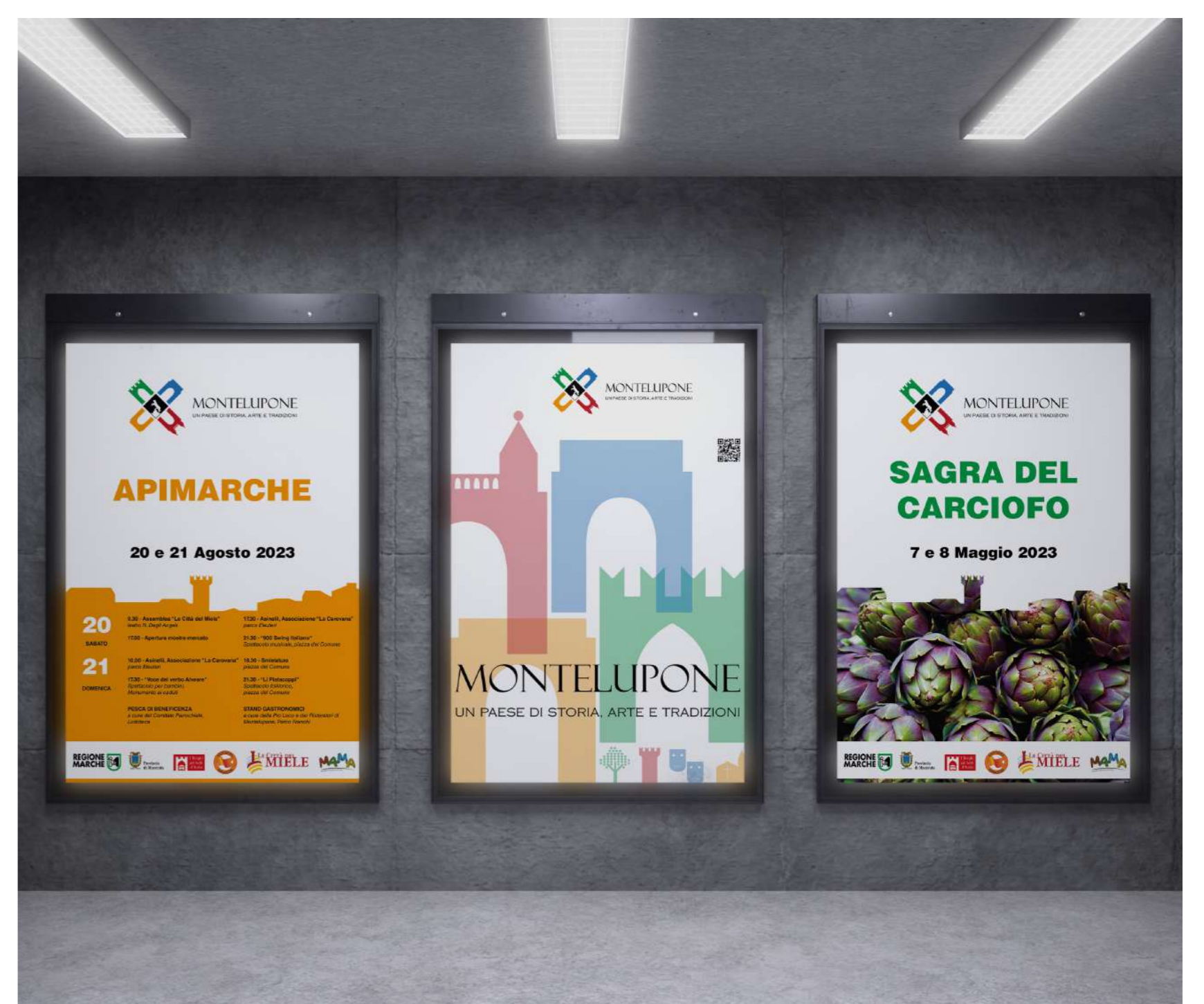
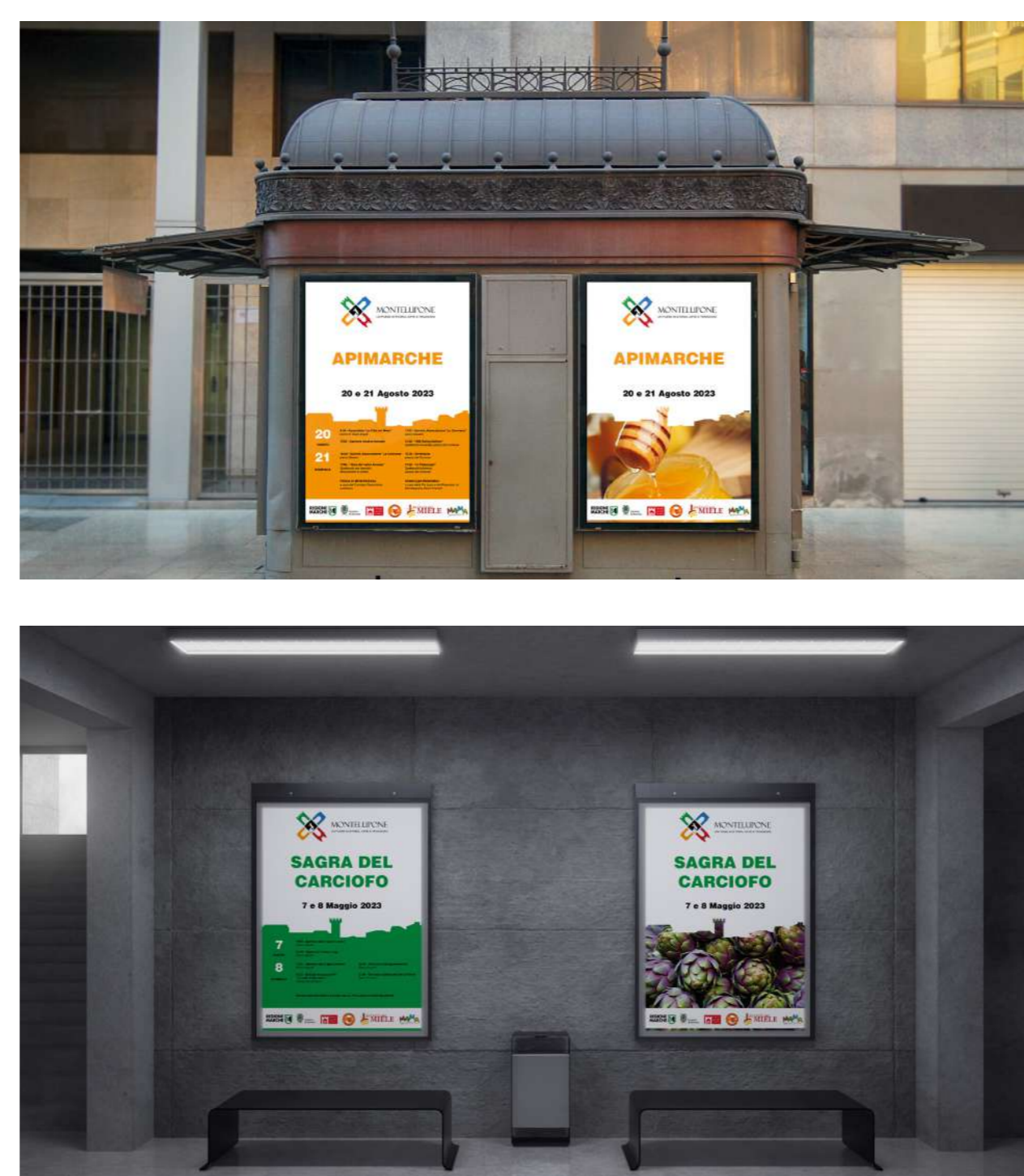


MANIFESTI

Dimensioni:
700x1000 mm

Font titoli: Helvetica Black 200 pt
Font sottotitoli: Helvetica Black 150 pt
Font testi: Helvetica Bold 36 pt, Oblique 36 pt

Manifesto sagra: 10 righe, 5 colonne
Manifesto Montelupone: 10 righe, 6 colonne



TOTEM 4 PORTE



La segnaletica turistica interattiva è una soluzione ideata nel rispetto architettonico delle città, ma la peculiarità che la contraddistingue dalle solite cartellonistiche turistiche è la sua interattività, rendendo così la "Città Parlante". I totem andranno a sostituire le vecchie targhe appese direttamente alla porta. Verranno collocati lateralmente alla porta, in modo tale da non disturbare l'architettura dell'arco e dintorni.

Dimensioni: 1500x500 mm
Materiale: dibond

Font titoli: Helvetica Bold 72 pt
Font testi: Myriad Pro 24 pt

Pantone: 7529 C
C: 30 M: 33 Y: 39 K: 13
R: 174 G: 155 B: 140
HEX: #ae9b8c

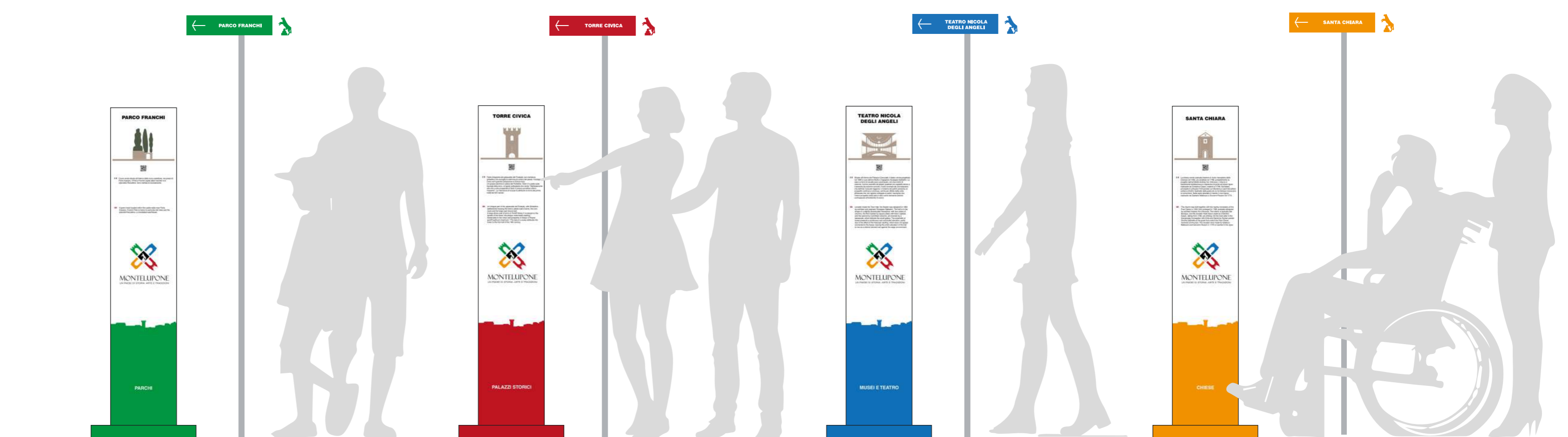


TOTEM SINGOLE TAPPE

Dimensioni: 1500x300 mm
Materiale: dibond

Font titoli: Helvetica Bold 72 pt
Font testi: Helvetica Roman 24 pt

12 totem dotati di Qr code che, rimandano il turista/visitatore alle dettagliate informazioni sui principali monumenti del paese: Palazzo Comunale, Torre Civica, Palazzetto del Podestà, Museo Arti e Mestieri, Museo Fotografico, Chiesa Santa Chiara, Chiesa San Francesco, Chiesa Collegiata, Parco Franchi, Parco Eleuteri e Giardini Pubblici. Per ognuna sono presenti le informazioni in italiano e inglese, una suggestiva foto gallery e audio guide in italiano e inglese.



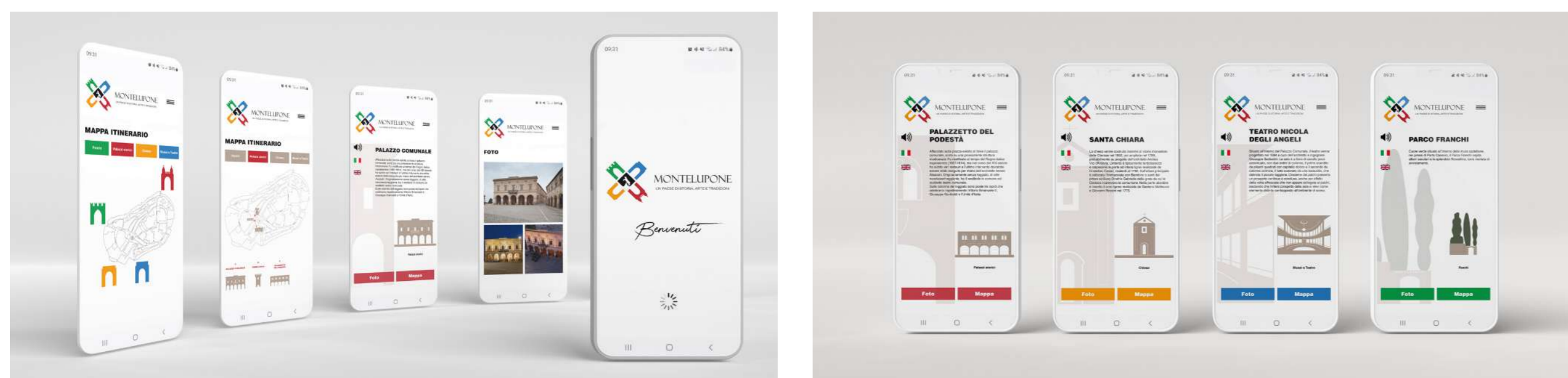
SITO WEB

Grazie ai Qr Code si accede al nostro esclusivo software ricco di servizi interattivi senza dover scaricare nessuna app sul proprio device. Un info-point aperto 24 ore su 24, 7 giorni su 7, direttamente sul telefonino o tablet. Pensato principalmente per la visita tramite smartphone ma è stato pensato anche per la versione web.



Dimensioni smartphone: 1080x1920 px
Dimensioni pc: 1920x1080 px

Font titoli: Helvetica Bold 72 pt
Font testi: Helvetica Roman 30 pt, interlinea 36 pt



MERCHANDISING



Dossier di ricerca

Università degli studi di Camerino
Scuola di ateneo Architettura e Design Eduardo Vittoria
Ascoli Piceno
Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale L-4
A.A. 2021/2022
Relatore: Nicolò Sardo

Stefano Foglia

**IMMAGINE COORDINATA
PER LA VALORIZZAZIONE
DEL TERRITORIO DI
MONTELUPONE**

SAAD - UNICAM

Indice

01

- p. 6 **Introduzione**
Introduzione al progetto
Cos'è l'identità visiva
Definizione Place Branding
Place Branding nel turismo
Marketing e branding
Definizione di City Branding
Componenti City Branding
Come progettare una brand identity

02

- 16 **Casi studio**
Amsterdam
Berlino
Bologna
Porto
Lazio
Sardegna
Sudtirolo
Parma
Melbourne

03

- 36 **Montelupone**
Storia del Comune di Montelupone

04

- 42 **Progetto**
Logo
Pittogrammi
Colori
Font
Cancelleria
Brochure itinerario
Brochure singole tappe
Manifesti
Totem quattro porte
Targhe tappe
Sito Web
Merchandising

05

- 162 **Fonti di ricerca**
Bibliografia e sitografia

O1

Introduzione

Introduzione al progetto

La grafica gioca un ruolo importante al giorno d'oggi dove qualsiasi impresa, società, evento o azienda ha un proprio marchio o dei colori che la distinguono dalle altre per valorizzare una caratteristica e farsi riconoscere dai consumatori, questo aiuta a formare l'identità del soggetto.

È da un po' di tempo che questo metodo viene utilizzato non solo da aziende ma anche dai territori, città e luoghi di cultura, per creare una loro identità visiva, tale da definire la propria individualità territoriale, che si è formata nel corso dei secoli ed essere riconosciuta dai turisti.

Il logo deve racchiudere i segni distintivi della città, essere di facile lettura ed accattivante; tutto questo è fondamentale al giorno d'oggi dove le città sono in continua competizione tra di loro per attrarre turisti.

Per identità visiva si intende quella serie di artefatti grafici che contribuiscono alla valorizzazione di un territorio, mettendo in luce e quindi far esaltare gli aspetti positivi come architettura, tradizioni ed usanze, posizione geografica e conformazione del territorio.

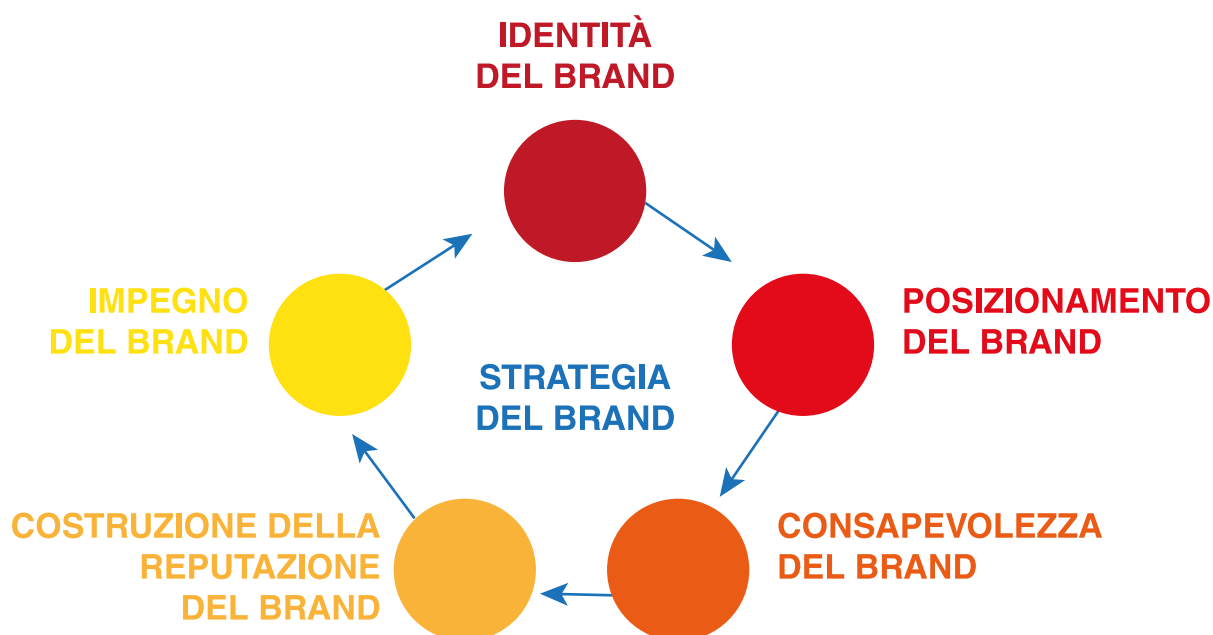
L'obiettivo di questo lavoro è quello di proporre una soluzione per la promozione turistica di Montelupone, per valorizzarne il territorio e le sue attrazioni, attraverso la realizzazione di un logo e la progettazione di un itinerario alla scoperta del paese. Si sono analizzati dei casi studio sia di livello internazionale che nazionale.

Cos'è l'identità visiva

Progettare un'identità visiva vuol dire capire che l'identità non è solo un fatto personale, ma il fondamento di tutta la comunicazione: ci sono identità locali, identità nazionali, identità aziendali, identità globali e poi c'è l'immaterialità di internet dove si può avere un'identità alternativa: un avatar; i social network sono diventati la "messa in pagina" delle identità.

Per spiegare in modo più efficace l'indubbia importanza che assume un'identità per la comunicazione visiva, basti pensare a ciò che disse Paul Valery: "Bisogna che i monumenti cantino. È necessario che essi generino un vocabolario, creino una relazione, contribuiscano a creare una società civile. La memoria storica, infatti, non è un fondo immobile in grado di comunicare comunque, bisogna sapere come farla riaffiorare, va continuamente rinarrata."

Le prime applicazioni di grafica di pubblica utilità, si possono far risalire agli anni '60 e sono per lo più concentrate in vari paesi del Nord Europa, mentre in Italia va riscontrato un certo ritardo nell'applicazione della disciplina.



Definizione place branding

Parlare di place branding significa parlare di una realtà vasta che comprende il nation branding, city branding e il destination branding. Tutti aspetti che hanno forti punti di contatto, ma che presentano aspetti differenti tra loro. Il place branding, in un certo senso, è quella disciplina che consente al territorio di costruire e preservare il proprio futuro, valorizzando in primis le proprie potenzialità e successivamente, comunicandole adeguatamente su due fronti; il primo fronte è quello della popolazione interna, alla quale è necessario instaurare un legame di fiducia e di orgoglio con il proprio luogo di appartenenza, e il secondo fronte, non meno importante ma che comunque necessita di interventi e attenzioni distinti, è quello esterno, da potenziali futuri residenti, a turisti o investitori. Il place branding è quindi il processo di comunicazione di un'immagine ad un mercato di riferimento. Le pratiche di place branding iniziarono nel diciannovesimo secolo, verso il 1850 negli Stati Uniti per attirare la popolazione nelle aree rurali e in seguito per scopi turistici, specialmente in Europa, con famosi poster di luoghi. Solamente dal 2010 c'è una tendenza generale a considerare il place branding come un campo scientifico di studio emergente.

Place branding nel turismo

Nel Turismo, con l'espressione destination branding o Brand-Place, si fa riferimento al processo di costruzione del brand, mentre con l'espressione brand system si fa riferimento al brand della destinazione turistica, intendendolo come un sistema frutto dell'interazione di varie componenti e non semplicemente come la somma del logo o del nome. L'obiettivo finale del Place Branding è quello di garantire che il turista, dal momento in cui entra in contatto con le prime informazioni sulla destinazione fino al suo ritorno a casa, sia guidato lungo un percorso cognitivo e percettivo che lo conduca a diventare un sostenitore della destinazione.



Marketing e branding

Il marketing del luogo viene spesso scambiato come luogo di vendita o promozione, concentrandosi esclusivamente sugli aspetti promozionali del marketing, ignorando l'obiettivo centrale e una gamma più ampia di inserire marketing e branding, ovvero soddisfare i bisogni e le esigenze del consumatore. La promozione del posto, d'altra parte, descrive un processo che cerca di trovare i consumatori giusti per un prodotto esistente. Sebbene esistano esempi per la promozione di città risalenti al 1850, il marketing dei luoghi è un campo relativamente nuovo di ricerca accademica. Anche se l'argomento diventa sempre più importante, a causa della crescente concorrenza tra città per attirare investitori, aziende, nuovi cittadini, personale qualificato e turisti, ancora oggi le agenzie di marketing si concentrano ripetutamente solo sugli aspetti promozionali del marketing e quindi spesso falliscono nell'utilizzare tutto il potenziale di una strategia di marketing integrata. Gli obiettivi di marketing equivalgono al risultato che l'azienda vuole ottenere, a lungo o medio termine.



Definizione City Branding

Il City branding crea un singolo brand per la città a cui si riferisce e lo estende a tutti i suoi servizi, opportunità, interazioni è un insieme di attività che hanno lo scopo di trasformare una città da luogo in destinazione. “Un branding di successo” può trasformare una città in un luogo in cui le persone vogliono vivere, lavorare, oppure in un posto da visitare. Un buon branding può aiutare a rendere una città desiderabile, allo stesso modo un cattivo city branding può mostrarla indesiderabile.

Avere infatti un’immagine forte, immediatamente distinguibile e coordinata:

- consente di aprirsi al mercato del turismo con efficacia;
- attrae investimenti privati e pubblici;
- porta sul territorio le sedi delle migliori aziende nazionali e internazionali;
- attira giovani, innovatori, startup, generando nuovi ecosistemi creativi.

Per una città, l’identità aiuta a creare associazioni positive e distintive per le persone, se fatto bene, loghi, segni o simboli, sono difficili da battere per creare tali scorciatoie mentali. Possono fornire un innesco visivo immediato a una serie di emozioni o idee che mettono una città nella migliore luce possibile. Alcune sfide chiave nel marchio di destinazione includono:

- Trovare una visione accurata della città o delle distinzioni più vere e profonde del paese;
- Consapevolezza delle problematiche politiche, culturali ed educative;
- Stabilire approfondimenti sulle esigenze del pubblico globale;
- Scoprire una grande idea che può sorprendere, ispirare e distinguerla per gli anni a venire.

Componenti di un City branding

Concept: È alla base del progetto di identità visiva. Stabilisce quali elementi possono essere sfruttati per la costruzione del logo.

Naming: È uno degli elementi più importanti in quanto rappresenta il primo elemento identificativo. Il suo compito è evocativo, deve essere in grado di far scaturire delle emozioni.

Payoff: È un'estensione della prima parte, cioè il naming. Può essere descrittivo, quindi spiegare di cosa si occupa l'azienda, oppure evocativo, quindi comunica una sensazione.

Logotipo: È il lettering che compone il nome rendendolo riconoscibile e memorizzabile.

Pittogramma: È la parte figurativa del marchio o più semplicemente è il simbolo stilizzato, caratterizzato da semplicità e immediatezza, può essere di uno o più colori.

Colori: Svolgono un ruolo psicologico ed evocativo, ogni colore ha una sua influenza.

Caratteri: Vengono impiegati nella composizione del lettering, del payoff e dei testi. La coerenza tipografica è importante per garantire una riconoscibilità al sistema di immagine coordinata.



Come progettare un'identità visiva

Gli strumenti di comunicazione devono essere costruiti secondo uno schema che ne garantisce l'immediata riconoscibilità a prescindere dal contenuto. Per questo è importante rispettare le gabbie e tutti gli elementi grafici definiti. Dunque il coordinamento dell'immagine impone una progettazione grafica che sia riconoscibile al fruitore e che identifichi l'emittente.

A ciascuna identità partecipano diversi fattori per far sì che il pubblico possa scegliere a quale identità visiva appartenere, ad esempio: un logo, un colore, un'immagine coordinata, delle narrazioni, delle mitologie e dei sistemi di funzionamento. Questi elementi di visual design nell'insieme producono una certa impressione nella mente degli utenti o consumatori da cui ne scaturisce un'immagine, che viene rafforzata proprio da quest'ultima.



02

Casi studio

Amsterdam

Kesser e Kramer, 2004

Uno dei primi esempi di marchio di città in Europa e ora uno dei più longevi, “I amsterdam”, la scelta si basava sulla valutazione che fosse chiara, breve, potente e memorabile. Può creare un sentimento positivo nella mente di tutti coloro che visitano la città e che vogliono sviluppare una relazione con essa; questo slogan ha il vantaggio di essere in grado di esprimere l’intera gamma di valori e dimensioni chiave, consentendo al contempo al pubblico target di costruire a modo suo per relazionarsi con il marchio di Amsterdam. Visivamente, “I am” è evidenziato in rosso. In questo modo, la città offre un posto di primo piano a cittadini, turisti e aziende da coinvolgere nel progetto di marketing della città. Il logo “I Amsterdam” è diventato una scultura urbana in uno dei luoghi più fotografati di Amsterdam, sul Museumplein di fronte al Rijksmuseum.

I amsterdam.®



Berlino

Fuenfwenker Design AG, 2008

Da quando la campagna di marketing della capitale ha dato il via a Berlino, la città ha avuto un marchio distintivo. Il Senato di Berlino ha avviato la campagna nel 2008. Destinato a simboleggiare la diversità e il potenziale della città e dei suoi abitanti, il suo tema principale è un invito accattivante a “essere Berlino”. Numerosi eventi e iniziative di campagna in patria e all'estero evidenziano la speciale diversità di Berlino. Rendono l'atteggiamento molto speciale della città nei confronti della vita qualcosa che le persone in tutto il mondo possono sperimentare in modo autentico. Un marchio in costante crescita e cambiamento con questa città unica con uno spirito di libertà. Berlino affida la sua campagna allo studio Fuenfwerken Design AG, per rivolgersi a turisti che non si trovano già in città ed invitandoli a farne parte.

Il messaggio lanciato da questa campagna con lo slogan BeBerlin è rivolto ad attirare turisti e contribuire a rendere Berlino un luogo di eccellenza.

La gente viene rappresentata incorniciata, come in una foto, e vengono rappresentati i loro pensieri, desideri e passioni e creano un'unione tra città e cittadino.

Vengono ritratti nella campagna diverse persone, di categorie e razze differenti, a rappresentare Berlino come una città multietnica, e per tutti che cresce grazie a loro, con lo slogan BeBerlin (Sii Berlino) è un invito a far parte di questa comunità.

Il pittogramma scelto ha invece una natura molto patriottica e volta al turismo, infatti viene rappresentata la storica porta di Brandeburgo fusa al carattere raffigurante le parole BeBerlin, questo ha lo scopo di far leva sulle emozioni, sui sentimenti e sul senso di appartenenza alla città.

be Berlin



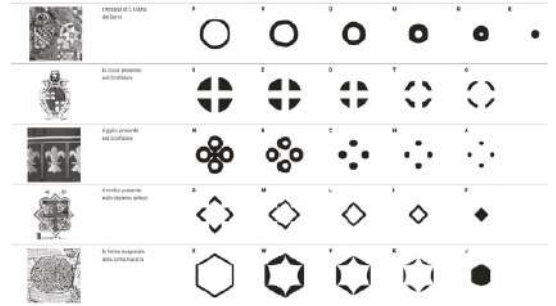
Bologna

Matteo Bartoli e Michele Pastore, 2012

Primo classificato al concorso internazionale Bologna City Branding, promosso dal Comune di Bologna, Urban Center Bologna, Bologna Welcome. Bologna ha un insieme di caratteristiche tangibili uniche (la posizione geografica, la conformazione urbanistica, i portici, le torri, etc.), ma queste non esauriscono l'identità della città, che si costituisce attraverso una moltitudine di caratteristiche intangibili o difficilmente riassumibili. Il problema da affrontare era di duplice natura: da un lato far convivere in un "brand" le infinite sfaccettature e le infinite percezioni della città, dall'altro lato, dotare il sistema della sufficiente forza e coerenza visiva per essere percepito come tale, ed essere quindi uno strumento efficace di raccordo e valorizzazione. Per raccontare questa pluralità di riferimenti e significati è stato progettato un sistema di scrittura che sostituisce ai grafemi dell'alfabeto latino, dei segni astratti caratterizzanti. È stato così disegnato un alfabeto di segni geometrici, riconducibili a un immaginario storico tipicamente italiano: le forme infatti riprendono liberamente alcuni archetipi figurativi della città. Con queste forme/lettere è possibile perciò "scrivere" qualsiasi concetto riferibile alla città, includendo ogni caratteristica fisica o astratta, generale o personale, che si vuole associare. Le forme geometriche seguono un sistema, un "codice" di scrittura: si posizionano concentricamente, sovrapponendosi in trasparenza secondo proporzioni fisse, generando così delle figure composite, dei marchi. Il cromatismo delle figure è lasciato libero, ma viene mantenuta automaticamente una certa vicinanza tonale fra le tinte. Non si tratta solo di un sistema d'identità adattivo e flessibile, ma anche partecipativo.



è Bologna



è Bologna



Porto

White Studio Eduardo Aires, 2014

La città aveva bisogno di un sistema visivo, un'identità visiva che potesse organizzare e semplificare la comunicazione con i cittadini e che, allo stesso tempo, potesse definire una chiara gerarchia, che unisse città e città. Porto, una città globale, una città per tutti. È pieno di vita, carattere, icone e simboli, costumi e modi di vivere, con luoghi emblematici, paesaggi e un orizzonte molto particolare. Non può essere sintetizzato in uno o due edifici e la sua identità non può essere riparata o chiusa. Avevo bisogno di respirare e crescere ogni giorno, è diventato chiaro che Porto avrebbe dovuto essere molto più di una semplice icona o logo, aveva bisogno di complessità. L'ispirazione sono state le piastrelle blu sparse per la città, sviluppando più di settanta icone geometriche che rappresentano la città e la sua esperienza. Le icone sono state progettate sulla base di una griglia che consente di creare connessioni tra loro, creando una rete continua, che evoca un pannello a riquadri. Queste icone formano un codice visivo che rappresenta la città. Un codice che può vivere in isolamento, con ogni singola icona o come una rete di simboli che mostrano l'infinita complessità della nostra città. Le icone possono anche essere un po' più illustrative, contenere storie, mostrare il paesaggio o tradurre le nostre passioni.



Lazio

Matteo Bartoli e Michele Pastore, 2012

La regione Lazio ha indetto un concorso internazionale per la progettazione della brand per la promozione turistica della regione. Il progetto presentato da solid studio è stato pensato per esprimere la molteplicità di cose da scoprire, da vedere, da assaporare e da vivere non con un simbolo unico, che prevalesse sugli altri, ma con un sistema di icone. Non un simbolo, non un marchio finito, ma un linguaggio intero. “LaType”, la font del Lazio. Un alfabeto con il quale si può trasmettere sia il valore della parola scritta, sia un valore visivo ed iconico che può rafforzare la parola stessa per mimesi, in un continuo divenire di messaggi e rimandi. Una fusione fra lettere ed icone, un racconto attraverso i simboli architettonici, le eccellenze gastronomiche, le culture diverse che nei secoli hanno attraversato questo territorio. Città, borghi, aree geografiche, ma anche prodotti IGP, storia e cultura, il tutto in un solo marchio.



Sardegna

Pentagram, 2016

L'identità visiva per la regione italiana della Sardegna è stata sviluppata nel 2006 da Pentagram di Londra.

Il logo è la scritta SARDEGNA, con ciascuna lettera composta da microquadrati di diversi colori, soprattutto caldi e solari. Il logotipo si basa sul font Eurostile Bold. Attraverso ripetizioni, ribaltamenti, contrapposizioni degli elementi decorativi e delle lettere, sono stati creati pattern monocromatici e policromi. I colori nelle lettere sono quelli usati nei costumi sardi riccamente ricamati. Le forme moderne delle lettere combinate con il patchwork di colori caldi riflettono le due facce della Sardegna: storia e tradizione da un lato, e modernità e apertura dall'altro. Il verde e il rosso, i colori nazionali dell'Italia, in ogni lettera. Blu e giallo, i colori del mare e del sole, si alternano. Il risultato è un sistema comodo, divertente e di grande potenzialità espressiva.

SARDEGNA

isola senza fine

Due anni e mezzo
di governo
della Regione

2004
2006

Pagine 60

Gianni Fodda
2004-2006



100

100 pagine
100 immagini



100



SARDEGNA

SARDEGNA
SARDEGNA



Betile

HADIDARCHEA
LAGNESE OBR
HERZOG
& DE MEURON
MUTTIFUKSAS
BYRNEGAROFALO

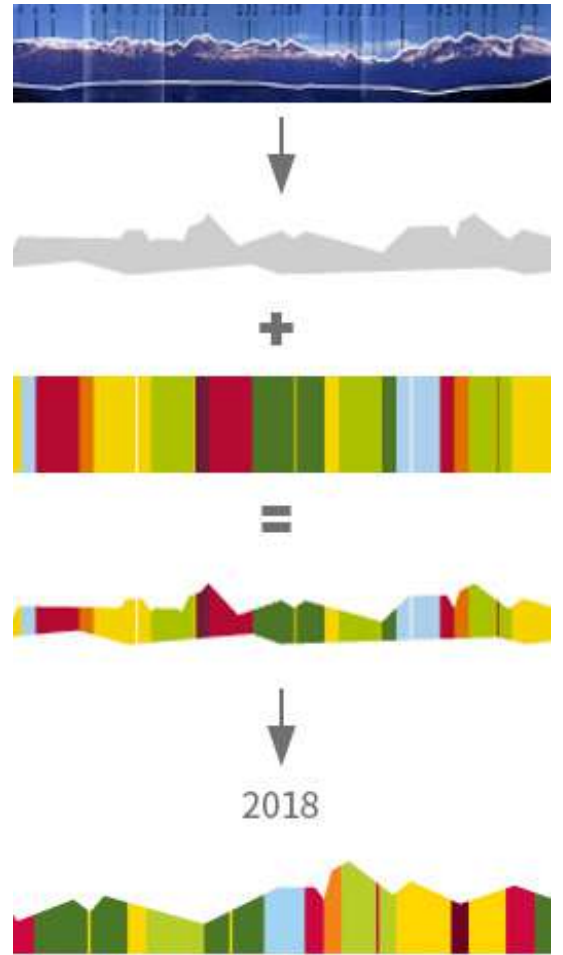
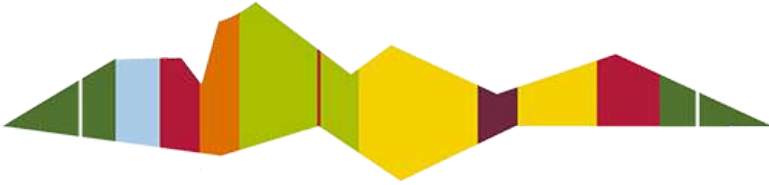
AGOSTA DEI 9 PROGETTI FINALISTI DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO MEDITERRANEO DELL'ARTE NARRATIVA E DELL'ARTE CONTEMPORANEA
CAGLIARI, LAZZARETTO DI SANT'ELIA, 20 NOVEMBRE / 10 DICEMBRE 2006

Patrimonio culturale
SARDEGNA

Meta Design 2018

L'Alto Adige ha raccolto questa sfida: in un processo senza precedenti in Europa, ha sviluppato un marchio ombrello che garantisce una presenza forte e comune per la sua industria turistica e prodotti di alta qualità. La nuova identità visiva illustra la strategia della regione e il nuovo posizionamento, quelle cose che rendono l'Alto Adige così inconfondibile e unico. È costituito da due elementi principali: un logotipo basato su un carattere appositamente sviluppato e un panorama stilizzato delle Dolomiti i cui colori simboleggiano i contrasti e la diversità della regione. Il marchio ombrello può essere utilizzato in co-branding (posizionamento comune) con il proprio marchio, specialmente per rafforzare le regioni turistiche, le strutture alberghiere, ecc. Agli utilizzatori viene concessa un'adeguata libertà per la progettazione grafica, inoltre la possibilità di commettere errori è ridotta al minimo dalla gestione semplificata. Il marchio ombrello risulta così rafforzato, ma non rivoluzionato. L'applicazione "fissa" utilizzata in precedenza e l'applicazione "modulare" vengono sostituite da una nuova applicazione del marchio: nella nuova immagine del marchio ombrello, il marchio denominativo, il panorama e lo sfondo bianco formano un'unica entità. Il colore verde, utilizzato in precedenza, viene sostituito dal grigio scisto. Il panorama è semplificato e ottimizzato.

SÜDTIROL



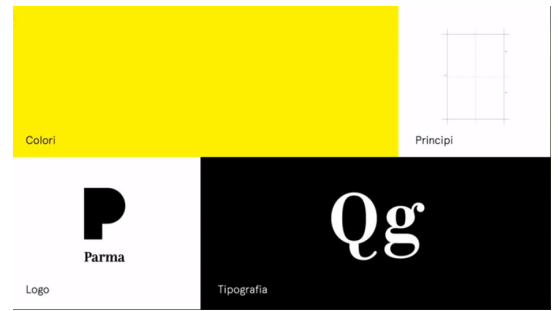
Parma

Erik Spiekermann, 2020

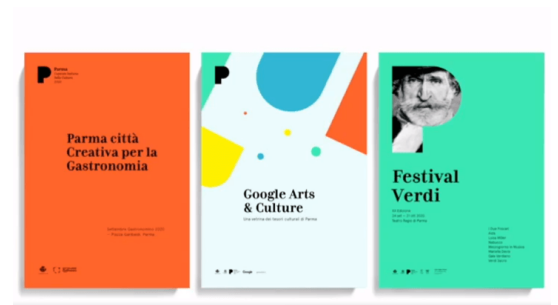
Quando le persone pensano all'Italia, tendono a pensare a città enormi e famose come le antiche rovine di Roma, le strade alla moda di Milano, ai canali e le gondole di Venezia. Ma alcune delle esportazioni italiane di maggior successo provengono da Parma, tuttavia rimane un luogo relativamente sconosciuto per la maggior parte delle persone. Il marchio della città vecchia non era più abbastanza completo e flessibile ed era necessario un passo verso un'era più digitale.

La sfida di Eden Spiekermann era “tradurre Parma nel mondo” progettando un'identità che riunisse i diversi elementi della storia, della cultura e del futuro della città anche oltre il 2020. Il marchio non doveva rivolgersi solo ai turisti, ma anche agli abitanti della città: doveva riunire chi non sa niente di Parma e chi vi ha passato tutta la vita.

Elementi semplici ma potenti organizzati in un toolkit digitale di facile utilizzo in modo che qualsiasi profano possa accedere a un'ampia gamma di strumenti e risorse. Non si tratta solo di creare queste risorse, ma di renderle semplici e accessibili in modo che chiunque possa usarle.



La nuova identità di Parma Colori



Entra in Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21. SCARICA L'APP!



Melbourne

Wolf Olins, 2007

È uno dei primi sistemi visivi multiformi. Il logo di Melbourne può essere definito come elemento “contenitore” che si riempie di contenuti diversi mutando di volta in volta il trattamento cromatico. Il cuore del progetto è la grande M maiuscola, l'elemento fisso del sistema, quello che non muta nella sua forma e che rimane sempre uguale a se stesso, riconoscibile in tutte le applicazioni. La mutevolezza del marchio è data dal gradiente cromatico applicato, o dal sistema cromatico di riferimento, e dall'uso della geometria che costituisce la M. Alla base della costruzione della lettera vi è una griglia, che viene usata in almeno cinque modi diversi. Un'idea centrale ha guidato il design e la creazione dell'identità. Oltre al design del logo si sono strutturati e progettati tutti gli aspetti della sua rappresentazione su diversi media: comunicazioni, letteratura, pubblicità, sponsorizzazioni, partnership di co-branding, ambienti 3-D e segnaletica.

Un logo che racchiude la diversità di Melbourne, diventato un concetto sacro e celebrandolo nell'identità attraverso colori, forme, sfaccettature e strutture. Flessibilità è la parola chiave e la M diventa icona di Melbourne, icona di modernità.

Melbourne è un ottimo esempio di luogo in cui ha funzionato davvero il city branding. Dieci anni fa, Melbourne ha subito una significativa revisione del proprio marchio, che è stato uno dei progetti di marca municipale di maggior successo realizzati da una società privata. Uno degli aspetti più memorabili e unici del loro logo è la sua versatilità. Esistono innumerevoli forme geometriche utilizzate per diversi loghi “M” e i colori sono dinamici e audaci. L'obiettivo di M è quello di utilizzare diverse tonalità di colore e riescono a creare una M dall'aspetto più sofisticato e professionale che funziona bene per le organizzazioni aziendali che desiderano incorporare il marchio municipale della città nelle loro attività.



03

Montelupone

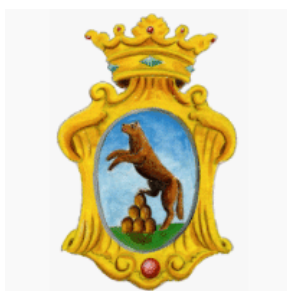
Comune di Montelupone

Montelupone oggi

Montelupone è una cittadina situata in posizione geografica ottimale “tra i monti e il mare”, baricentrica rispetto alla riviera adriatica, al parco del Conero, al santuario di Loreto e al capoluogo di provincia Macerata, immerso nel verde delle dolci colline marchigiane, di fronte al Colle dell’infinito da cui Leopardi contemplava “terra delle armonie”.

Caratteristico e suggestivo centro medioevale intriso di storia e di arte, immerso nelle dolci colline marchigiane, è sede di importanti attività produttive artigianali e industriali. Ritrovamenti archeologici testimoniano che in questo luogo la vita esisteva fin dal tempo dei Piceni nel VI secolo prima di Cristo; dimora di nobili famiglie romane e sede di feudo longobardo, il suo castello è stato edificato nel XII secolo.

Il centro storico medioevale, riportato all’antico splendore dopo gli eventi franosi degli anni ‘80, si presenta cinto da quattrocentesche mura urbane in cui si incastonano quattro porte d’ingresso al paese ben conservate. Numerosi edifici gentilizi, testimoni di antichi fasti, arricchiscono il tessuto urbano. Il panorama che vi si può ammirare è splendido e spazia dal parco dei monti Sibillini, al parco del Conero, alla riviera adriatica. Gli spazi verdi urbani sono oasi di tranquillità e di pace.





Storia di Montelupone

Storia

Le origini di Montelupone si confondono tra storia e leggenda. Alcuni studiosi sostengono che il paese sia stato fondato da un compagno di Ercole Libico che, dispersosi in seguito ad una tempesta, approdò nel tratto di mare Adriatico dove sfocia il fiume Potenza, dando così origine ai centri del porto di Recanati, Porto Recanati, Potenza Picena e Montelupone. Di contro altri sostengono che Montelupone abbia avuto la sua origine dalla famiglia romana "Lippia", i cui discendenti "Lippo e Lupo" scelsero questa zona per costruirvi le loro ville: "Mons Lupia", come si legge in una Epistola di Cicerone.

Panfilo, nel poema intitolato "Piceno", ne fa risalire il nome alle genti insediatesi nella zona e provenienti dalla Grecia. Attraverso trasformazioni ed aggiunte dei tempi, il nome originario si è andato modificando in Montis Luponis, Monte Lupone ed oggi Montelupone.

Il rinvenimento di una necropoli, avvenuto nel 1926, ha confermato che sul colle ove sorge il paese, la vita esisteva già nel VI secolo a.C., al tempo della Civiltà Picena, come testimoniano i reperti archeologici portati alla luce. Recenti studi hanno evidenziato che oltre a diverse dimore romane sparse nei punti più suggestivi dell'attuale territorio comunale, in località Cervare di Montelupone, sorgeva il Castello di Posoli con il tempio di Apollo e vari edifici religiosi; ancora oggi è visibile una grande stele funeraria che segna il confine fra i territori di Montelupone, Macerata e Morrovalle. Questo paese subì l'invasione barbarica dei Visigoti nel 408 e poi quella dei Vandali e degli Ostrogoti; nel 729 iniziò il controllo della Chiesa con l'alta sovranità del Vescovo di Fermo.



04

Progetto

Logo

Per la realizzazione del logo si sono tenuti presenti le caratteristiche dell'architettura delle quattro porte di Montelupone e del lupo presente nello stemma del Comune, come elemento di riconoscibilità.

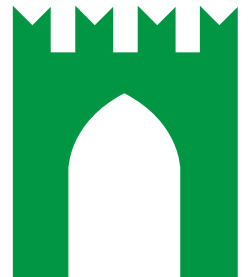
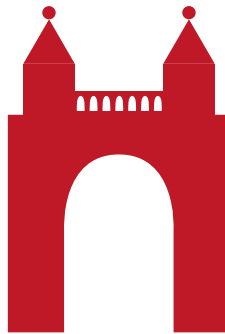
Il logo è composto dal pittogramma e dal logotipo, il pittogramma richiama la forma della piazza con attorno le quattro porte di accesso al paese e al centro il lupo, simbolo di Montelupone. Il logotipo contiene il nome del paese, Montelupone, sotto si trova il payoff, cioè la scritta "un paese di storia, arte e tradizioni", che indica le caratteristiche che descrivono il borgo di Montelupone.



MONTELUPONE

UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

Elementi che compongono il logo



Porta Ulpiana

Porta Santo Stefano



Porta Cassero

Porta Trebbio

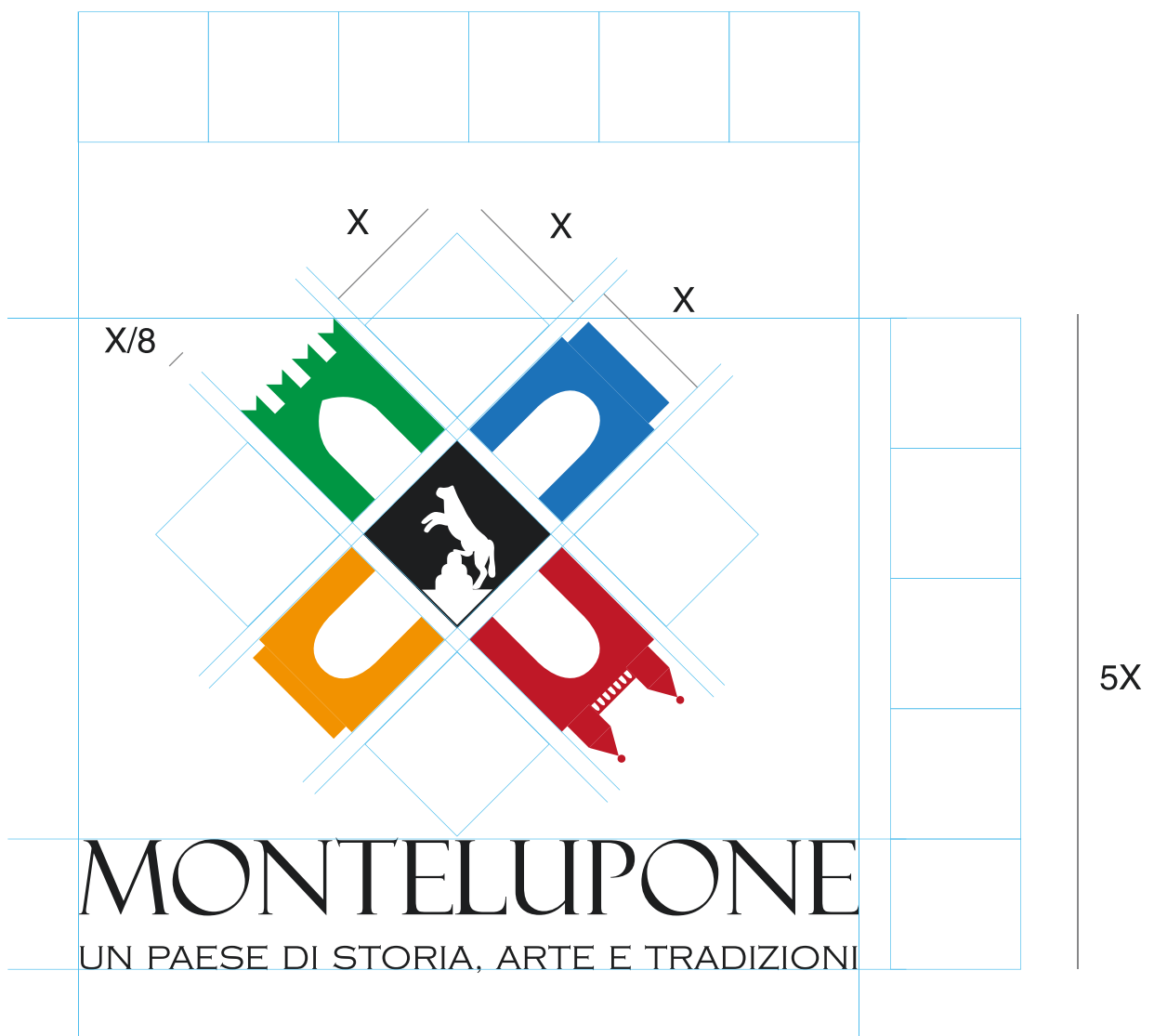


Lupo simbolo di Montelupone

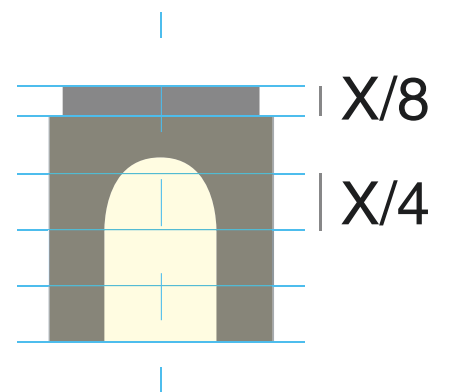
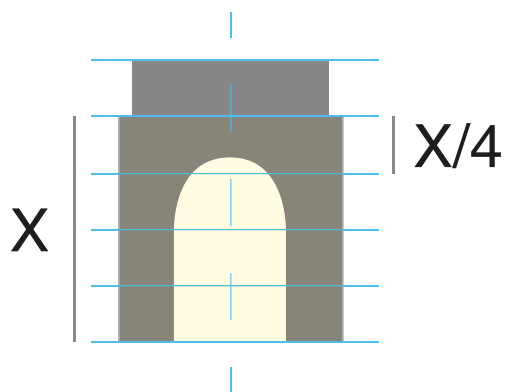
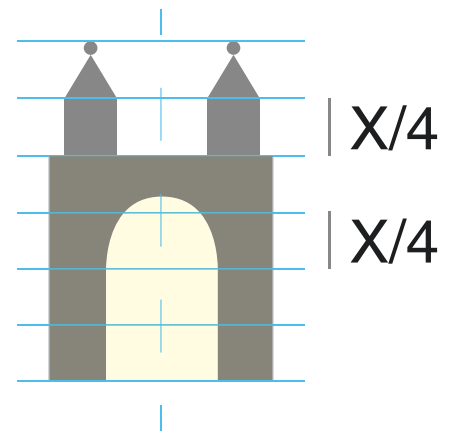
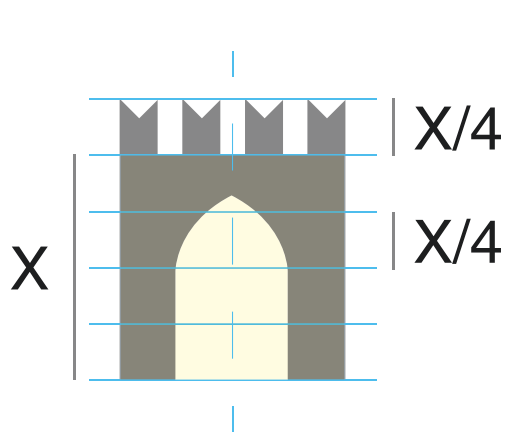
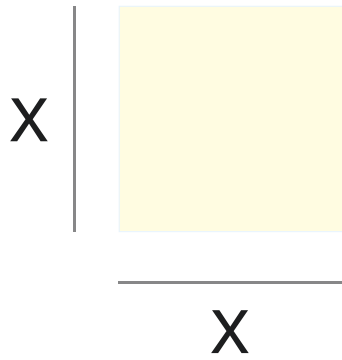
Piazza di Montelupone

Costruzione del logo

6X

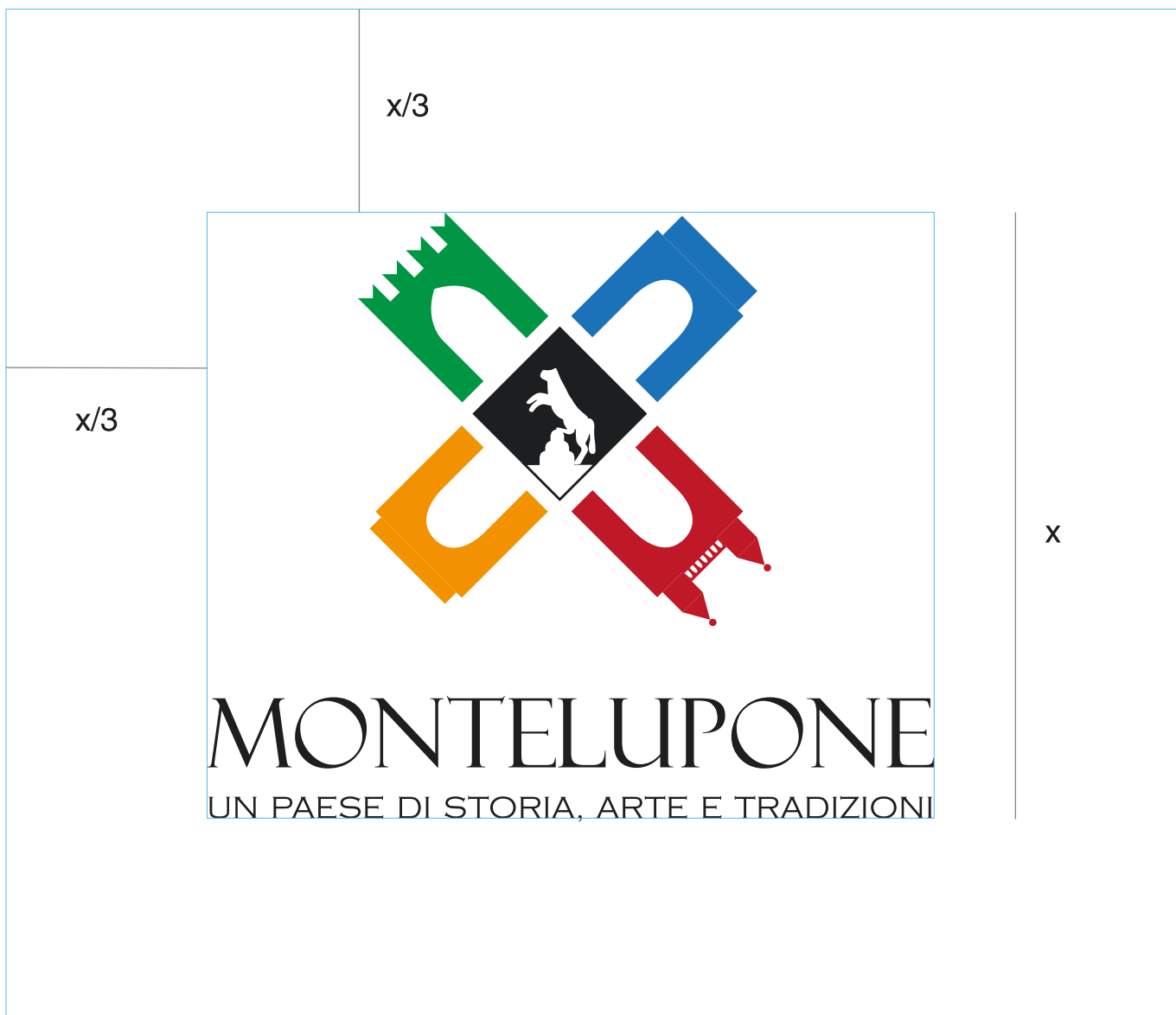


Costruzione quattro porte



Area di rispetto

Il logo deve presentare sempre un'opportuna area di rispetto che lo distanzia da ogni altro elemento garantendogli leggibilità. Il rapporto tra questa zona e il resto del logo è data dal rettangolo che ha come dimensioni un terzo dell'altezza complessiva del logo. A pagina 49 troviamo un esempio applicativo.



Esempio applicativo area di rispetto



MONTELUPO
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

x/3



MONTELUPO
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

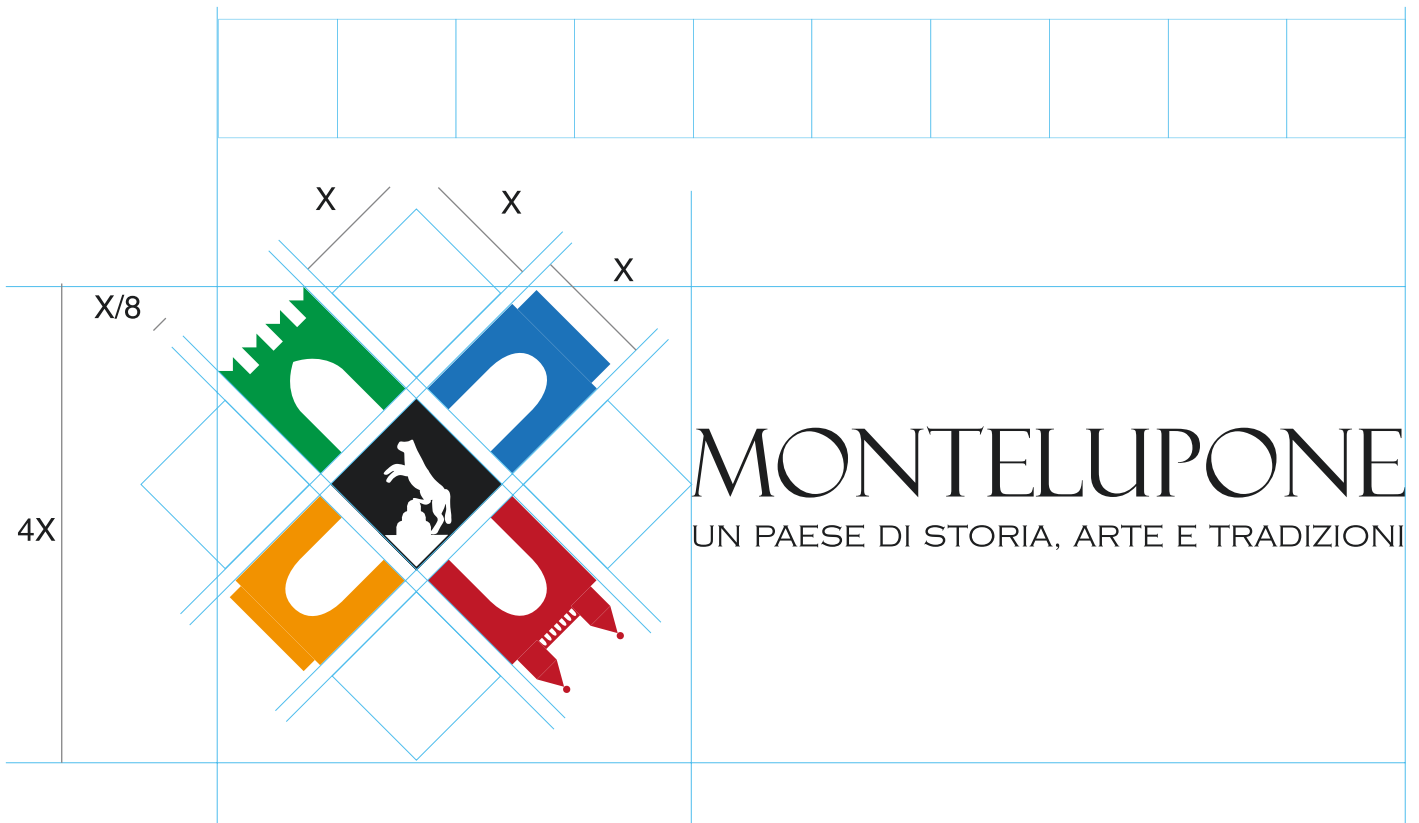
x/3

Variante orizzontale del logo



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

10X



Varianti del logo negativo su fondo colorato



Varianti del logo positivo su fondo bianco e colorato



Leggibilità logo

Il logo è qui presentato in 3 varianti dimensionali evidenziando la dimensione minima con il quale è possibile utilizzarlo. La dimensione minore con il quale è possibile utilizzare il logo è 21x20 mm, mentre 30x10 mm per la variante orizzontale.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



21 mm



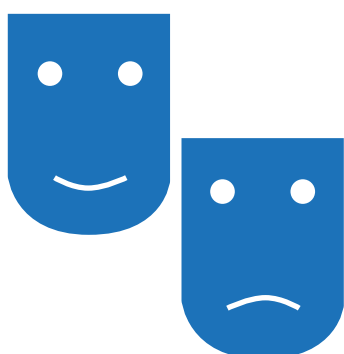
MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

10 mm

30 mm

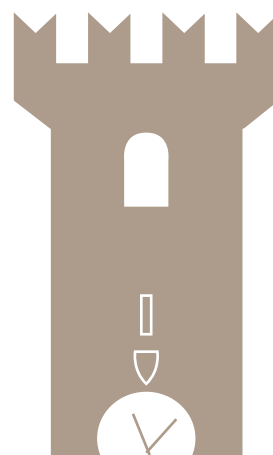
Pittogrammi

Pittogrammi che identificano i 4 itinerari: chiese, palazzi storici, musei e teatri, parchi.





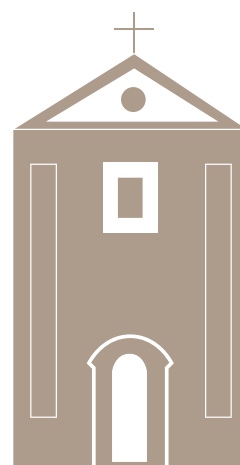
PALAZZI STORICI



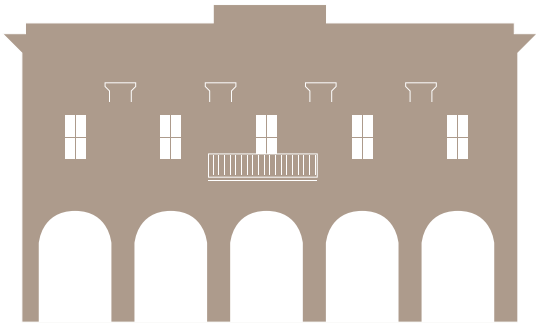
TORRE CIVICA



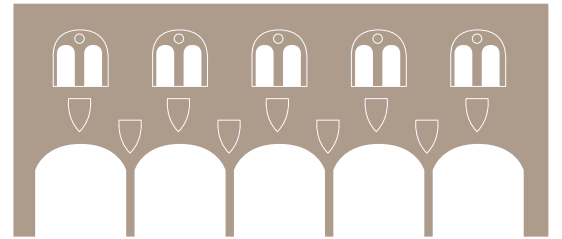
CHIESE



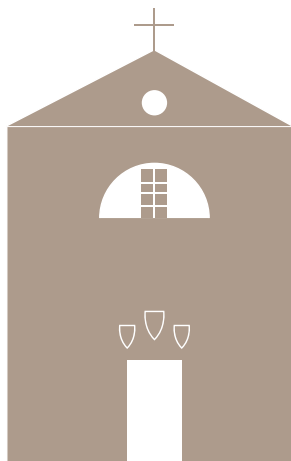
SANTA CHIARA



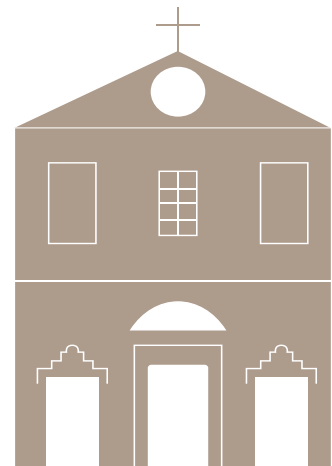
PALAZZO COMUNALE



**PALAZZETTO
DEL PODESTÀ**



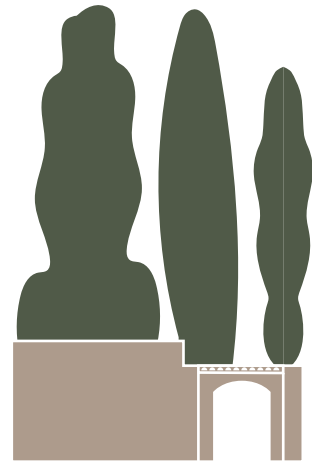
SAN FRANCESCO



COLLEGIATA



PARCHI



PARCO FRANCHI



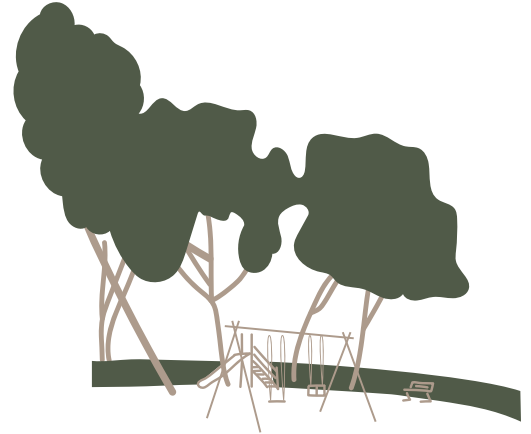
MUSEI E TEATRO



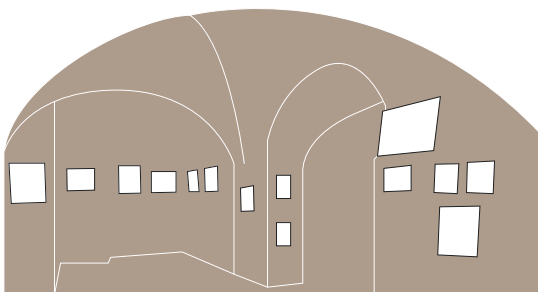
NICOLA DEGLI ANGELI



PARCO ELEUTERI



GIARDINI PUBBLICI



MUSEO FOTOGRAFICO

Palette colori

VERDE
S. STEFANO



Pantone: 355C
C: 100 M: 0 Y: 100 K: 0
R: 0 G: 160 B: 54
HEX: #009640

GIALLO
CASSERO



Pantone: 1375C
C: 0 M: 50 Y: 100 K: 0
R: 243 G: 156 B: 0
HEX: #f39200

BLU
TREBBIO



Pantone: 7461C
C: 85 M: 50 Y: 0 K: 0
R: 29 G: 113 B: 184
HEX: #1d71b8

ROSSO
ULPIANA



Pantone: 186C
C: 15 M: 100 Y: 90 K: 10
R: 190 G: 22 B: 34
HEX: #be1622



Pantone: 7529 C
C: 30 M: 33 Y: 39 K: 13
R: 174 G: 155 B: 140
HEX: #ae9b8c



C: 0 M: 0 Y: 0 K: 100
R: 0 G: 0 B: 0
HEX: #000000



C: 0 M: 0 Y: 0 K: 0
R: 255 G: 255 B: 255
HEX: #ffffff



Font

Helvetica Black

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S U V W X Y Z
a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S U V W X Y Z
a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Helvetica Bold

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S U V W X Y Z
a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S U V W X Y Z
a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Helvetica Regular

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S U V W X Y Z
a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S U V W X Y Z
a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Myriad Pro

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Felix Titling

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789

Copperplate
Gothic Light

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789

Cancelleria

Sono stati progettati 3 artefatti di cancelleria quali: biglietto da visita, carta intestata e busta da lettera.



Biglietto da visita

Il biglietto da visita 85x55 mm graficamente risulta molto semplice. Presenta solamente il logo nella parte frontale, mentre le varie informazioni di contatto dello studio sono presenti nella parte sul retro del biglietto.



Dimensioni logo: 68 x 18 mm
Margini superiore e inferiore: 10 mm
Margini laterali: 10 mm

Font: Helvetica Roman
Corpo: 9 pt
Interlinea: 14 pt

Carta intestata

La carta intestata formato A4 presenta il logo nella versione base in alto a destra con una dimensione di 71x20 mm.
Sulla parte bassa sono presenti email, link al sito web, numero di telefono ed indirizzo.

Dimensioni: 45x39 mm
Margine superiore: 10 mm
Margine laterale: 10 mm

Font: Helvetica Roman
Corpo: 10 pt
Interlinea: 14 pt
Margine laterale: 10 mm
Margine inferiore: 10 mm





MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



info@montelupone.com
www.montelupone.com
tel. 0733225648
Piazza del Comune 1
Montelupone

Busta da lettera

Nel fronte della busta da lettera troviamo in alto a sinistra il logo e in basso a sinistra le informazioni di contatto dello studio.

La parte a destra della busta invece viene lasciata vuota per l'applicazione del francobollo e intestazione del destinatario.

Dimensioni: 65 x 18 mm
Margine superiore: 10 mm
Margine laterale: 10 mm



info@montelupone.com
www.montelupone.com
tel. 0733225648
Piazza del Comune 1
Montelupone

Font: Helvetica Roman
Corpo: 10 pt
Interlinea: 14 pt
Margine Laterale: 10 mm
Margine Inferiore: 10 mm

Dimensioni: 105 x 36 mm
Margine superiore: 10 mm
Margine laterale: 10 mm



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

info@montelupone.com
www.montelupone.com
tel. 0733225648
Piazza del Comune 1
Montelupone



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

Brochure itinerario

Dimensioni aperta: 210 x 297 mm

Dimensione chiusa: 178 x 210 mm

L'itinerario alla scoperta di Montelupone si suddivide in 4 percorsi: chiese, palazzi storici, musei e teatro, parchi.

Ognuno di questi percorsi sono caratterizzati da un colore, rispettivamente: giallo per le chiese, rosso per i palazzi storici, blu per i musei e teatro ed infine verde per i parchi.

La brochure contiene tutte le informazioni riguardanti la storia di Montelupone e le informazioni relative ad ogni singola tappa dei vari percorsi.

Le dimensioni di questa brochure sono diverse da quelle standard delle brochure, che nella maggior parte dei casi hanno una dimensione unica per tutte le pagine. La suddivisione dell'opuscolo è composta da 5 parti: informazioni su Montelupone, chiese, palazzi storici, musei e teatro e parchi. Ogni parte è più grande di circa 15 mm rispetto alla precedente, il che consente di trovare più velocemente il contenuto desiderato. L'obiettivo principale dell'impaginazione è presentare gli elementi visivi e testuali che devono essere comunicati in modo da consentire al lettore di riceverli con il minimo sforzo.



MONTELUPONE

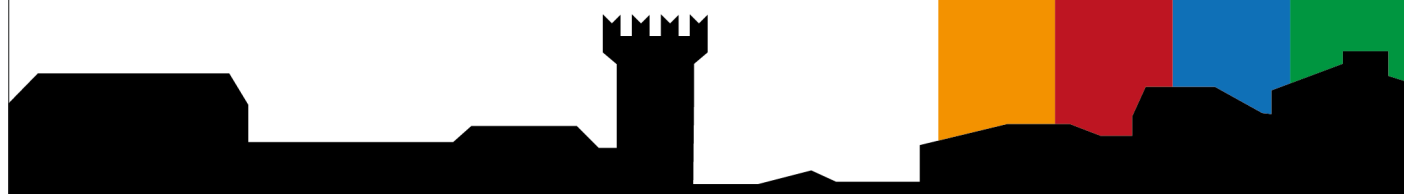
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

Chiese

Palazzi storici

Musei e Teatro




Parchi



Griglia pagine 1-2

Le quote sono espresse in millimetri.

15 93 20 109 15 15 15 15

15	 <p>MONTELUZIONE UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI</p>	<p>MONTELUZIONE UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI</p>	<p>Chiese</p>	<p>Palazzi storici</p>	<p>Musei e Teatro</p>	<p>Parchi</p>
180		<p>Le origini di Montelupone si confondono tra storia e leggenda. Alcuni studiosi sostengono che il paese sia stato fondato da un compagno di Ercole Libico che, dispersosi in seguito ad una tempesta, approdò nel tratto di mare Adriatico dove sfocia il fiume Potenza, dando così origine ai centri del porto di Recanati, Portorecanati, Potenza Picena e Montelupone. Di contro altri sostengono che Montelupone abbia avuto la sua origine dalla famiglia romana "Lippia", i cui discendenti "Lippo e Lupo" scelsero questa zona per costruirvi le loro ville: "Mons Lupia", come si legge in una Epistola di Cicerone. Panfilo, nel poema intitolato "Piceno", ne fa risalire il nome alle genti insediatesi nella zona e provenienti dalla Grecia. Attraverso trasformazioni ed aggiunte dei tempi, il nome originario si è andato modificando in Montis Luponis, Monte Lupone ed oggi Montelupone.</p> <p>Il rinvenimento di una necropoli, avvenuto nel 1926, ha confermato che sul colle ove sorge il paese, la vita esisteva già nel VI secolo a.C., al tempo della Civiltà Picena, come testimoniano i reperti archeologici portati alla luce. Recenti studi hanno evidenziato che oltre a diverse dimore romane sparse nei punti più suggestivi dell'attuale territorio comunale, in località Cervare di Montelupone, sorgeva il Castello di Posoli con il tempio di Apollo e vari edifici religiosi; ancora oggi è visibile una grande stele funeraria che segna il confine fra i territori di Montelupone, Macerata e Morrovalle. Questo paese subì l'invasione barbarica dei Visigoti nel 408 e poi quella dei Vandali e degli Ostrogoti; nel 729 iniziò il controllo della Chiesa con l'alta sovranità del Vescovo di Fermo.</p>				
15	1	2				

Griglia pagine successive

Le quote sono espresse in millimetri.

15

93

20



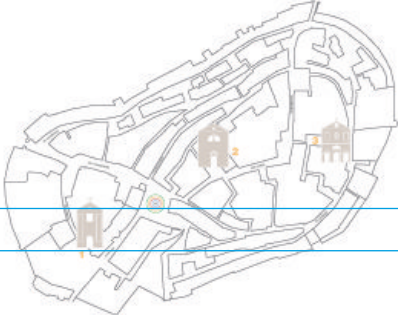



109

15

15

15

15

15										
50		MONTELUPONE UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI			1. CHIESA SANTA CHIARA	La chiesa venne costruita insieme al vicino monastero delle Clarisse nel 1592, poi ampliata nel 1789, probabilmente su progetto dell'architetto Andrea Vici d'Arcevia. L'interno è tipicamente tardobarocco e colpiscono le porte ad intarsi lignei realizzate da Cristoforo Casari, risalenti al 1796. Sull'altare principale è collocata l'Immacolata con Bambino e santi del pittore siciliano Onofrio Gabriello della grata da cui le Clarisse ricevevano la comunione.	Chiese	Palazzi storici	Musei e Teatro	Parchi
10										
50					2. CHIESA SAN FRANCESCO	I lavori per la costruzione del convento e della chiesa iniziarono nel 1251. Nel corso dei secoli subì diverse trasformazioni, ma le più incisive avvennero nel XVIII secolo, quando fu internamente riconfigurata seguendo le istanze tardobarocche. Sull'altare maggiore si può ammirare la celebre tela Madonna del latte del Maestro Antonio da Faenza del 1525.				
10										
50					3. CHIESA COLLEGIATA	Chiamata così per via del "Collegio dei Sacerdoti" che la reggeva, venne costruita nel 1735 per volere del pievano Francesco Saverio Celsi e portata avanti dal maestro Arcangelo Cola di Montegrano. In stile tardobarocco, la chiesa si presenta a navata unica con quattro cappelle laterali. Cattura subito lo sguardo la grandiosa decorazione absidale realizzata da Vincenzo Monti nel 1945 che si ispira al quarto capitolo dell'Apocalisse.				
10										
15		3				4				

Copertina

Dimensioni: 178 mm x 210 mm

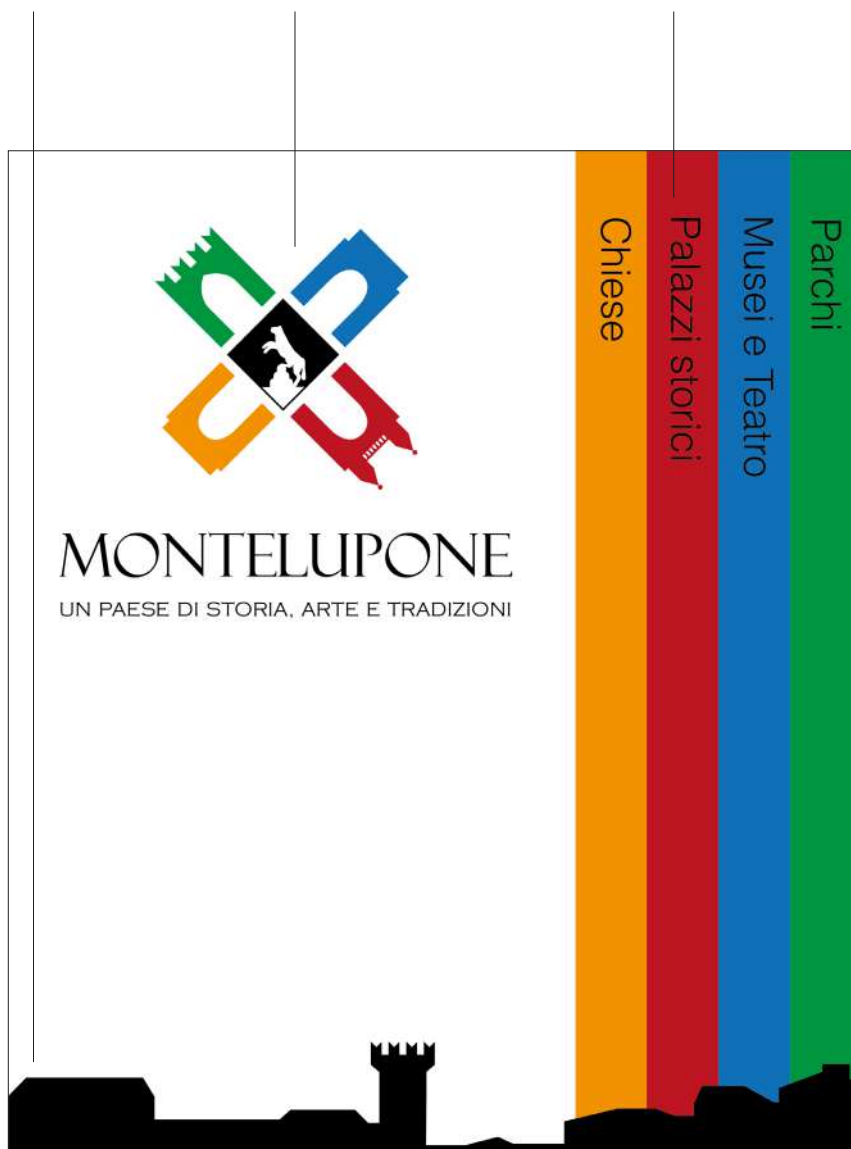
Skyline

Logo

120 mm x 83 mm

Tipologia itinerario

Helvetica Roman 24 pt



Pagine 1-2

Dimensioni: 238 mm x 210 mm

Mappa

93 mm x 105 mm

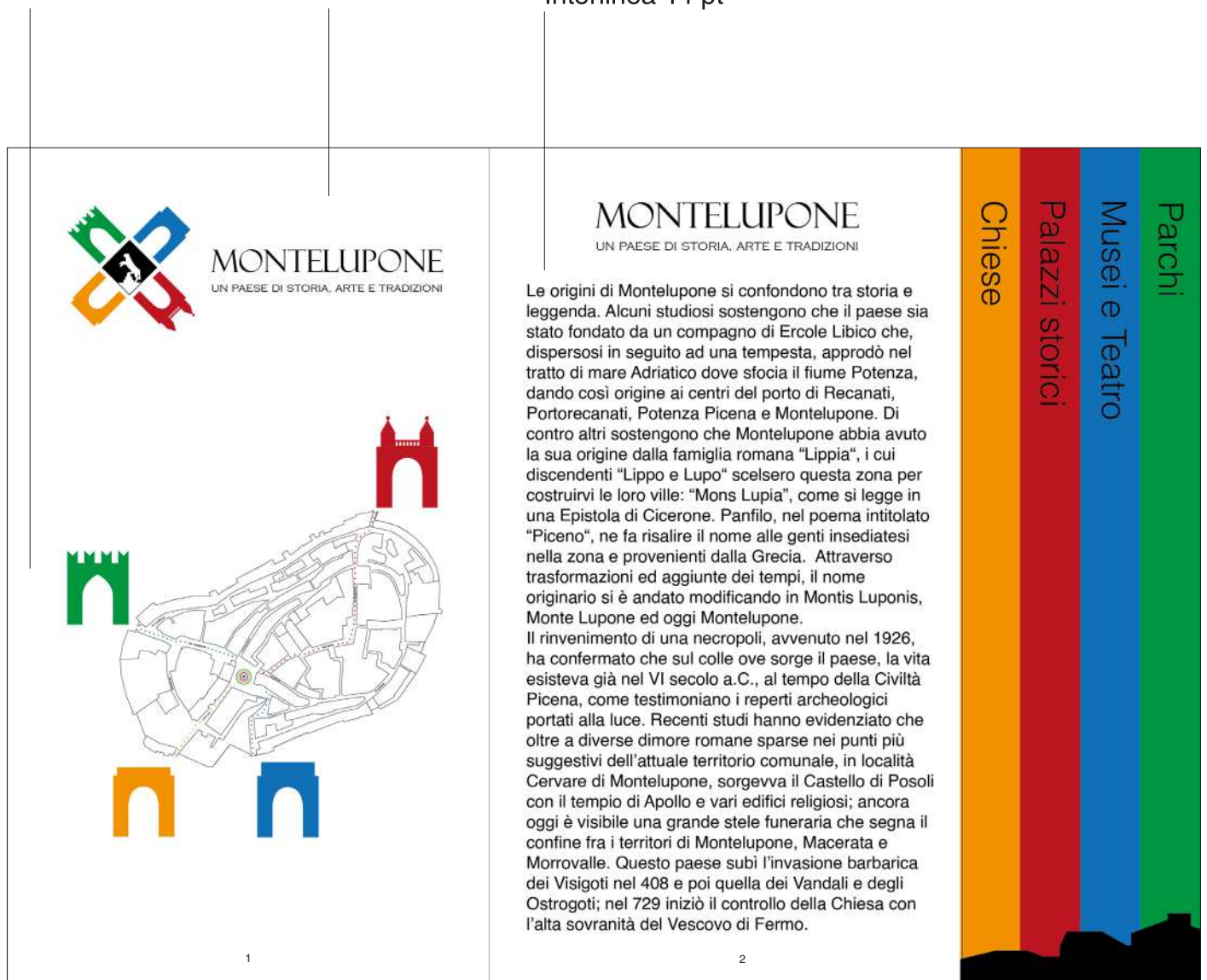
Logo

93 mm x 31 mm

Testo

Helvetica regular 12 pt

Interlinea 14 pt



Pagine 3-4

Dimensioni: 252 mm x 210 mm

Mappa

93 mm x 105 mm

Logo

93 mm x 31 mm

Testo

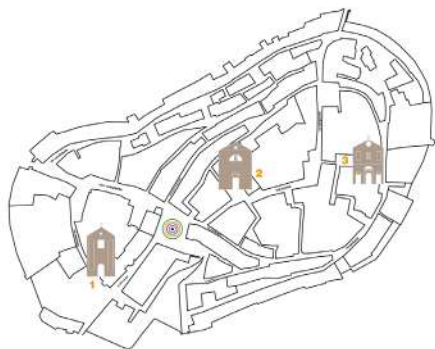
Helvetica Bold 12 pt

Testo

Helvetica regular 12 pt
Interlinea 14 pt



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



3



1. CHIESA SANTA CHIARA

La chiesa venne costruita insieme al vicino monastero delle Clarisse nel 1592, poi ampliata nel 1789, probabilmente su progetto dell'architetto Andrea Vici d'Arcevia. L'interno è tipicamente tardobarocco e colpiscono le porte ad intarsi lignei realizzate da Cristoforo Casari, risalenti al 1796. Sull'altare principale è collocata l'Immacolata con Bambino e santi del pittore siciliano Onofrio Gabriello della grata da cui le Clarisse ricevevano la comunione.



2. CHIESA SAN FRANCESCO

I lavori per la costruzione del convento e della chiesa iniziarono nel 1251. Nel corso dei secoli subì diverse trasformazioni, ma le più incisive avvennero nel XVIII secolo, quando fu internamente riconfigurata seguendo le istanze tardobarocche. Sull'altare maggiore si può ammirare la celebre tela Madonna del latte del Maestro Antonio da Faenza del 1525.



3. CHIESA COLLEGIATA

Chiamata così per via del "Collegio dei Sacerdoti" che la reggeva, venne costruita nel 1735 per volere del pievano Francesco Saverio Celsi e portata avanti dal maestro Arcangelo Cola di Montegranaro. In stile tardobarocco, la chiesa si presenta a navata unica con quattro cappelle laterali. Cattura subito lo sguardo la grandiosa decorazione absidale realizzata da Vincenzo Monti nel 1945 che si ispira al quarto capitolo dell'Apocalisse.

4

Chiese

Palazzi storici

Musei e Teatro

Parchi

Mappa

93 mm x 105 mm

Logo


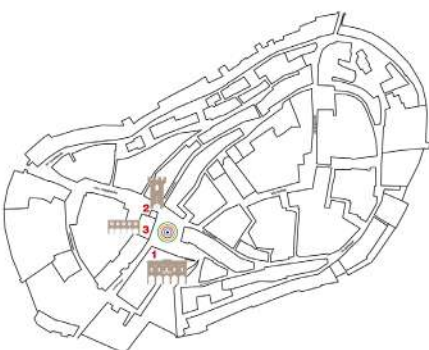




93 mm x 31 mm

Testo

Helvetica Bold 12 pt

Testo

Helvetica regular 12 pt
Interlinea 14 pt

 <p>MONTELUPONE UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI</p>   <p>5</p>	 <p>1. PALAZZO COMUNALE</p> <p>Affacciato sulla piazza-salotto si trova il palazzo comunale, sorto su una preesistente struttura medioevale. Fu riedificato al tempo del Regno italico napoleonico (1807-1814), ma nel corso del XIX secolo ha subito vari restauri e l'ultimo intervento dovrebbe essere stato eseguito per mano dell'architetto Ireneo Aleandri. Originariamente senza loggiato, di stile neoclassicggiante, ha il vestibolo in comune col suddetto teatro comunale.</p>  <p>2. TORRE CIVICA</p> <p>Parte integrante del palazzetto del Podestà, con merlatura ghibellina che accoglie lo stemma più antico del paese, l'orologio civico ed il grande campanone in bronzo fuso. Un grosso stemma in pietra del Pontefice Sisto V è posto sulla facciata della torre, la lapide sottostante che recita: "Meritatamente alla virtù e alla prosperità di Sisto V piceno pontefice ottimo massimo".</p>  <p>3. PALAZZETTO DEL PODESTÀ</p> <p>Di grande valore architettonico, a forma rettangolare, in cui si evidenzia l'influenza lomabarda. Il loggiato a cinque archi è sovrastato da altrettante bifore ogivali poste nel salone principale del piano nobile, che custodisce un affresco del '500 raffigurante il Cristo crocifisso con S. Nicola ed il popolo monteluponese, soggetto che interpreta in modo devozionale lo stile espressivo tipico della Controriforma.</p> <p>6</p>	<p>Palazzi storici</p> <p>Musei e Teatro</p> <p>Parchi</p>
---	---	--

Mappa

93 mm x 105 mm

Logo

93 mm x 31 mm

Testo

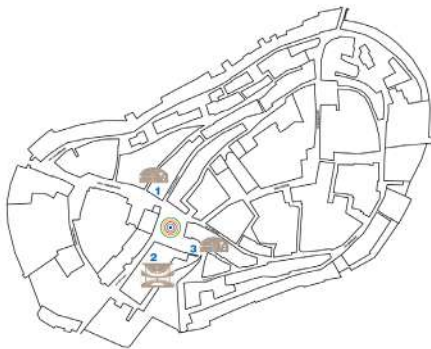
Helvetica Bold 12 pt

Testo

Helvetica regular 12 pt
Interlinea 14 pt



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA. ARTE E TRADIZIONI



7



1. MUSEO FOTOGRAFICO

Si tratta di una ricerca culturale sul territorio, realizzata con il prezioso contributo dei volontari, che tocca le tradizioni, il folclore, gli usi e costumi, le feste popolari, il dialetto, i proverbi, le filastrocche e le superstizioni.

Una raccolta di foto che raccontano la Montelupone del passato.



2. TEATRO NICOLA DEGLI ANGELI

Situato all'interno del Palazzo Comunale, il teatro venne progettato nel 1884 a cura dell'architetto e ingegnere Giuseppe Sabbatini. La sala è a ferro di cavallo poco accentuato, con due ordini di colonne, il primo scandito da pilastri quadrati con capitello dorico e il secondo da colonne corinzie, il tutto coronato da una balaustra, che delimita il piccolo loggione.



3. MUSEO ARTI E MESTIERI

Cuore verde situato lungo il giro della mura, nei pressi di porta Ulpiana. Un'ampia oasi verde ben curata, con vista sul mare, che annovera al suo interno alcuni impianti per lo sport e per il tempo libero.

All'ingresso del parco si trova un'area attrezzata per il turismo plain-air.

8

Parchi
Musei e Teatro

Mappa

93 mm x 105 mm

Logo





93 mm x 31 mm

Testo

Helvetica Bold 12 pt

Testo

Helvetica regular 12 pt
Interlinea 14 pt

   <p>9</p>		 <p>1. GIARDINI PUBBLICI</p> <p>I giardini pubblici sono situati lungo la circonvallazione del paese, davanti porta S. Stefano, in uno dei punti panoramici più belli del paese dove lo sguardo può ammirare i colori della campagna marchigiana e la bellezza di un paesaggio che va dal Mare Adriatico al Parco del Conero fino all'Appennino umbro-marchigiano.</p>  <p>2. PARCO FRANCHI</p> <p>Cuore verde situato all'interno delle mura castellane, nei pressi di Porta Cassero, il Parco Franchi ospita alberi secolari e lo splendido Roccellino, torre merlata di avvistamento.</p>  <p>3. PARCO ELEUTERI</p> <p>Cuore verde situato lungo il giro della mura, nei pressi di porta Ulpiana. Un'ampia oasi verde ben curata, con vista sul mare, che annovera al suo interno alcuni impianti per lo sport e per il tempo libero. All'ingresso del parco si trova un'area attrezzata per il turismo plain-air.</p> <p>10</p>	<p>Parchi</p>

Brochure singole tappe

Dimensioni aperta: 210 x 297 mm

Dimensione chiusa: 99 x 210 mm

La brochure contiene tutte le informazioni riguardanti ogni singola tappa dei vari percorsi.

Le dimensioni di questa brochure sono quelle standard delle brochure, che nella maggior parte dei casi hanno una dimensione unica per tutte le pagine. La suddivisione dell'opuscolo è composta da 3 parti.

L'obiettivo principale dell'impaginazione è presentare gli elementi visivi e testuali che devono essere comunicati in modo da consentire al lettore di riceverli con il minimo sforzo.


MONTELUPONE
UN MUNICIPIO STORICO, ARTE E TRADIZIONE


TORRE CIVICA







An integral part of the palazzetto del Podestà, with Ghibelline battlements housing the town's oldest coat of arms, the civic clock and the large cast bronze bell. A large stone coat of arms of Pontiff Sixtus V is placed on the facade of the tower, the plaque underneath reading: "Deservedly to the virtue and prosperity of Sixtus V Picensis pontiff optimum maximum." The lack of a scarp attributes the tower to the first half of the 14th century.





MONTELUPONE
UN MUNICIPIO STORICO, ARTE E TRADIZIONE

CHIESA SANTA CHIARA





The church was built together with the nearby monastery of the Poor Clares in 1592, then enlarged in 1789, probably designed by architect Andrea Vici d'Arcevia. The interior is typically late Baroque, and the wooden inlaid doors made by Cristoforo Casari, dating from 1796, are striking. On the main altar is the Immaculate Conception with Child and Saints by Sicilian painter Onofrio Gabriello of the grate from which the Poor Clares received communion. The wooden choir made by Gaetano Matteucci and Giovanni Rossini in 1775 is inserted in the apse.




MONTELUPONE
UN MUNICIPIO STORICO, ARTE E TRADIZIONE

PARCO FRANCHI





A green heart located within the castle walls near Porta Cassero, Franchi Park is home to centuries-old trees and the splendid Roccellino, a crenellated watchtower.




MONTELUPONE
UN MUNICIPIO STORICO, ARTE E TRADIZIONE

TEATRO NICOLA DEGLI ANGELI





Located inside the Town Hall, the theater was designed in 1884 by architect and engineer Giuseppe Sabbatini. The hall is in the shape of a slightly accentuated horseshoe, with two orders of columns, the first marked by square pillars with Doric capitals and the second by Corinthian columns, all crowned by a balustrade, which delimits the small gallery. The ensemble of boxes presents a continuous and concluded elevation, partly due to the effect of the frescoed vaulting, which does not appear connected to the boxes, leaving the entire elevation of the hall to rise as a distinct element set against the stage environment.



Pieghe



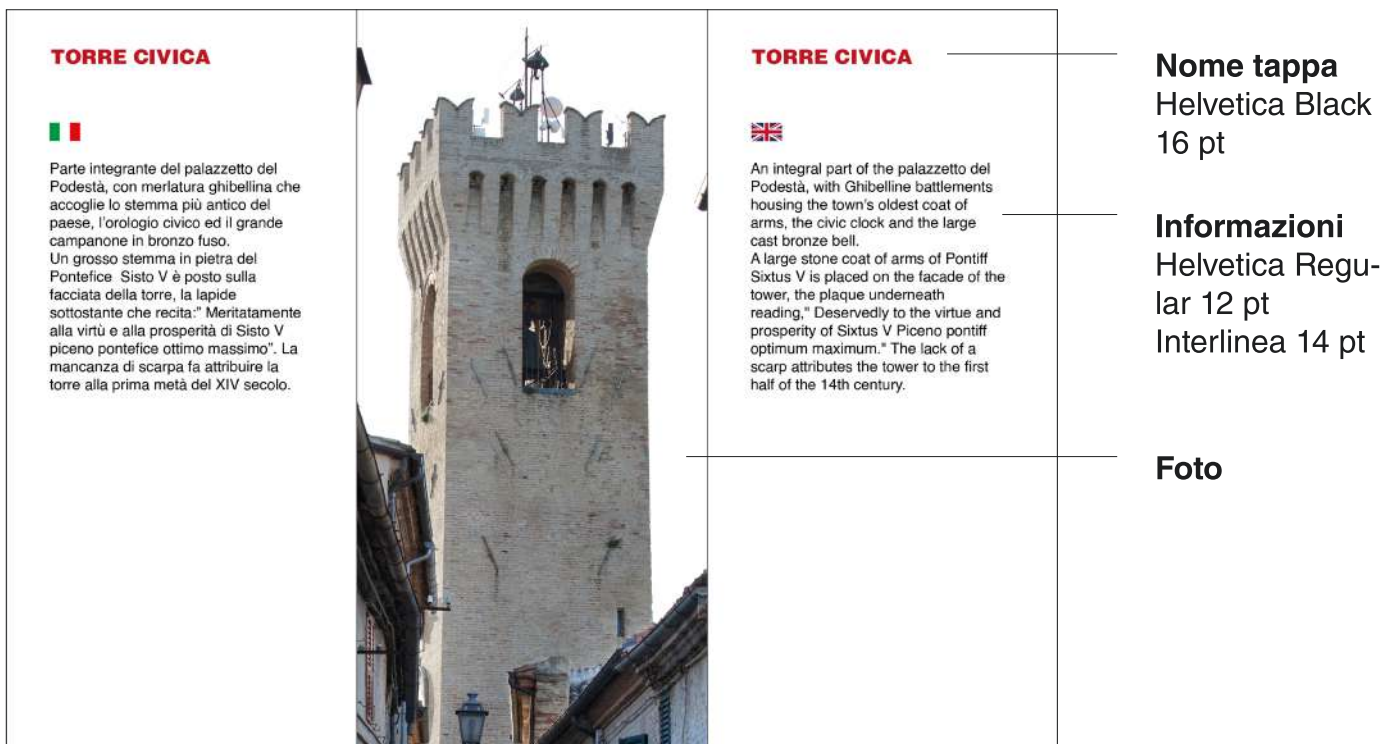
Logo

Nome tappa
Helvetica Black
21 pt

Pittogramma

Skyline

Pittogramma



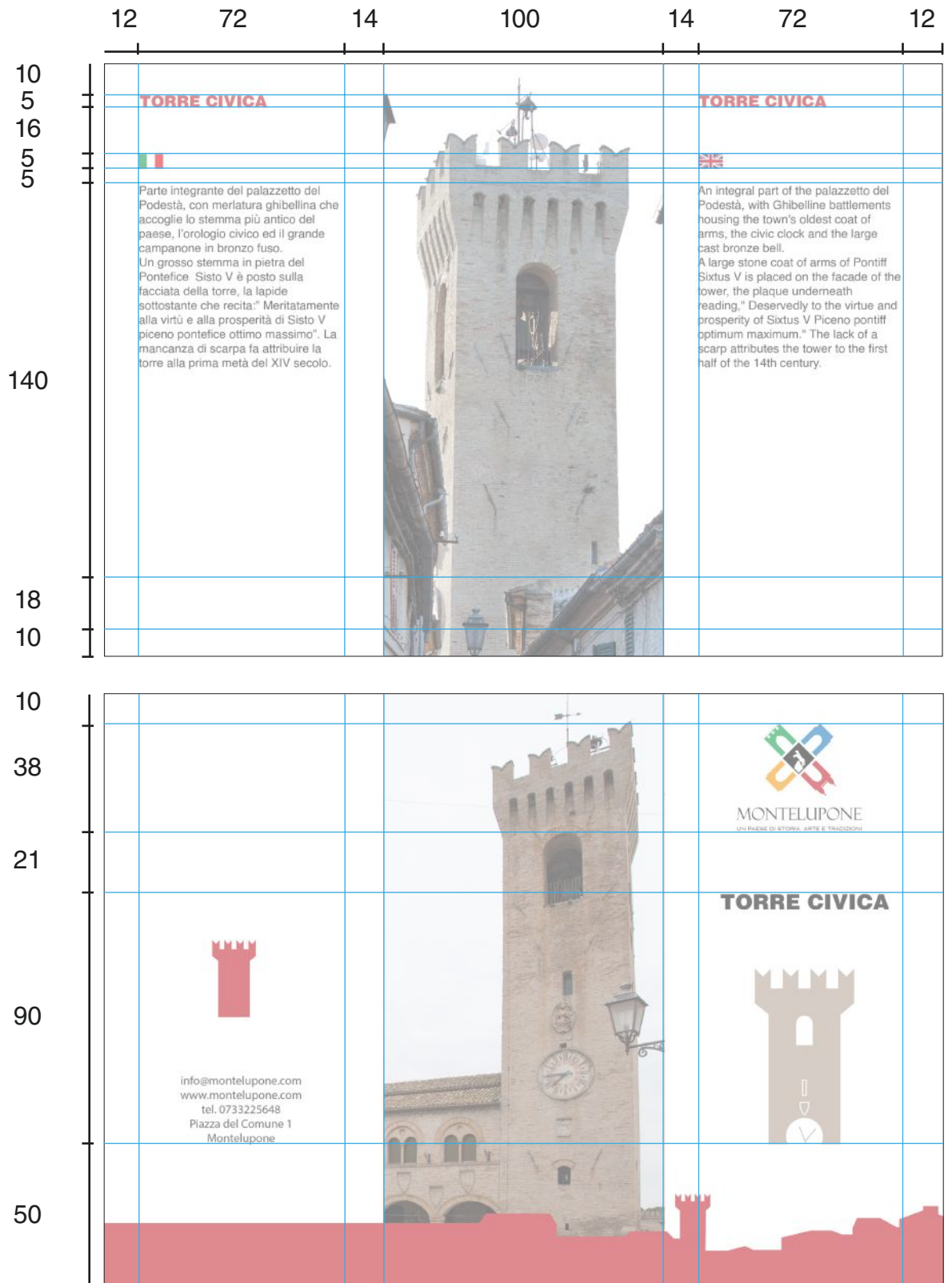
Nome tappa
Helvetica Black
16 pt

Informazioni
Helvetica Regu-
lar 12 pt
Interlinea 14 pt

Foto

Dimensioni

Le quote sono espresse in millimetri: 297 mm x 210 mm.



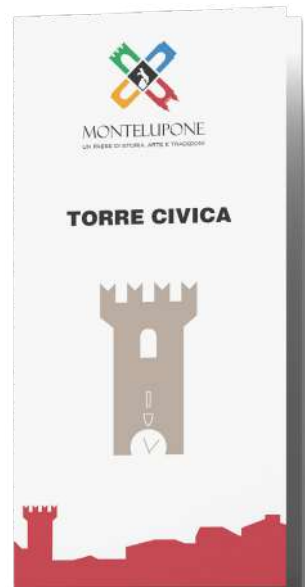
Palazzi storici

Lato esterno

 <p>info@montelupone.com www.montelupone.com tel. 0733225648 Piazza del Comune 1 Montelupone</p>		 <p>MONTELUPONE UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI</p> <p>TORRE CIVICA</p> 
---	---	---

Lato interno

<p>TORRE CIVICA</p>  <p>Parte integrante del palazzetto del Podestà, con merlatura ghibellina che accoglie lo stemma più antico del paese, l'orologio civico ed il grande campanone in bronzo fuso. Un grosso stemma in pietra del Pontefice Sisto V è posto sulla facciata della torre, la lapide sottostante che recita: "Meritadamente alla virtù e alla prosperità di Sisto V piceno pontefice ottimo massimo". La mancanza di scarpa fa attribuire la torre alla prima metà del XIV secolo.</p>		<p>TORRE CIVICA</p>  <p>An integral part of the palazzetto del Podestà, with Ghibelline battlements housing the town's oldest coat of arms, the civic clock and the large cast bronze bell. A large stone coat of arms of Pontiff Sixtus V is placed on the facade of the tower, the plaque underneath reading, "Deservedly to the virtue and prosperity of Sixtus V Piceno pontiff optimum maximum." The lack of a scarp attributes the tower to the first half of the 14th century.</p>
--	--	---



Chiese

Lato esterno



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI


**CHIESA
SANTA CHIARA**



info@montelupone.com
www.montelupone.com
tel. 0733225648
Piazza del Comune 1
Montelupone



Lato interno



**CHIESA
SANTA CHIARA**

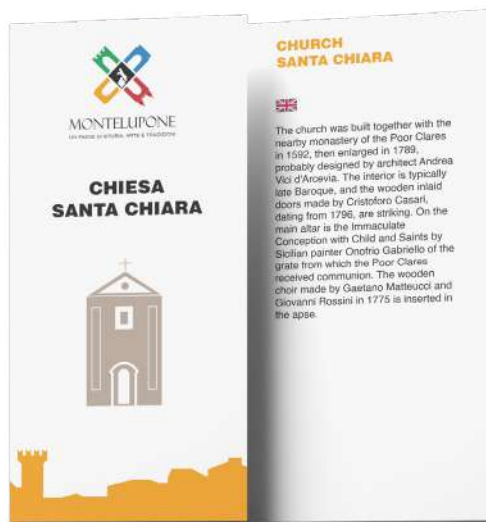
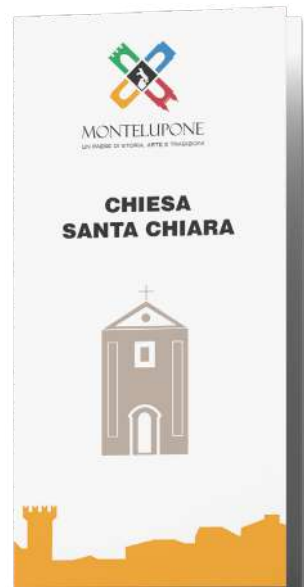


La chiesa venne costruita insieme al vicino monastero delle Clarisse nel 1592, poi ampliata nel 1789, probabilmente su progetto dell'architetto Andrea Vici d'Arcevia. L'interno è tipicamente tardobarocco e colpiscono le porte ad intarsi lignei realizzate da Cristoforo Casari, risalenti al 1796. Sull'altare principale è collocata l'Immacolata con Bambino e santi del pittore siciliano Onofrio Gabriello della grata da cui le Clarisse ricevevano la comunione. Nella parte absidale è inserito il coro ligneo realizzato da Gaetano Matteucci e Giovanni Rossini nel 1775.

**CHURCH
SANTA CHIARA**



The church was built together with the nearby monastery of the Poor Clares in 1592, then enlarged in 1789, probably designed by architect Andrea Vici d'Arcevia. The interior is typically late Baroque, and the wooden inlaid doors made by Cristoforo Casari, dating from 1796, are striking. On the main altar is the Immaculate Conception with Child and Saints by Sicilian painter Onofrio Gabriello of the grate from which the Poor Clares received communion. The wooden choir made by Gaetano Matteucci and Giovanni Rossini in 1775 is inserted in the apse.



Parchi

Lato esterno



info@montelupone.com
www.montelupone.com
tel. 0733225648
Piazza del Comune 1
Montelupone



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

PARCO FRANCHI



Lato interno

PARCO FRANCHI



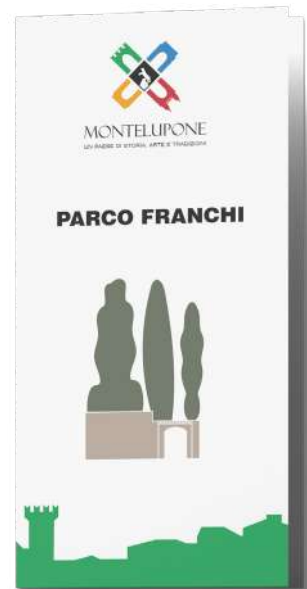
Cuore verde situato all'interno delle mura castellane, nei pressi di Porta Cassero, il Parco Franchi ospita alberi secolari e lo splendido Roccellino, a torre merlata di avvistamento.



PARCO FRANCHI



A green heart located within the castle walls near Porta Cassero, Franchi Park is home to centuries-old trees and the splendid Roccellino, a crenellated watchtower.



Musei e Teatro

Lato esterno



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

**TEATRO NICOLA
DEGLI ANGELI**



info@montelupone.com
www.montelupone.com
tel. 0733225648
Piazza del Comune 1
Montelupone



Lato interno

**TEATRO
NICOLA DEGLI ANGELI**



Situato all'interno del Palazzo Comunale, il teatro venne progettato nel 1884 a cura dell'architetto e ingegnere Giuseppe Sabbatini. La sala è a ferro di cavallo poco accentuato, con due ordini di colonne, il primo scandito da pilastri quadrati con capitello dorico e il secondo da colonne corinzie, il tutto coronato da una balaustra, che delimita il piccolo loggione. L'insieme dei palchi presenta un prospetto continuo e concluso, anche per effetto della volta affrescata che non appare collegata ai palchi, lasciando che l'intero prospetto della sala si elevi come elemento distinto contrapposto all'ambiente di scena.




**THEATRE
NICOLA DEGLI ANGELI**



Located inside the Town Hall, the theater was designed in 1884 by architect and engineer Giuseppe Sabbatini. The hall is in the shape of a slightly accentuated horseshoe, with two orders of columns, the first marked by square pillars with Doric capitals and the second by Corinthian columns, all crowned by a balustrade, which delimits the small gallery. The ensemble of boxes presents a continuous and concluded elevation, partly due to the effect of the frescoed vaulting, which does not appear connected to the boxes, leaving the entire elevation of the hall to rise as a distinct element set against the stage environment.



**THEATRE
NICOLA DEGLI ANGELI**


 Located inside the Town Hall, the theater was designed in 1884 by architect and engineer Giuseppe Sabbatini. The hall is in the shape of a slightly accentuated horseshoe, with two orders of columns, the first marked by square pillars with Doric capitals and the second by Corinthian columns, all crowned by a balustrade, which delimits the small gallery. The ensemble of boxes presents a continuous and concluded elevation, partly due to the effect of the frescoed vaulting, which does not appear connected to the boxes, leaving the entire elevation of the hall to rise as a distinct element set against the stage environment.




info@montelupone.com
www.montelupone.com
tel. 0733225648
Piazza del Comune 1
Montelupone



**TEATRO
NICOLA DEGLI ANGELI**

 Situato all'interno del Palazzo Comunale, il teatro venne progettato nel 1884 a cura dell'architetto e ingegnere Giuseppe Sabbatini. La sala è a ferro di cavallo poco accentuato, con due ordini di colonne, il primo scandito da pilastri quadrati con capitello dorico e il secondo da colonne corinzie, il tutto coronato da una balaustra, che delimita il piccolo loggione. L'insieme dei palchi presenta un prospetto continuo e concluso, anche per effetto della volta affrescata che non appare collegata ai palchi, lasciando che l'intero prospetto della sala si elevi come elemento distinto contrapposto all'ambiente di scena.

**THEATRE
NICOLA DEGLI ANGELI**

 Located inside the Town Hall, the theater was designed in 1884 by architect and engineer Giuseppe Sabbatini. The hall is in the shape of a slightly accentuated horseshoe, with two orders of columns, the first marked by square pillars with Doric capitals and the second by Corinthian columns, all crowned by a balustrade, which delimits the small gallery. The ensemble of boxes presents a continuous and concluded elevation, partly due to the effect of the frescoed vaulting, which does not appear connected to the boxes, leaving the entire elevation of the hall to rise as a distinct element set against the stage environment.

Manifesti

Dimensioni 700 x 1000 mm

Sono stati progettati due varianti di manifesti per le due principali sagre del paese: festa del carciofo marchigiano e apimarche.

Oltre ai manifesti per le sagre, è stato progettato un manifesto per la promozione del Comune di Montelupone.


MONTELUPONE
 UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

SAGRA DEL CARCIOFO
 7 e 8 Maggio 2023

7
 SABATO
 16.00 - Apertura della manifestazione
 "Sagra del Carciofo"
 17.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 18.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 19.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 20.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 21.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 22.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 23.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 24.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 25.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 26.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 27.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 28.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 29.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 30.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 31.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"

8
 DOMENICA
 10.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 11.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 12.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 13.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 14.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 15.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 16.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 17.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 18.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 19.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 20.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 21.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 22.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 23.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 24.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 25.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 26.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 27.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 28.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 29.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 30.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"
 31.00 - Apertura Sagra "Sagra del Carciofo"

STATO GESTIONE E CURA DELLA PIU' LEGGI DI MONTELUPONE

REGIONE MARCHE     


MONTELUPONE
 UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



MONTELUPONE
 UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



REGIONE MARCHE     


MONTELUPONE
 UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

SAGRA DEL CARCIOFO
 7 e 8 Maggio 2023



REGIONE MARCHE     


MONTELUPONE
 UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

APIMARCHE
 20 e 21 Agosto 2023

20
 SABATO
 8.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 10.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 12.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 14.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 16.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 18.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 20.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 22.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 24.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 26.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 28.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 30.00 - Apertura "La Sagra del Miele"

21
 DOMENICA
 10.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 12.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 14.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 16.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 18.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 20.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 22.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 24.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 26.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 28.00 - Apertura "La Sagra del Miele"
 30.00 - Apertura "La Sagra del Miele"

PARCHI DI MONTELUPONE
 a cura del Comune di Montelupone

STATO GESTIONE E CURA DELLA PIU' LEGGI DI MONTELUPONE

REGIONE MARCHE     


MONTELUPONE
 UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



MONTELUPONE
 UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



REGIONE MARCHE     


MONTELUPONE
 UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

APIMARCHE
 20 e 21 Agosto 2023



REGIONE MARCHE     

Sagra del Carciofo marchigiano

La sagra del carciofo è una manifestazione che offre una serie di iniziative. Si tiene la seconda domenica di Maggio e sebbene abbia assunto oggi caratteristiche in parte diverse al passato, continua a valorizzare uno dei prodotti tipici dell'agricoltura monteluponese.

Secondo alcune testimonianze il carciofo aveva già un ruolo importante negli svaghi di quello che era il "Castrum Luponis".

La prima "festa del carciofo" sarebbe stata organizzata dai maggiorenti locali nel 1440, per entrare a pieno titolo nella tradizione popolare del paese. Durante la manifestazione si possono gustare i piatti tipici locali a base del prelibato carciofo monteluponese, che si caratterizza per la mancanza di spine e per le qualità organolettiche uniche.



Apimarche

Fiera-mercato nazionale di apicoltura e dei prodotti delle api. Si tratta di una manifestazione originale che mette in risalto il perfetto mondo della vita dell'alveare. Miele, cera, propoli, pappa reale e quant'altro le api, vere sentinelle ecologiche, offrono all'uomo. Un momento d'incontro degli apicoltori italiani, con un interessante convegno tecnico-scientifico, una buona occasione per la valorizzazione di prodotti tipici e di quelli naturali dell'agricoltura biologica.



Dimensioni e griglia

dimensioni 700 x 1000 mm

700 mm

1000 mm

MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

SAGRA DEL CARCIOFO

7 e 8 Maggio 2023

7 SABATO	19.00 - Apertura stand gastronomici <i>Parco Franchi</i>	
	22.00 - Spettacolo Stefano Ligi <i>Parco Franchi</i>	
8 DOMENICA	12.00 - Apertura stand gastronomici <i>Parco Franchi</i>	19.00 - Apertura stand gastronomici <i>Parco Franchi</i>
	15.30 - Esibizione gruppo folk "Li matti de Montecò" <i>Piazza del Comune</i>	21.00 - Orchestra Spettacolo Valli & Palma <i>Parco Franchi</i>
STAND GASTRONOMICI A CURA DELLA PRO LOCO DI MONTELUPONE		

REGIONE MARCHE   Provincia di Macerata  I Borghi più belli d'Italia  BASILICATA  LE CITTÀ DEL MIELE  MAMA

Logo
404 mm x 136 mm

Testo
Helvetica Black
200 pt



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

Titolo
Helvetica Black
200 pt

SAGRA DEL CARCIOFO

Illustrazione

7 e 8 Maggio 2023

Programma
Helvetica Bold
36 pt

Helvetica Oblique
36 pt

Data
Helvetica Black
150 pt

7
SABATO

19.00 - Apertura stand gastronomici
Parco Franchi

22.00 - Spettacolo Stefano Ligi
Parco Franchi

8
DOMENICA

12.00 - Apertura stand gastronomici
Parco Franchi

15.30 - Esibizione gruppo folk
"Li matti de Montecò"
Piazza del Comune

19.00 - Apertura stand gastronomici
Parco Franchi

21.00 - Orchestra Spettacolo Valli & Palma
Parco Franchi

STAND GASTRONOMICI A CURA DELLA PRO LOCO DI MONTELUPONE





MONTELUPONE

UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

verde
S. Stefano

SAGRA DEL CARCIOFO

7 e 8 Maggio 2023



REGIONE
MARCHE



Provincia
di Macerata



I Borghi
più belli
d'Italia





MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

SAGRA DEL CARCIOFO

7 e 8 Maggio 2023



REGIONE
MARCHE



LE CITTÀ DEL
MIELE





MONTELUPONE

UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

verde
S. Stefano

SAGRA DEL CARCIOFO

7 e 8 Maggio 2023

7

SABATO

19.00 - Apertura stand gastronomici
Parco Franchi

22.00 - Spettacolo Stefano Ligi
Parco Franchi

8

DOMENICA

12.00 - Apertura stand gastronomici
Parco Franchi

15.30 - Esibizione gruppo folk
"Li matti de Montecò"
Piazza del Comune

19.00 - Apertura stand gastronomici
Parco Franchi

21.00 - Orchestra Spettacolo Valli & Palma
Parco Franchi

STAND GASTRONOMICI A CURA DELLA PRO LOCO DI MONTELUPONE

REGIONE
MARCHE



Provincia
di Macerata





MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

SAGRA DEL CARCIOFO

7 e 8 Maggio 2023

7

SABATO

19.00 - Apertura stand gastronomici
Parco Franchi

22.00 - Spettacolo Stefano Ligi
Parco Franchi

8

DOMENICA

12.00 - Apertura stand gastronomici
Parco Franchi

15.30 - Esibizione gruppo folk
"Li matti de Montecò"
Piazza del Comune

19.00 - Apertura stand gastronomici
Parco Franchi

21.00 - Orchestra Spettacolo Valli & Palma
Parco Franchi

STAND GASTRONOMICI A CURA DELLA PRO LOCO DI MONTELUPONE

REGIONE
MARCHE



Provincia
di Macerata



LE CITTÀ DEL
MIELE





MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

giallo
Cassero

APIMARCHE

20 e 21 Agosto 2023



REGIONE
MARCHE



Provincia
di Macerata



I Borghi
più belli
d'Italia







MONTELUPONE

UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

giallo
Cassero

APIMARCHE

20 e 21 Agosto 2023

20

SABATO

9.30 - Assemblea "Le Città del Miele"
teatro N. Degli Angeli

17.00 - Apertura mostra-mercato

17.30 - Asinelli, Associazione "La Carovana"
parco Eleuteri

21.30 - "900 Swing Italiano"
Spettacolo musicale, piazza del Comune

21

DOMENICA

10.00 - Asinelli, Associazione "La Carovana"
parco Eleuteri

17.30 - "Voce del verbo Alveare"
*Spettacolo per bambini,
Monumento ai caduti*

18.30 - Smielatura
piazza del Comune

21.30 - "Li Pistacoppi"
*Spettacolo folklorico,
piazza del Comune*

PESCA DI BENEFICENZA
*a cura del Comitato Parrocchiale,
Ludoteca*

STAND GASTRONOMICI
*a cura della Pro Loco e dei Ristoratori di
Montelupone, Parco Franchi*

REGIONE
MARCHE



Provincia
di Macerata





MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

APIMARCHE

20 e 21 Agosto 2023

20

SABATO

9.30 - Assemblée "Le Città del Miele"
teatro N. Degli Angeli

17.00 - Apertura mostra-mercato

21

DOMENICA

10.00 - Asinelli, Associazione "La Carovana"
parco Eleuteri

17.30 - "Voce del verbo Alveare"
*Spettacolo per bambini,
Monumento ai caduti*

PESCA DI BENEFICENZA
*a cura del Comitato Parrocchiale,
Ludoteca*

17.30 - Asinelli, Associazione "La Carovana"
parco Eleuteri

21.30 - "900 Swing Italiano"
Spettacolo musicale, piazza del Comune

18.30 - Smielatura
piazza del Comune

21.30 - "Li Pistacoppi"
*Spettacolo folklorico,
piazza del Comune*

STAND GASTRONOMICI
*a cura della Pro Loco e dei Ristoratori di
Montelupone, Parco Franchi*

REGIONE
MARCHE



Provincia
di Macerata



LE CITTÀ DEL
MIELE



Dimensioni e griglia

dimensioni 700 x 1000 mm

700 mm

1000 mm



Logo
335 mm x 112 mm

QrCode



Illustrazione

Titolo
Felix Titling
250 pt

Sottotitolo
Copperplate
Gothic Light
87 pt

Promozione del Comune di Montelupone



MONTELUZIONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



blu
Trebio

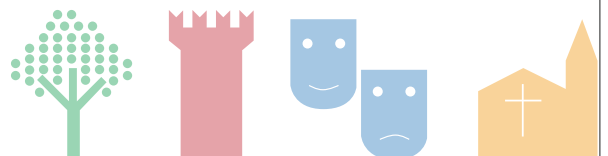
rosso
Ulpiana

verde
S. Stefano

giallo
Cassero

MONTELUZIONE

UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI





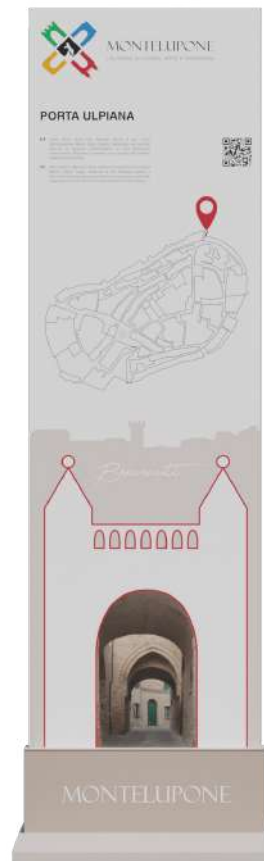
Totem informativi quattro porte

Il turismo è una delle risorse più importanti in Italia. Ogni anno oltre 50 milioni di turisti vengono in Italia per visitare il suo incredibile patrimonio culturale e puntualmente rimangono bloccati dalla mancanza di segnaletica, informazioni e assistenza.

La segnaletica turistica interattiva è una soluzione ideata nel rispetto architettonico delle città, ma la peculiarità che la contraddistingue dalle solite cartellonistiche turistiche è la sua interattività, rendendo così la “Città Parlante”. I totem andranno a sostituire le vecchie targhe appese direttamente alla porta.

Verranno collocati lateralmente alla porta, in modo tale da non disturbare l’architettura dell’arco e dintorni.





Dimensioni

Altezza 1500 mm
Larghezza 500 mm

Logo

Nome Arco
Helvetica Bold 72 pt

Testo
Myriad Pro 24 pt

Mappa

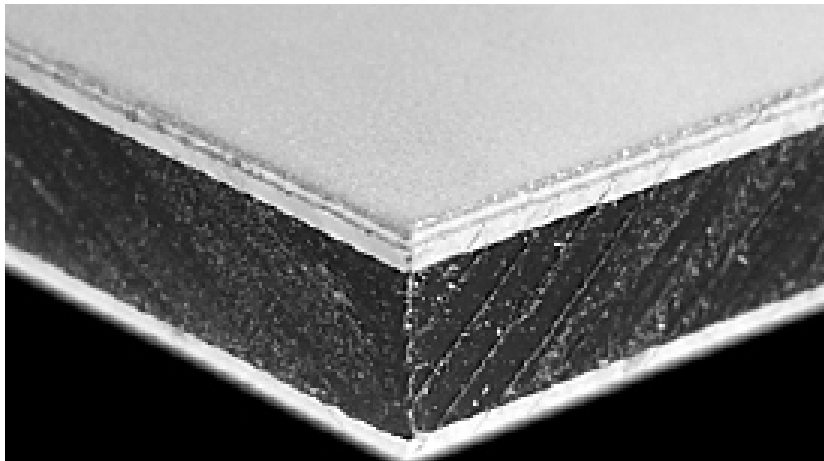
Illustrazione arco e foto

Base

Materiale: dibond

Chiamato anche “pannello composito in alluminio” si riconosce dagli altri supporti perché ha una struttura che possiamo definire a “sandwich”, cioè stratificata, in cui due lamine di alluminio sono pressate a caldo su una lamina più spessa in polietilene, a formare un pannello ben strutturato, con uno spessore standard di 3 mm, la cui finitura superficiale è una verniciatura a fuoco a base di poliesteri.


La sua superficie liscia, la resistenza agli agenti climatici (grazie alla verniciatura a base di poliesteri) e il fatto che sia ignifugo lo rende perfetto per una collocazione in esterno; adatto per la stampa digitale (restituisce colori vividi e brillanti).



Porta Santo Stefano XIX secolo

Detta anche Porta Marina, fu ricostruita nel 1804 a mattoni con ringhiera, merlatura, cornici in cotto e guglia su porta preesistente. Al suo interno nella parte alta è stato ricavato, agli inizi del '900, il passaggio che mette in comunicazione il Palazzo Emiliani con il Palazzo Ricci. Nella parte sottostante quest'ultima costruzione si possono notare alcune "aperture chiuse" ad arco di quelli che probabilmente un tempo erano gli accessi a cunicoli sotterranei.




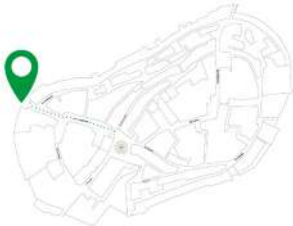


MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI


PORTA S. STEFANO

■ La Porta S. Stefano fu costruita nel 1584 a richiesta del principe montepulciano e, grazie al suo progetto, si era formato un nuovo nucleo urbano, nel quale il 50% era destinato alle mura e al resto alle abitazioni.

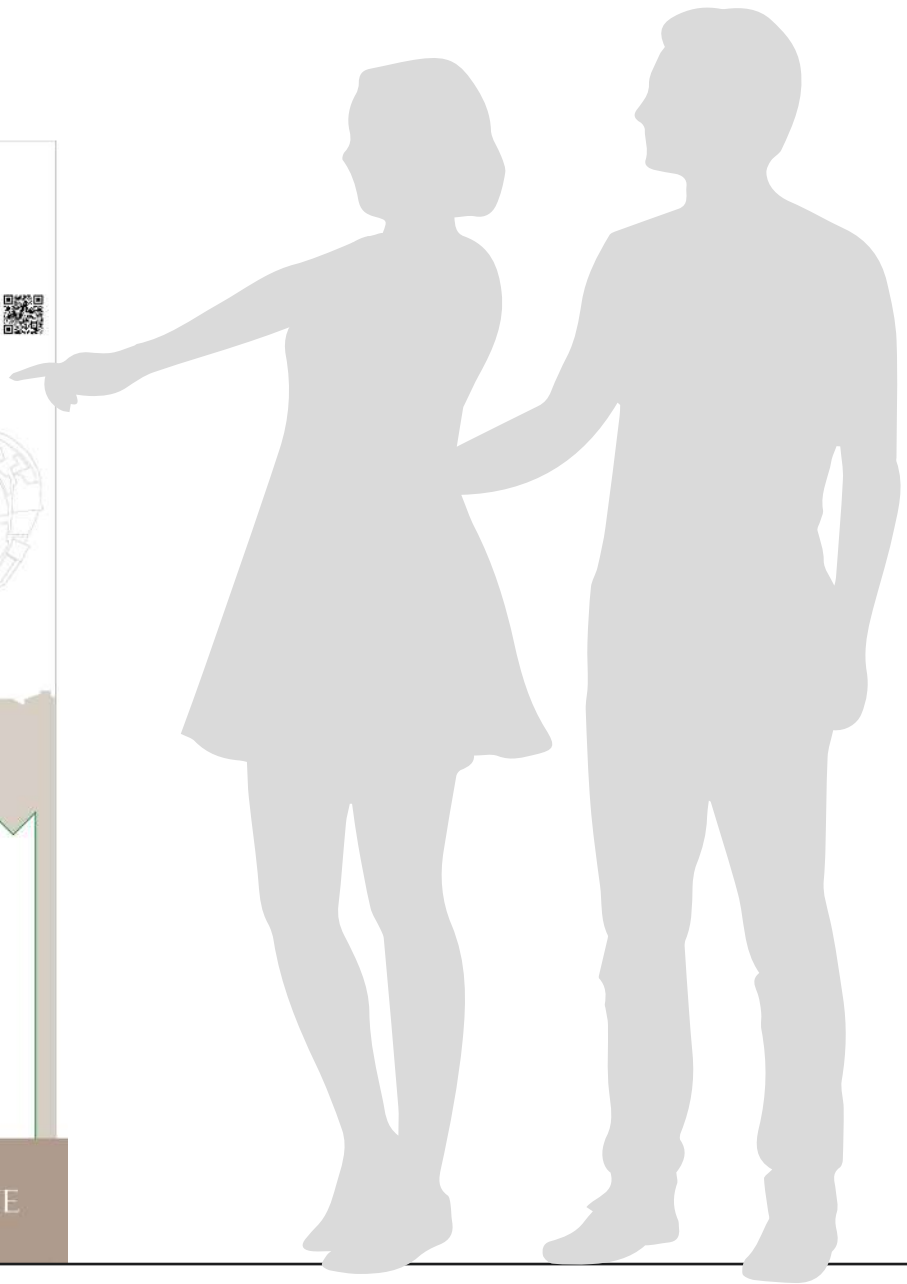
■ La Porta S. Stefano fu costruita nel 1584 in base alle esigenze difensive, strategiche e urbanistiche del momento.

Bienvenuti




MONTELUPONE



Porta Ulpiana XV secolo

Detta anche Porta San Michele, deriva il suo nome dall'imperatore Marco Ulpio Traiano. Restaurata nel periodo barocco, fu aggiunto anteriormente un arco decorativo, conservando all'interno il grande arco ogivale del rivellino risalente al XV secolo. Il rivellino è quasi sicuramente posteriore all'edificazione della porta e una lapide posta sul fronte della porta nel 1921, ricorda la presenza delle truppe francesi a Montelupone. All'interno della porta, sul lato destro, è presente un'immagine votiva che raffigura la Madonna Addolorata sopra ad una veduta panoramica che mostra l'antico profilo del centro storico.





 **MONTELUPONE**
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

PORTA ULPIANA


La Porta Ulpiana (Porta Nova) è una delle porte più antiche della città di Montelupone. È stata costruita nel 1870 e ha una lunghezza di circa 100 metri. È una delle porte più belle della città e ha una grande importanza storica.

Montelupone è un paese di 10.000 abitanti, situato in una zona collinare. È un paese di storia, arte e tradizioni. È un paese di grande bellezza e di grande interesse storico.





Bienvenuti



MONTELUPONE



Porta Cassero XVI secolo

Detta anche Porta Castello, ristrutturata nel 1500 e ulteriormente abbellita nel 1861 con decorazioni geometriche a sbalzo sulle colonne portanti. È la porta più elevata, che fa riferimento al primo nucleo murato del Cassero. Nel Medioevo doveva essere porta munita.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI

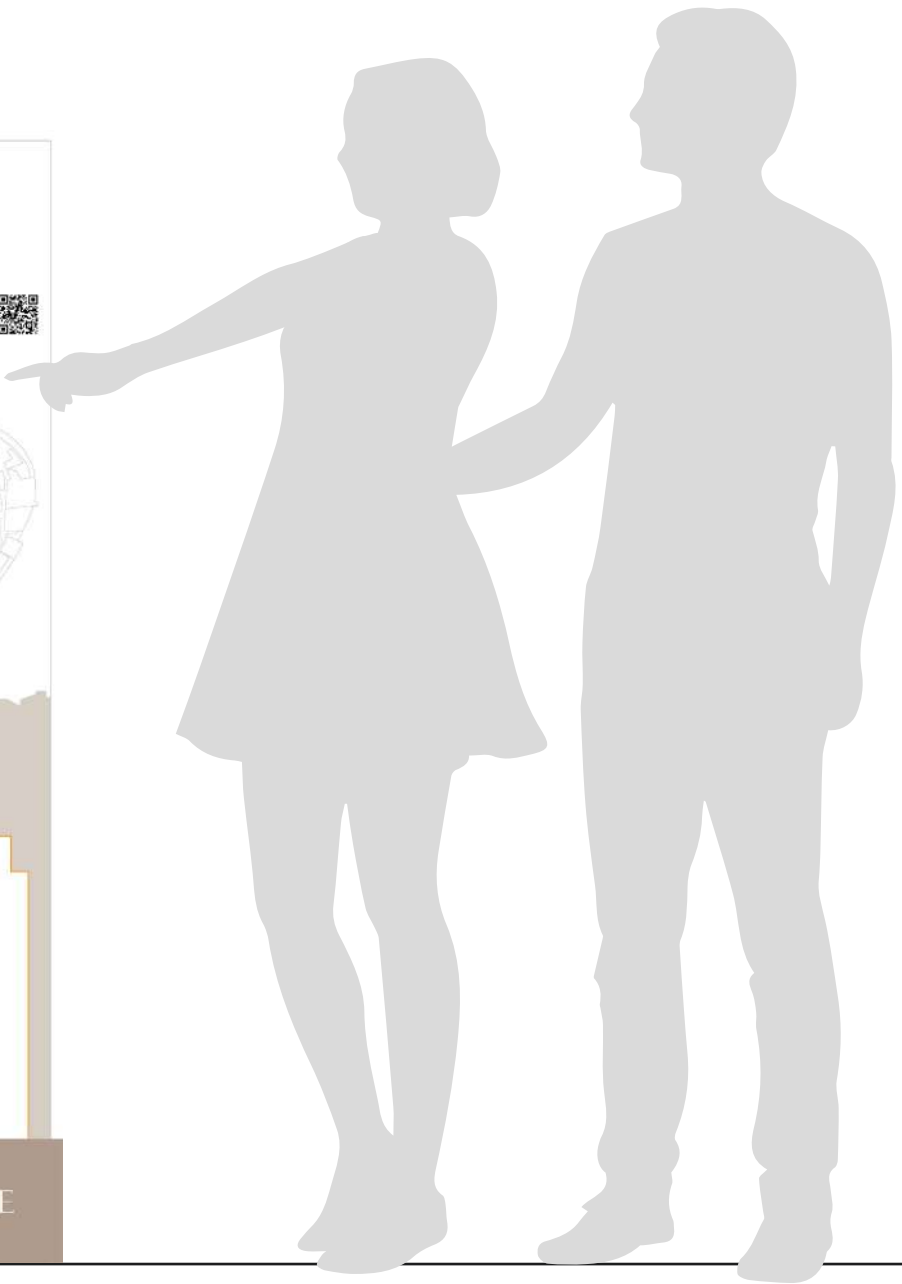
PORTA CASSERO

1881 Sotto il nome Torre Cassero fu denominata nel 1586 la
Cattedrale situata nel 1611 con l'attuale denominazione
e denominazione attuale.

1882 Fu called Porta Cassero fu denominata nel 1586 e
fu chiamata nel 1611 con l'attuale denominazione
attuale.

Benvenuti

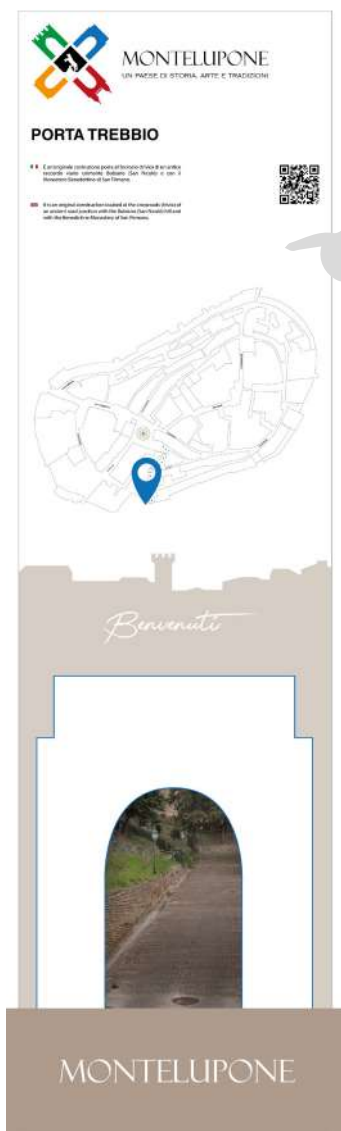
MONTELUPONE



Porta Trebbio XV secolo

É un originale costruzione posta all'incrocio (trivio) di un antico raccordo viario col monte Bubiano (San Nicolò) e con il Monastero Benedettino di San Firmano. Al suo fianco si può ammirare l'antica casa del custode addetto alla sorveglianza del paese.









Totem informativi tappe

Installata nel centro storico di Montelupone la nuova segnaletica turistica pedonale multimediale e interattiva. Oltre 12 cartelli dotati di Qr code che, attraverso uno smartphone, rimandano il turista/visitatore alle dettagliate informazioni sui principali monumenti della città.

Dodici le attrazioni per il momento censite – Palazzo Comunale, Torre Civica, Palazzetto del Podestà, Museo Arti e Mestieri, Museo Fotografico, Chiesa Santa Chiara, Chiesa San Francesco, Chiesa Collegiata, Parco Franchi, Parco Eleuteri e Giardini Pubblici – per ognuna delle quali sono presenti le informazioni in italiano e inglese, una suggestiva foto gallery e audio guide in italiano e inglese.



PALAZZO COMUNALE



Il Palazzo Comunale è il cuore del centro storico di Montellupone. È stato progettato e costruito nel 1800, in stile neoclassico, su progetto dell'architetto Francesco De Sanctis. È un edificio di tre piani, con un portico a colonne al piano terra e un attico con finestre ad arco al piano superiore. È stato restaurato nel 1980 e oggi ospita la sede del Comune e la Biblioteca Comunale.

Overlooking the piazza, the Palazzo Comunale is a neoclassical building, designed by Francesco De Sanctis in 1800. It features a ground-floor portico with columns and an upper floor with arched windows. Restored in 1980, it now houses the town hall and the municipal library.



MONTELLUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONE



PALAZZI STORICI

TEATRO NICOLA DEGLI ANGELI



Il Teatro Nicola degli Angeli è un teatro di 150 posti, progettato e costruito nel 1980, in stile moderno, su progetto dell'architetto Giancarlo Piretti. È un edificio a due piani, con un portico a colonne al piano terra e un attico con finestre ad arco al piano superiore. È stato restaurato nel 1980 e oggi ospita la sede del Comune e la Biblioteca Comunale.

Located inside the town hall, the theatre was designed in 1980 by architect Giancarlo Piretti. It is a modern building with two floors, featuring a ground-floor portico with columns and an upper floor with arched windows. Restored in 1980, it now houses the town hall and the municipal library.



MONTELLUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONE



MUSEI E TEATRO

PARCO FRANCHI



Il Parco Franchi è un parco di 10 ettari, progettato e costruito nel 1980, in stile moderno, su progetto dell'architetto Giancarlo Piretti. È un parco a due piani, con un portico a colonne al piano terra e un attico con finestre ad arco al piano superiore. È stato restaurato nel 1980 e oggi ospita la sede del Comune e la Biblioteca Comunale.

A green forest located within the castle walls, the Parco Franchi is a modern park designed by Giancarlo Piretti in 1980. It features a ground-floor portico with columns and an upper floor with arched windows. Restored in 1980, it now houses the town hall and the municipal library.



MONTELLUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONE



PARCHI

SANTA CHIARA



La Chiesa Santa Chiara è una chiesa di 150 posti, progettata e costruita nel 1980, in stile moderno, su progetto dell'architetto Giancarlo Piretti. È un edificio a due piani, con un portico a colonne al piano terra e un attico con finestre ad arco al piano superiore. È stato restaurato nel 1980 e oggi ospita la sede del Comune e la Biblioteca Comunale.

The church was built together with the nearby monastery of the Holy Cross in 1980. Designed by Giancarlo Piretti, it is a modern building with two floors, featuring a ground-floor portico with columns and an upper floor with arched windows. Restored in 1980, it now houses the town hall and the municipal library.



MONTELLUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONE



CHIESE





Totem informativi tappe

materiale dibond

Dimensioni

Altezza 1500 mm

Larghezza 300 mm

PALAZZO COMUNALE	Nome Tappa itinerario Helvetica Black 60 pt
	Pittogramma
	QRCode
<p>■ Affacciato sulla piazza-salotto si trova il palazzo comunale, sorto su una preesistente struttura medievale. Fu modificato al tempo del Regno Italo napoleonico (1807-1814), ma nel corso del XIX secolo ha subito vari restauri e l'ultimo intervento dovrebbe essere stato eseguito per mano dell'architetto Irene Aleandri. Originariamente senza loggia, di stile neoclassicogiugiano, ha il vestibolo in comune col suddetto teatro comunale. Sulle colonne del loggione sono poste tre lapidi che celebrano rispettivamente: Vittorio Emanuele II, Giuseppe Garibaldi e l'Unità d'Italia.</p>	Testo Helvetica Roman 24 pt
<p>■ Overlooking the piazza-salon is the town hall, built on a pre-existing medieval structure. It was rebuilt at the time of the Napoleonic Italic Kingdom (1807-1814), but during the 19th century it underwent several restorations, and the last intervention is supposed to have been carried out at the hands of architect Irene Aleandri. Originally without a loggia, neoclassical in style, it has a vestibule in common with the aforementioned municipal theater. On the columns of the loggia are three plaques celebrating, respectively, Victor Emmanuel II, Giuseppe Garibaldi and the Unification of Italy.</p>	
	Logo
<p>MONTELUPONE UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI</p>	
	Skyline
PALAZZI STORICI	Itinerario Helvetica Bold 60 pt



PALAZZO COMUNALE



PALAZZO COMUNALE



■ Affacciato sulla piazza-salotto si trova il palazzo comunale, sorto su una preesistente struttura medievale. Fu realizzato al tempo del Regno Italico napoleonico (1807-1814), ma nel corso del XIX secolo ha subito vari restauri e l'ultimo intervento dovrebbe essere stato eseguito per mano dell'architetto Irene Alvarotti. Originariamente senza loggia, il sito neoclassicggiante, ha il vestibolo in comune col suddetto teatro comunale. Sulle colonne del loggiato sono poste tre lapidi che celebrano rispettivamente: Vittorio Emanuele II, Giuseppe Garibaldi e l'Unità d'Italia.

■ Overlooking the piazza-salotti is the town hall, built on a pre-existing medieval structure. It was rebuilt at the time of the Napoleonic Italy: Kingdom (1807-1814), but during the 19th century it underwent several restorations, and the last intervention is supposed to have been carried out at the hands of architect Irene Alvarotti. Originally without a loggia, neoclassical in style, it has a vestibule in common with the aforementioned municipal theater. On the columns of the loggia are three plaques celebrating, respectively, Victor Emmanuel II, Giuseppe Garibaldi and the Unification of Italy.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



PALAZZI STORICI

Palazzo comunale

Affacciato sulla piazza-salotto si trova il palazzo comunale, sorto su una preesistente struttura medioevale. Fu riedificato al tempo del Regno italico napoleonico (1807-1814), ma nel corso del XIX secolo ha subito vari restauri e l'ultimo intervento dovrebbe essere stato eseguito per mano dell'architetto Ireneo Aleandri. Originariamente senza loggiato, di stile neoclassiceggiate, ha il vestibolo in comune col suddetto teatro comunale. Sulle colonne del loggiato sono poste tre lapidi che celebrano rispettivamente: Vittorio Emanuele II, Giuseppe Garibaldi e l'Unità d'Italia.





PALAZZO COMUNALE



■ Affacciato sulla piazza salotto si trova il palazzo comunale, dopo un ampio restauro di architettura neoromantica. Fu ricostruito al tempo del Regno d'Italia napoleonica (1807-1814), ma nel corso del XIX secolo fu subito più restaurato in stile neoromantico. Venne così creato un edificio per metà dell'architetto Francesco Albani. Contemporaneamente venne aggiunto, di stile neoromantico, la torre del palazzo in comune col palazzo della casa comunale. Da un rilievo del progetto sono visibili le opere di architettura neoromantica: Wlodek Emanuela I, Giuseppe Garibaldi e l'Alcazar d'Alcazar.

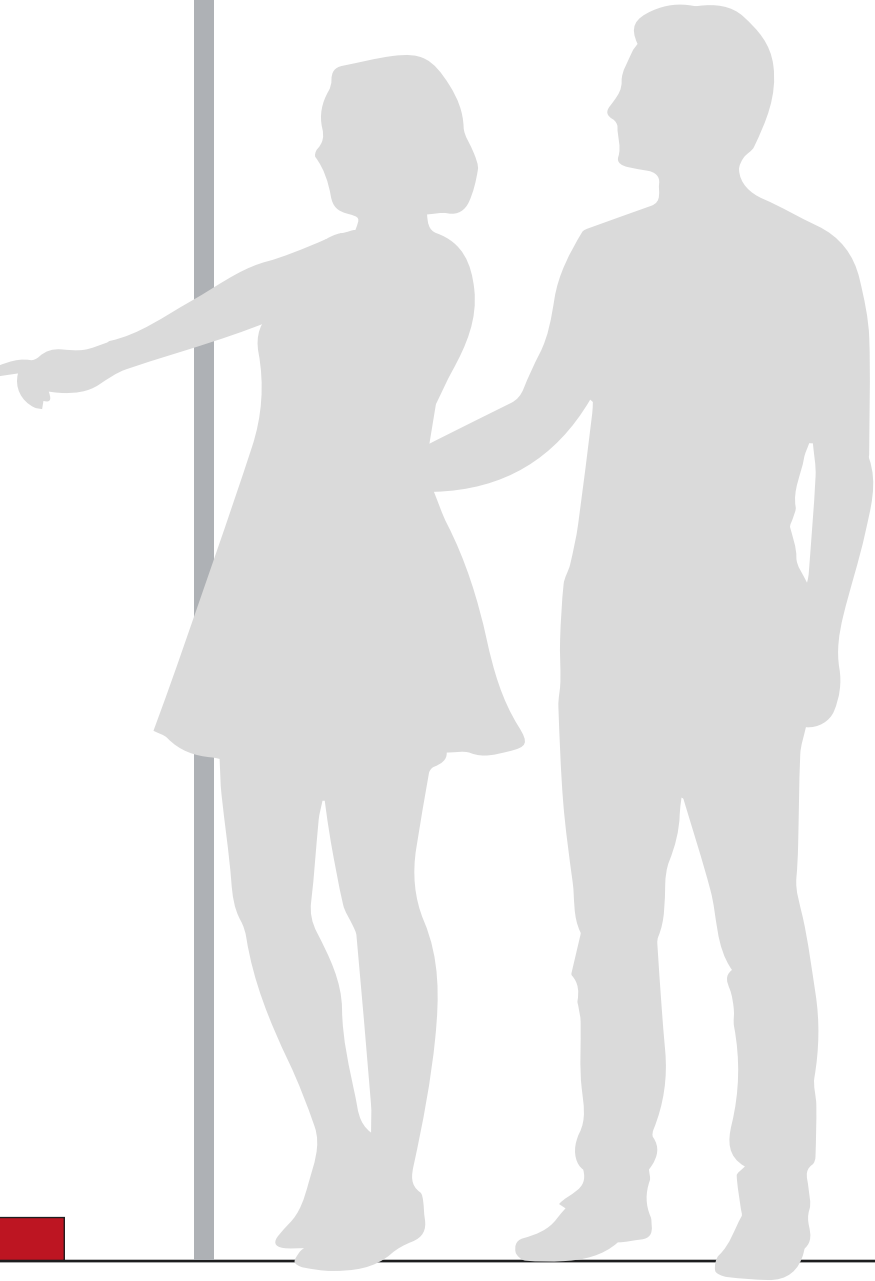
■ Overlooking the piazza salotto is the town hall, built on a pre-existing neoclassical structure. It was rebuilt at the time of the Napoleonic rule (1807-1814). During the 19th century it underwent several restorations, and the last architectural intervention to have been carried out in the hands of architect Francesco Albani. Originally without a tower, neoromantic in style, it has a structure in common with the administrative municipal tower. On the occasion of the project are shown various buildings, neoromantic: Wlodek Emanuela I, Giuseppe Garibaldi and the Alcazar d'Alcazar.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONE



PALAZZI STORICI



Torre Civica

Parte integrante del palazzetto del Podestà, con merlatura ghibellina che accoglie lo stemma più antico del paese, l'orologio civico ed il grande campanone in bronzo fuso. Un grosso stemma in pietra del Pontefice Sisto V è posto sulla facciata della torre, la lapide sottostante che recita: "Meritabilmente alla virtù e alla prosperità di Sisto V piceno pontefice ottimo massimo". La mancanza di scarpa fa attribuire la torre alla prima metà del XIV secolo.



Palazzi storici

Palazzetto del Podestà

Di grande valore architettonico, a forma rettangolare, in cui si evidenzia l'influenza lomabarda. Il loggiato a cinque archi è sovrastato da altrettante bifore ogivali poste nel salone principale del piano nobile, che custodisce un affresco del '500 raffigurante il Cristo crocifisso con S. Nicola ed il popolo monteluponese, soggetto che interpreta in modo devozionale lo stile espressivo tipico della Controriforma.



← PALAZZETTO DEL
PODESTÀ 

**PALAZZETTO DEL
PODESTÀ**




Il grande valore architettonico, a forma rettangolare, in cui si evidenzia l'ordine bramantesco. È collegato a destra anche il colonnato da affreschi laterali e ogni parte nel settore principale del piano nobile, che costituisce un affresco del '500 raffigurante il Cristo crocifisso con S. Nicola ed il popolo montelupone, soggetti che insieme in modo democratico lo vede esprimere il ruolo della Controriforma.

Of great architectural value, rectangular in shape, in which the Lombard influence is evident. The five arches suggest its connection to the main square of the town, which holds a 16th-century fresco depicting Christ Crucified with St. Nicholas and the people of Montelupone, a subject that divinely interprets the expressive spirit typical of the Counter-Reformation.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



PALAZZI STORICI



Teatro Nicola degli Angeli

Situato all'interno del Palazzo Comunale, il teatro venne progettato nel 1884 a cura dell'architetto e ingegnere Giuseppe Sabbatini. La sala è a ferro di cavallo poco accentuato, con due ordini di colonne, il primo scandito da pilastri quadrati con capitello dorico e il secondo da colonne corinzie, il tutto coronato da una balaustra, che delimita il piccolo loggione. L'insieme dei palchi presenta un prospetto continuo e concluso, anche per effetto della volta affrescata che non appare collegata ai palchi, lasciando che l'intero prospetto della sala si elevi come elemento distinto contrapposto all'ambiente di scena.





TEATRO NICOLA
DEGLI ANGELI



TEATRO NICOLA DEGLI ANGELI



■ Situato all'interno del Palazzo Comunale, il teatro venne progettato nel 1881 a cura dell'architetto e ingegnere Giuseppe Galbani. La sala è a ferro di cavallo poco accentratò, con due ordini di colonne. Il primo ordine è di pilastri quadrati con capitello dorico e il secondo di colonne corinzie. Il tutto coronato da una balaustra, che definisce il piccolo loggione. L'interno del teatro presenta un progetto continuo e concluso, anche per effetto della volta absidale che non appare rovinata ai punti, secondo che l'intero progetto della sala si apra come elemento chiaro sottoposto all'ambiente di scena.

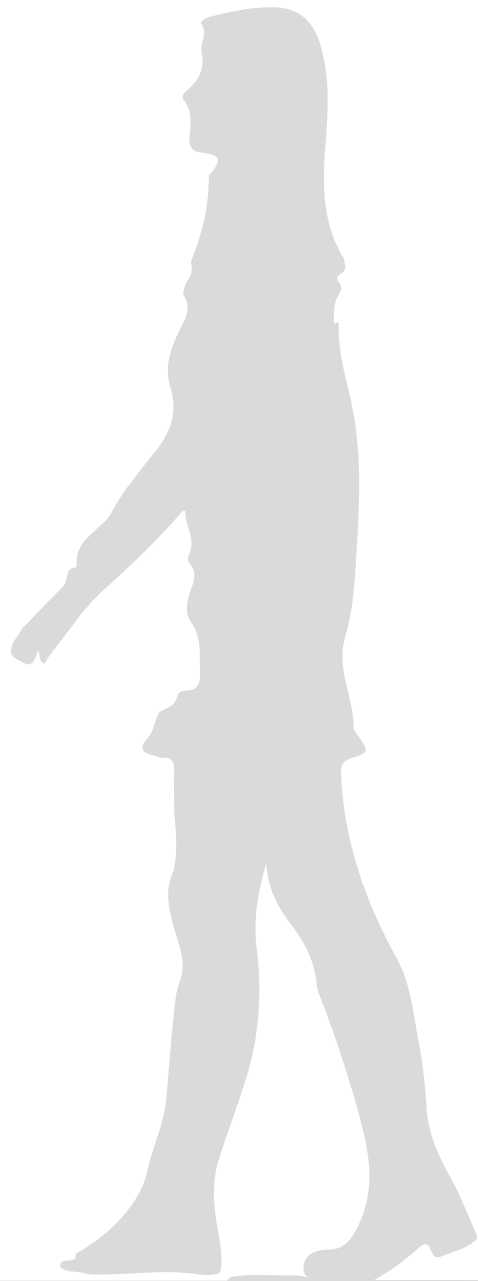
■ Located inside the Town Hall, the theater was designed in 1881 by architect and engineer Giuseppe Galbani. The hall is in the shape of a slightly accentuated horseshoe, with two orders of columns, the first composed by square pilasters with Doric capitals and the second by Corinthian columns, all crowned by a balustrade, which defines the small gallery. The ensemble of forms presents a continuous and concluded ensemble, partly due to the effect of the hemispherical vaulting, which does not appear connected to the scene, showing the entire elevation of the hall to rise as a distinct element set against the stage environment.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONE



MUSEI E TEATRO



Museo Fotografico

Si tratta di una ricerca culturale sul territorio, realizzata con il prezioso contributo dei volontari, che tocca le tradizioni, il folclore, gli usi e costumi, le feste popolari, il dialetto, i proverbi, le filastrocche e le superstizioni. Una raccolta di foto che raccontano la Montelupone del passato.





MUSEO FOTOGRAFICO



■ Di tratta di una ricerca culturale sul territorio, realizzata con il prezioso contributo dei volontari, che tocca le tradizioni, il folklore, gli usi e costumi, le feste popolari, il dialetto, i proverbi, le fiabesche e le superstizioni.
Una raccolta di foto che raccontano la Montelupone del passato.

■ This is a cultural survey of the area, carried out with the valuable contribution of volunteers, touching on traditions, folklore, customs, folk festivals, dialect, proverbs, nursery rhymes and superstitions.
A collection of photos that tell the Montelupone of the past.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



MUSEI E TEATRO



Parchi

Parco Franchi

Cuore verde situato all'interno delle mura castellane, nei pressi di Porta Cassero, il Parco Franchi ospita alberi secolari e lo splendido Roccellino, torre merlata di avvistamento. Si tratta di un prezioso parco di 2700 metri quadrati che custodisce alberi secolari. Un'oasi di tranquillità dove i bambini possono giocare in estrema sicurezza. La struttura si riferisce al consistente lascito che la famiglia Franchi ha donato al comune.





PARCO FRANCHI





■ Core verde situato all'esterno delle mura castellane, nei pressi di Porta Capena. Il Parco Franchi ospita alberi secolari e in alcuni punti fruttiferi, come mandorle di avellana.

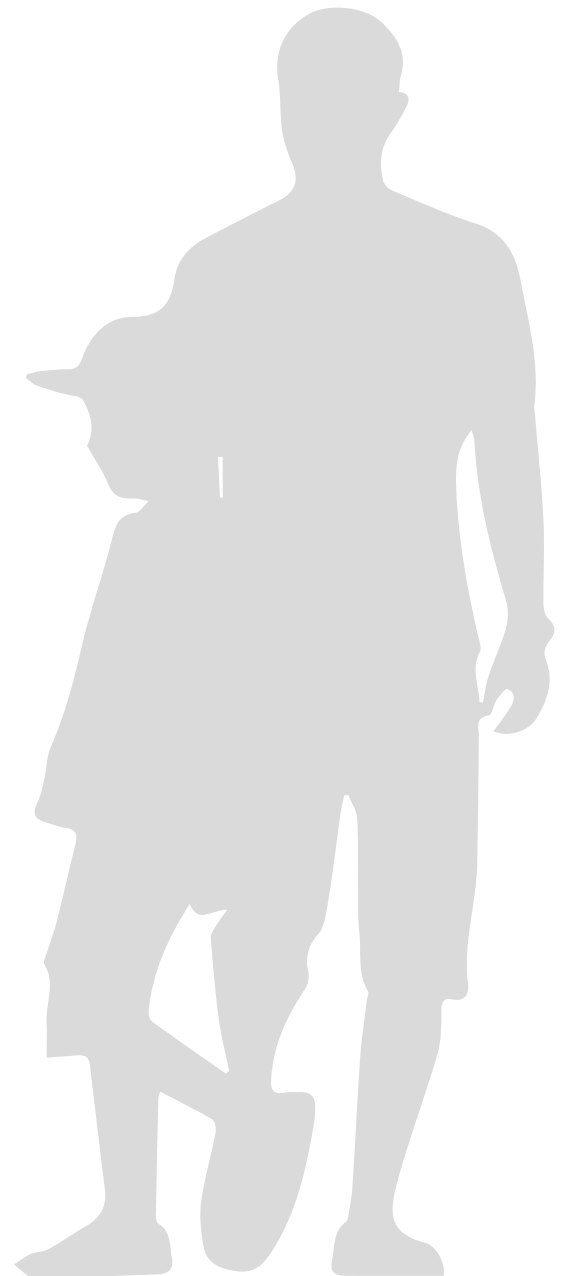
■ A green heart located within the castle walls near Porta Capena. Franchi Park is home to centuries-old trees and the splendid Rocchetto, a converted millstone.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



PARCHI



Parchi

Parco Eleuteri

Cuore verde situato lungo il giro della mura, nei pressi di porta Ulpiana. Un'ampia oasi verde ben curata, con vista sul mare, che annovera al suo interno alcuni impianti per lo sport e per il tempo libero.

All'ingresso del parco si trova un'area attrezzata per il turismo plain-air.





PARCO ELEUTERI





■ **Care verde privato lungo il giro delle mura, nei pressi di porta Ulpiana. Un verde non molto ben curato, con viele ai margini che evidenzia ad esse intorno alcuni impianti per lo sport e per il tempo libero.**
All'ingresso del parco si trova un'area attrezzata per il barbecue.

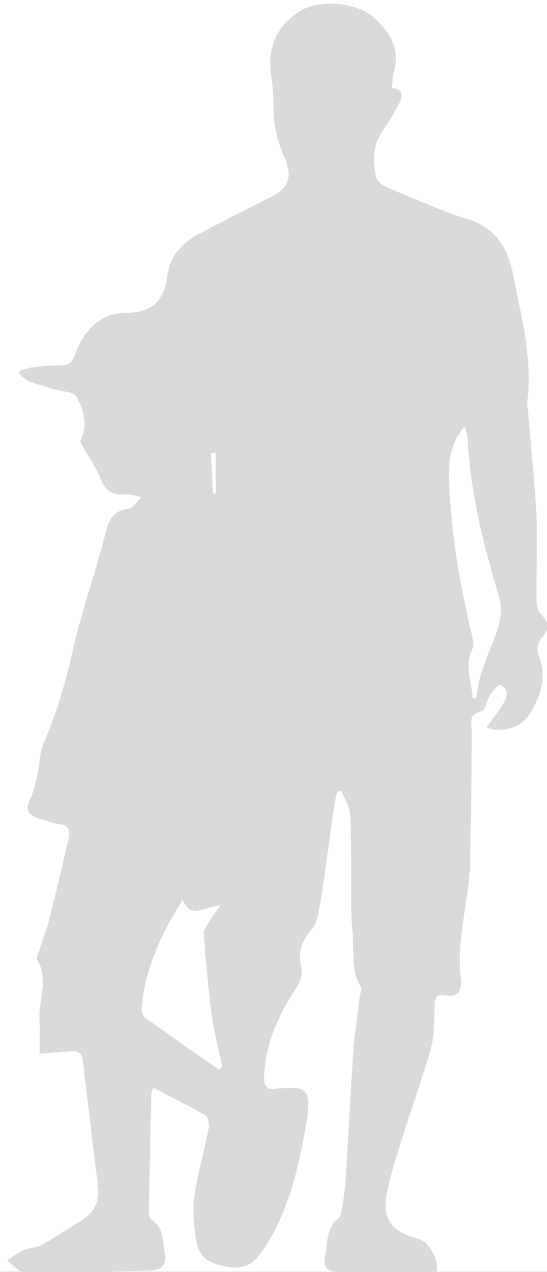
■ **Green heart located along the turn of the wall, near Ulpiana Gate. A large, well-maintained green space overlooking the sea, which includes within it a number of sports and leisure facilities.**
At the entrance to the park is an area equipped for picnic tables.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



PARCHI



Parchi

Giardini pubblici

I giardini pubblici sono situati lungo la circonvallazione del paese, davanti porta S. Stefano, in uno dei punti panoramici più belli del paese dove lo sguardo può ammirare i colori della campagna marchigiana e la bellezza di un paesaggio che va dal Mare Adriatico al Parco del Conero fino all'Appennino umbro-marchigiano.





GIARDINI PUBBLICI





■ I giardini pubblici sono situati lungo la circumvallazione del paese, quasi sotto il Palazzo, in uno dei punti panoramici più belli del paese dove lo spazio può ammirare i colori della campagna monteponese e la bellezza di un paesaggio che va dal Mare Adriatico al Parco del Conero fino all'Appennino umbro-marchigiano.

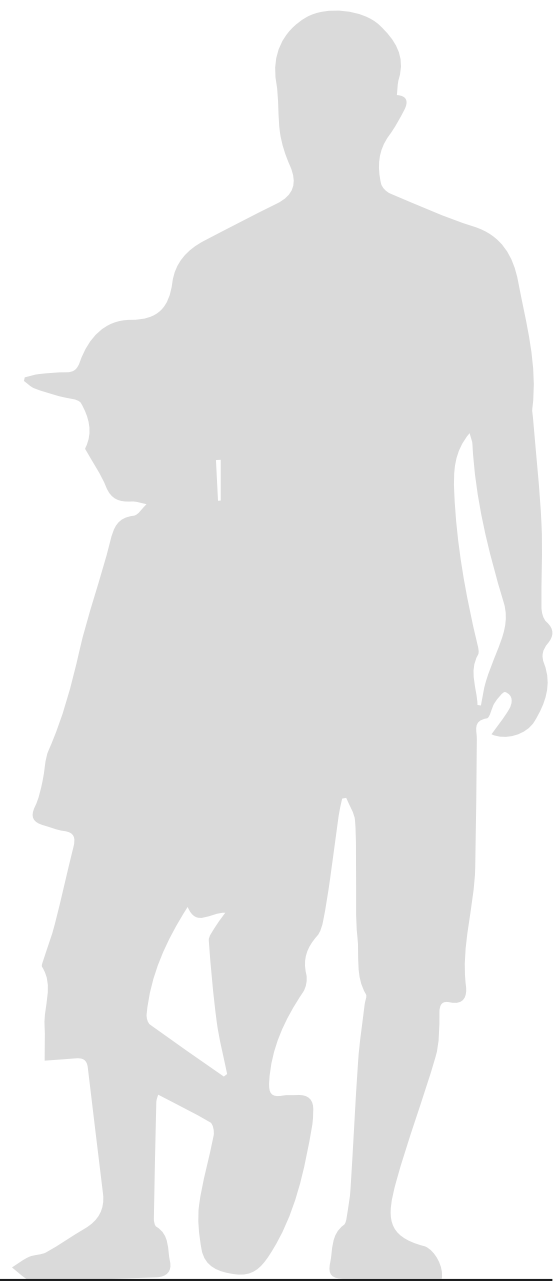
■ The public gardens are located along the town's ring-road, in front of St. Stephen's Gate, in one of the town's most beautiful vantage points where the eye can take in the colors of the Marche countryside and the beauty of a landscape stretching from the Adriatic Sea to the Conero Park to the Umbro-Marche Apennines.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



PARCHI



Chiese

Santa Chiara

La chiesa venne costruita insieme al vicino monastero delle Clarisse nel 1592, poi ampliata nel 1789, probabilmente su progetto dell'architetto Andrea Vici d'Arcevia. L'interno è tipicamente tardobarocco e colpiscono le porte ad intarsi lignei realizzate da Cristoforo Casari, risalenti al 1796. Sull'altare principale è collocata l'Immacolata con Bambino e santi del pittore siciliano Onofrio Gabriello della grata da cui le Clarisse ricevevano la comunione. Nella parte absidale è inserito il coro ligneo realizzato da Gaetano Matteucci e Giovanni Rossini nel 1775.





SANTA CHIARA



■ La chiesa venne costruita insieme al vicino monastero della Chiara nel 1502, con annessa nel 1705, inizialmente su progetto dell'architetto Andrea Vici d'Arcosio. L'interno è spazioso e sobrio, con un altare in pietra ed intarsi lignei realizzati da Cristoforo Casati, risalenti al 1730. Sul fianco principale è collocata l'immagine con Sant'Antonio e il gruppo scultoreo "Cristo Galileo della gloria" di cui la Chiesa ricevette la concessione. Nella parte absidale il mosaico "Cristo Risorto" realizzato da Gaetano Malibonzi e Giovanni Rossetti nel 1775.

■ The church was built together with the nearby monastery of the Poor Clares in 1502. From 1705 onwards it was designed by architect Andrea Vici d'Arcosio. The interior is spacious and simple, with an altar in stone and wood carvings by Cristoforo Casati, dating from 1730. On the main wall is the Immaculate Conception with Christ and Saints by Giulio parenti. On the side wall of the porch from which the Poor Clares received the concession. The mosaic Christ Risen by Gaetano Malibonzi and Giovanni Rossetti in 1775 is located in the apse.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



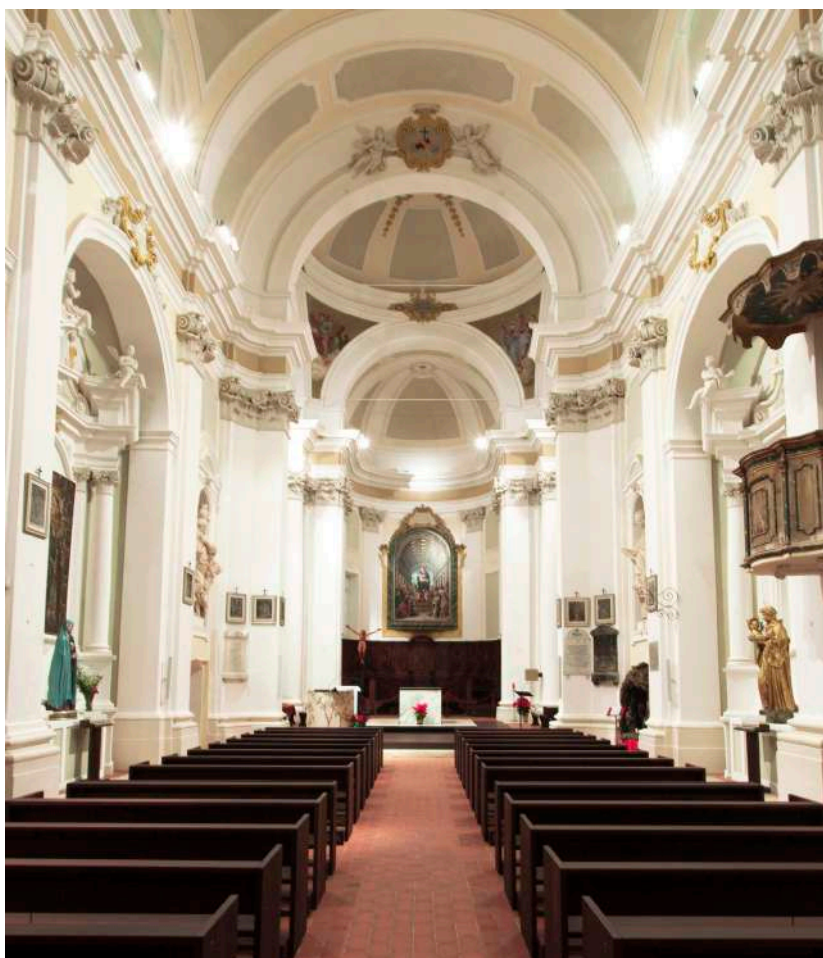
CHIESE



Chiese

San Francesco

I lavori per la costruzione del convento e della chiesa iniziarono nel 1251. Nel corso dei secoli subì diverse trasformazioni, ma le più incisive avvennero nel XVIII secolo, quando fu internamente riconfigurata seguendo le istanze tardobarocche. Sull'altare maggiore si può ammirare la celebre tela *Madonna del latte* del Maestro Antonio da Faenza del 1525.





SAN FRANCESCO



Il lavoro per la costruzione del convento e della chiesa iniziò nel 1221. Nel corso dei secoli subì diverse trasformazioni, ma la più recente avvenne nel XVII secolo, quando fu interamente riconfigurata seguendo le esigenze barocche. Dall'altare maggiore si può ammirare la celebre tela Madonna del latte del Maestro Antonio da Firenze del 1520.

Work on the construction of the convent and church began in 1221. Over the centuries it underwent several transformations, but the most notable occurred in the 17th century, when it was entirely reconfigured following the Baroque tradition. On the high altar can be admired the famous painting Madonna del Latt by Maestro Antonio da Firenze from 1520.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



CHIESE



Chiese

Collegiata

Chiamata così per via del “Collegio dei Sacerdoti” che la reggeva, venne costruita nel 1735 per volere del pievano Francesco Saverio Celsi e portata avanti dal maestro Arcangelo Cola di Montegranaro. In stile tardobarocco, la chiesa si presenta a navata unica con quattro cappelle laterali. Cattura subito lo sguardo la grandiosa decorazione absidale realizzata da Vincenzo Monti nel 1945 che si ispira al quarto capitolo dell'Apocalisse. Diverse opere preziosiscono l'interno e molte opere suppellettili provengono dalla Chiesa del Crocifisso oggi distrutta.





COLLEGIATA



■ Chiamata così per via del "College of Sacerdoti" che la regnava, venne costruita nel 1752 per volere del vescovo Francesco Saverio Casti e portò avanti dal maestro Arcangelo Ciofi di Montelupone. In stile neoclassico, la chiesa si presenta a navata unica con quattro cappelle laterali. Cultura subito lo ispirò in gran parte decorazione ideata e realizzata da Vincenzo Monti nel 1845 che si ispira al quarto capitolo dell'Apocalisse. Divenne opera neoclassicista insieme a molte opere neoclassicistiche provenienti dalla Chiesa del Ducato oggi distrutta.

■ Named for the "College of Priests" that ruled it, it was built in 1752 at the behest of pontifical legate Francesco Saverio Casti and carried out by master architect Arcangelo Ciofi of Montelupone. In late Neoclassic style, the church has a single nave with four side chapels. Inevitably catching the eye is the grandiose decorative ideation made by Vincenzo Monti in 1845 that is inspired by the fourth chapter of the Apocalypse. Several works include the facade, and many furnishings come from the now-destroyed Church of the Ducato.



MONTELUPONE
UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



CHIESE

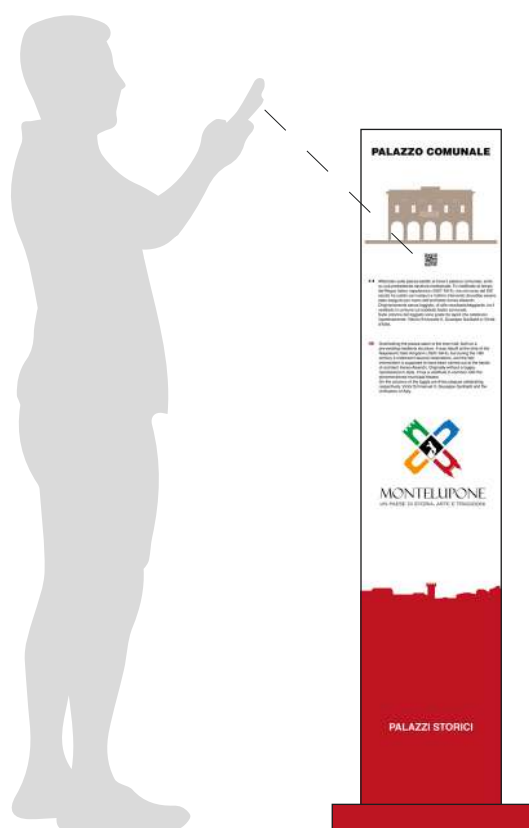


Sito web su smartphone e pc

Ogni comune ha bisogno di una soluzione che possa dare informazioni 24 ore su 24, illustrare il patrimonio culturale in più lingue, migliorare la fruibilità dei monumenti, integrarsi perfettamente con la città e diventare accessibile e interattivo. Ogni giorno migliaia di turisti di tutto il mondo la usano per scoprire il patrimonio culturale italiano.

Grazie ai Qr Code si accede al nostro esclusivo software ricco di servizi interattivi senza dover scaricare nessuna app sul proprio device.

Un info-point aperto 24 ore su 24, 7 giorni su 7, direttamente sul telefonino o tablet. Facile da usare, una vera rivoluzione che garantirà la massima accessibilità con particolare attenzione ai disabili, agli anziani, agli stranieri, alle famiglie e ai bambini. Pensato principalmente per la visita tramite smartphone ma è stato pensato anche per la versione web.



Sito su smartphone

Dimensioni e griglia
1080 x 1920 px

1080 px

1920 px



Schermata 1



Titolo
Helvetica Black 60 pt

Itinerario
Helvetica Bold 30 pt

Mappa

Schermata 2



Titolo
Helvetica Black 60 pt

Itinerario
Helvetica Bold 30 pt

Mappa

Tappe
Helvetica Black 18 pt

Schermata 3

Logo



Titolo

Helvetica Black 60 pt

Testo

Helvetica Roman 30 pt

Interlinea 36 pt

Itinerario

Helvetica Bold 30 pt

Pulsante

Helvetica Black 48 pt

Schermata 4

Logo



Titolo

Helvetica Black 60 pt

Testo

Helvetica Roman 30 pt

Interlinea 36 pt

Itinerario

Helvetica Bold 30 pt

Schermata 5



Titolo

Helvetica Black 60 pt

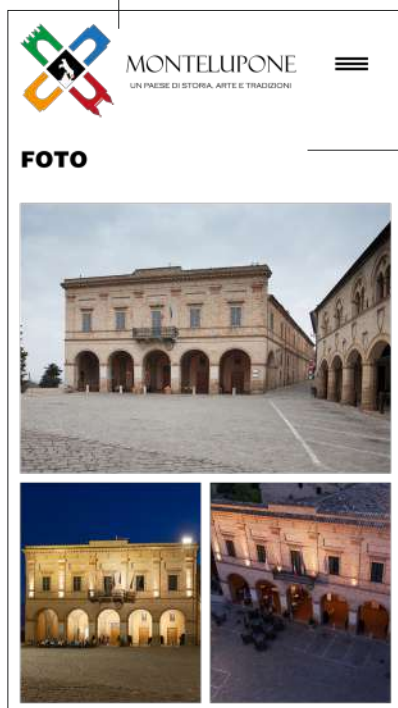
Testo

Helvetica Roman 30 pt
Interlinea 36 pt

Itinerario

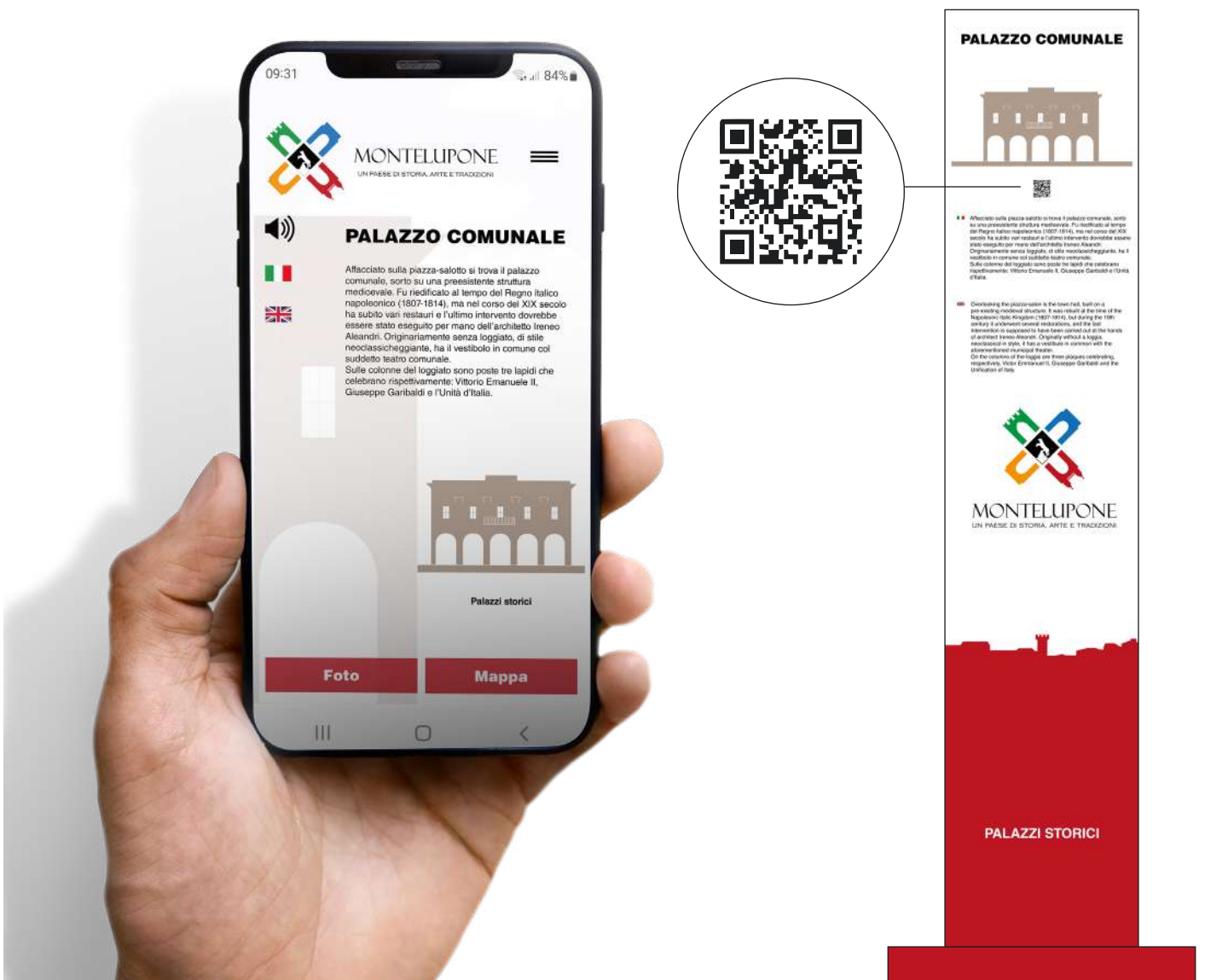
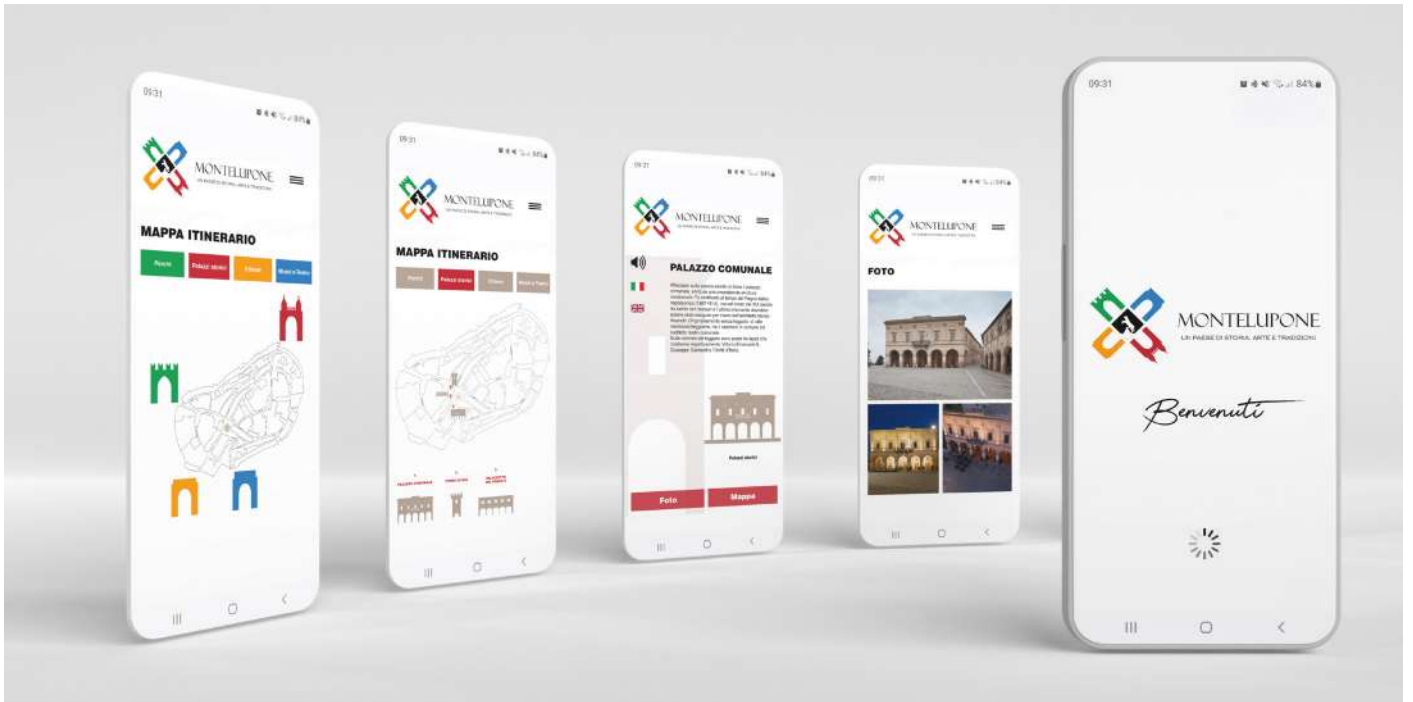
Helvetica Bold 30 pt

Schermata 6



Titolo

Helvetica Black 60 pt





MONTELUPONE

UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



PALAZZETTO DEL PODESTÀ



Affacciato sulla piazza-salotto si trova il palazzo comunale, sorto su una preesistente struttura medioevale. Fu riedificato al tempo del Regno italo napoleonico (1807-1814), ma nel corso del XIX secolo ha subito vari restauri e l'ultimo intervento dovrebbe essere stato eseguito per mano dell'architetto Ireneo Aleandri. Originariamente senza loggiato, di stile neoclassicggiante, ha il vestibolo in comune col suddetto teatro comunale.

Sulle colonne del loggiato sono poste tre lapidi che celebrano rispettivamente: Vittorio Emanuele II, Giuseppe Garibaldi e l'Unità d'Italia.



Palazzi storici

Foto

Mappa



MONTELUPONE

UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



SANTA CHIARA



La chiesa venne costruita insieme al vicino monastero delle Clarisse nel 1592, poi ampliata nel 1789, probabilmente su progetto dell'architetto Andrea Vici d'Arcevia. L'interno è tipicamente tardobarocco e colpiscono le porte ad intarsi lignei realizzate da Cristoforo Casari, risalenti al 1796. Sull'altare principale è collocata l'Immacolata con Bambino e santi del pittore siciliano Onofrio Gabriello della grata da cui le Clarisse ricevevano la comunione. Nella parte absidale è inserito il coro ligneo realizzato da Gaetano Matteucci e Giovanni Rossini nel 1775.



Chiese

Foto

Mappa



MONTELUPONE

UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



TEATRO NICOLA DEGLI ANGELI



Situato all'interno del Palazzo Comunale, il teatro venne progettato nel 1884 a cura dell'architetto e ingegnere Giuseppe Sabbatini. La sala è a ferro di cavallo poco accentuato, con due ordini di colonne, il primo scandito da pilastri quadrati con capitello dorico e il secondo da colonne corinzie, il tutto coronato da una balaustra, che delimita il piccolo loggione. L'insieme dei palchi presenta un prospetto continuo e concluso, anche per effetto della volta affrescata che non appare collegata ai palchi, lasciando che l'intero prospetto della sala si elevi come elemento distinto contrapposto all'ambiente di scena.



Musei e Teatro

Foto

Mappa



MONTELUPONE

UN PAESE DI STORIA, ARTE E TRADIZIONI



PARCO FRANCHI



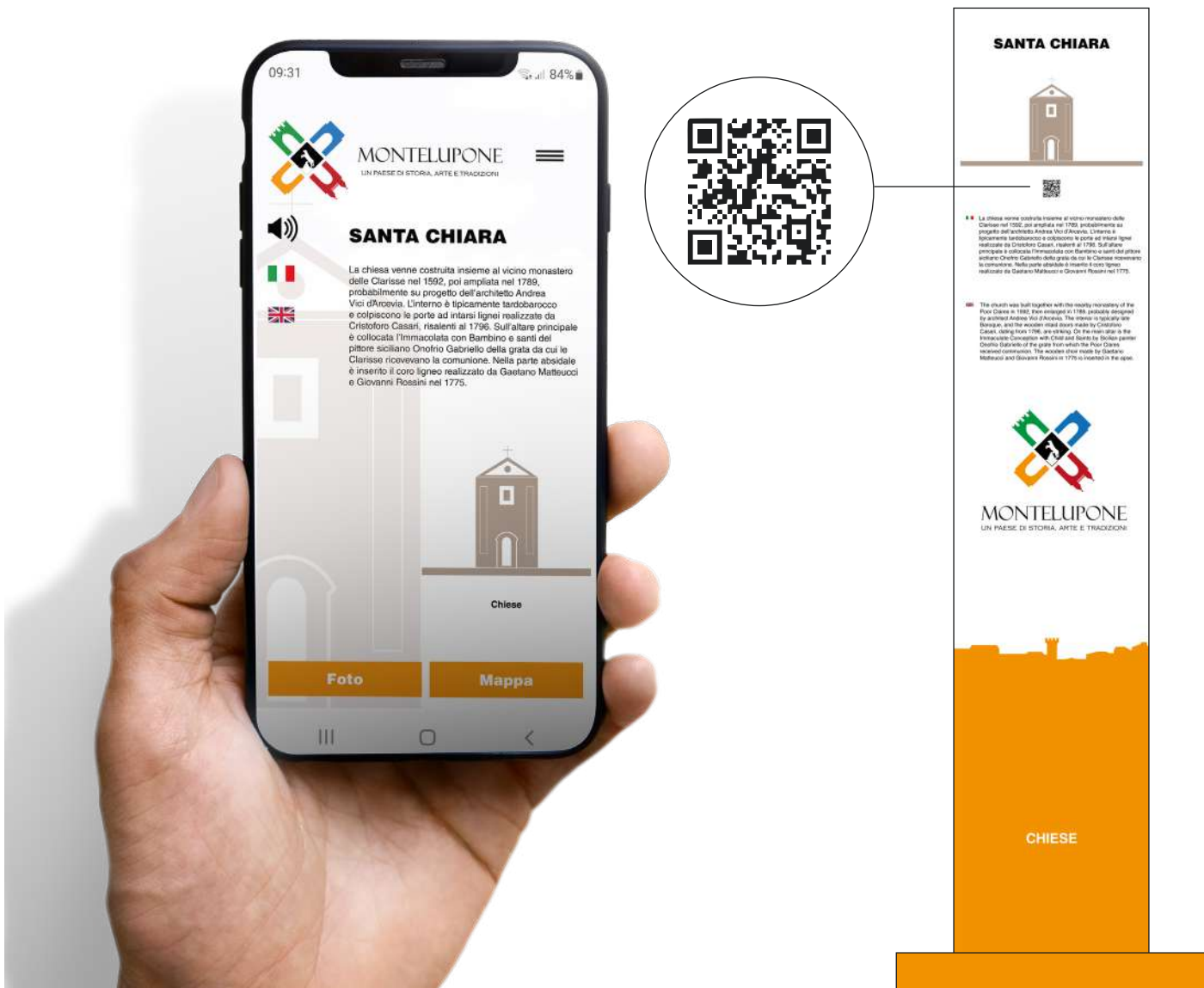
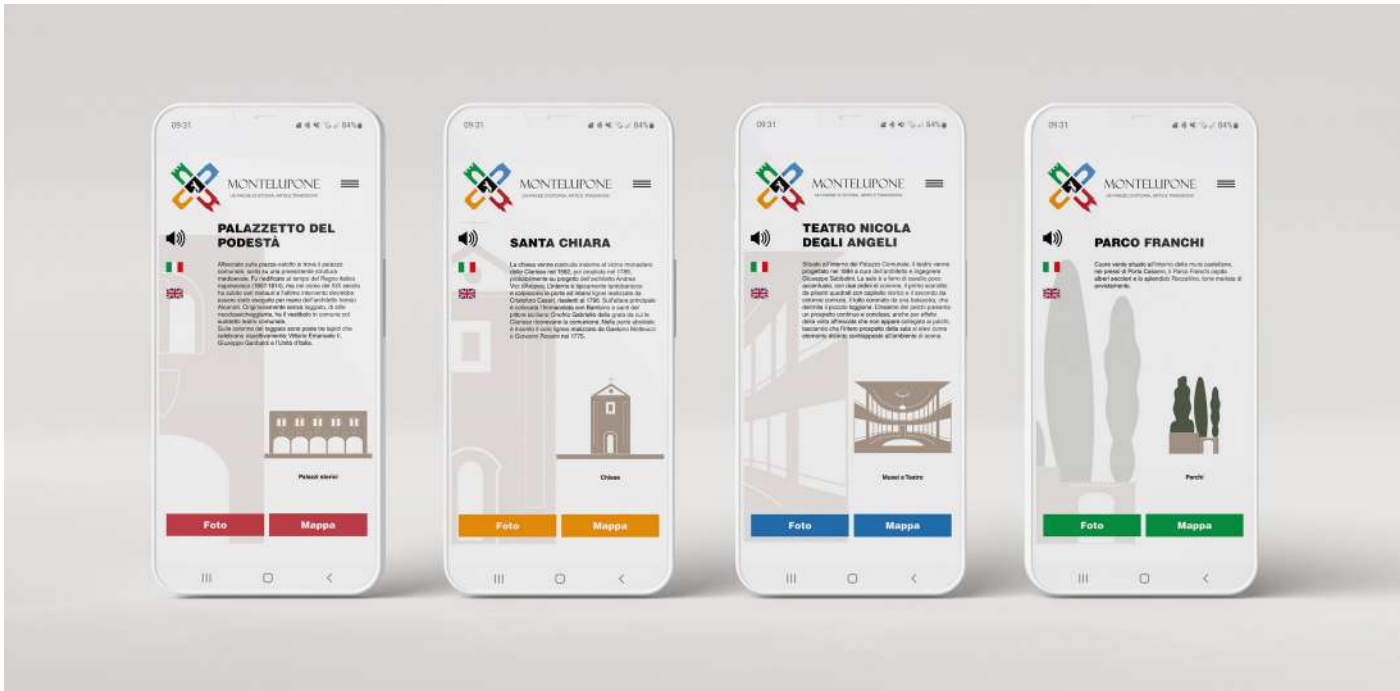
Cuore verde situato all'interno delle mura castellane, nei pressi di Porta Cassero, il Parco Franchi ospita alberi secolari e lo splendido Roccellino, torre merlata di avvistamento.



Parchi

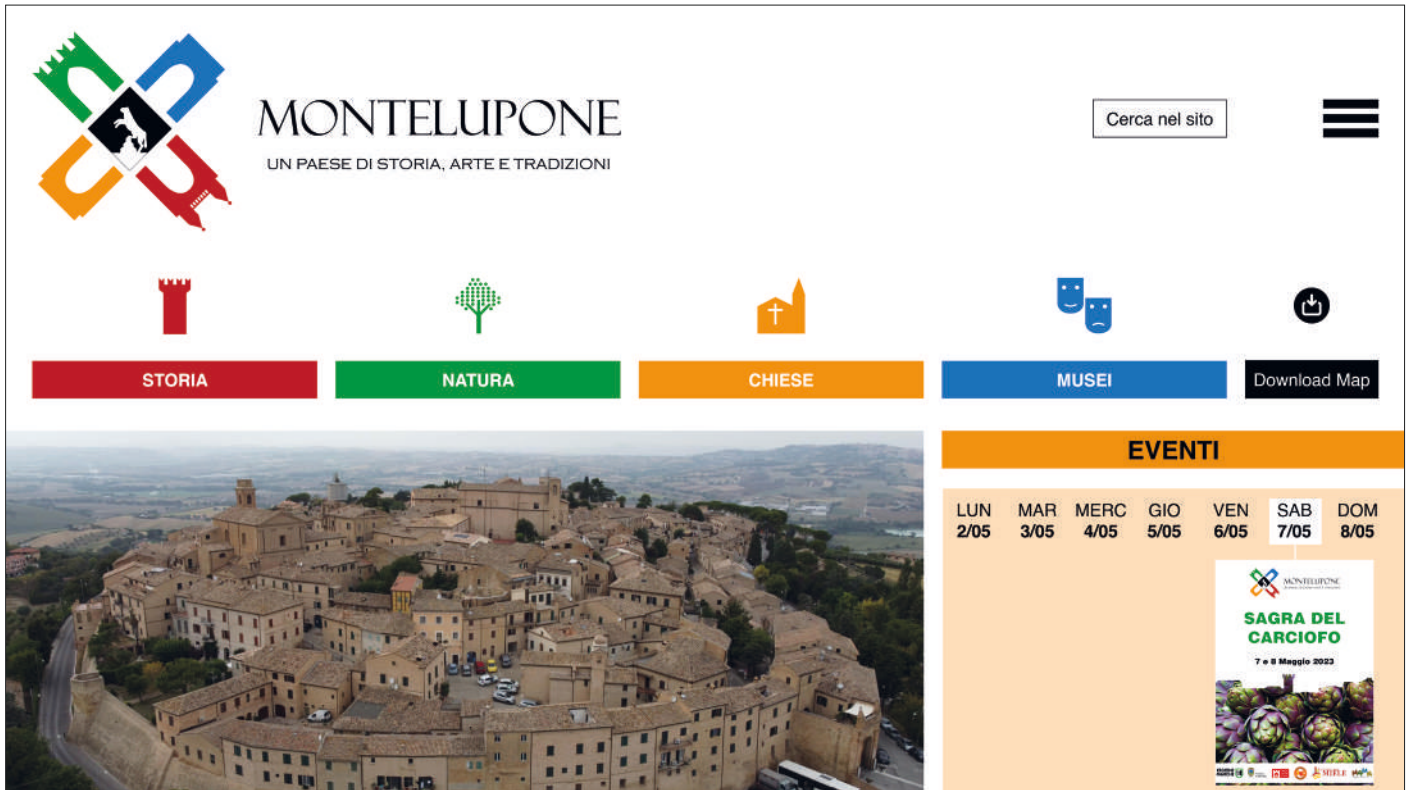
Foto

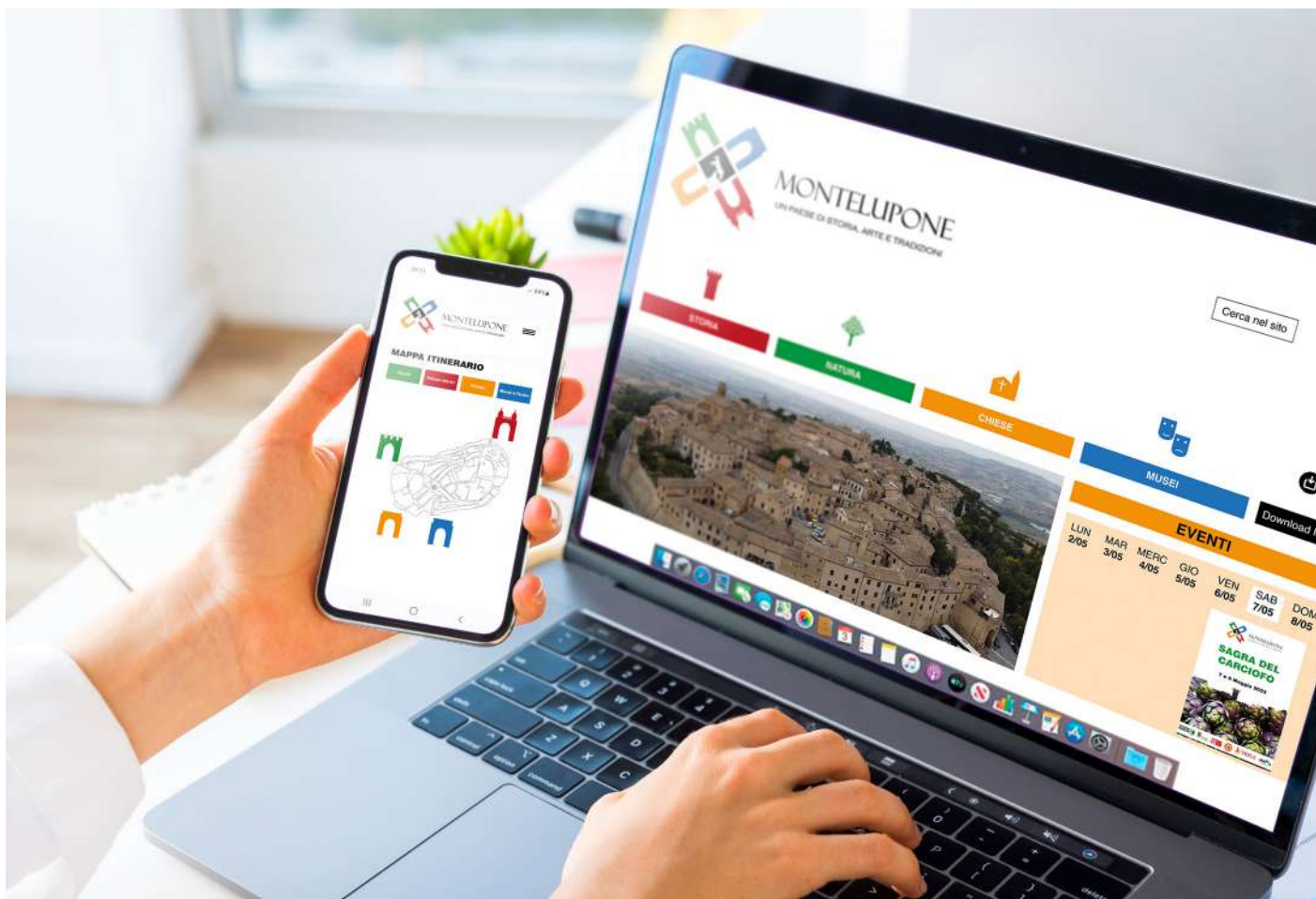
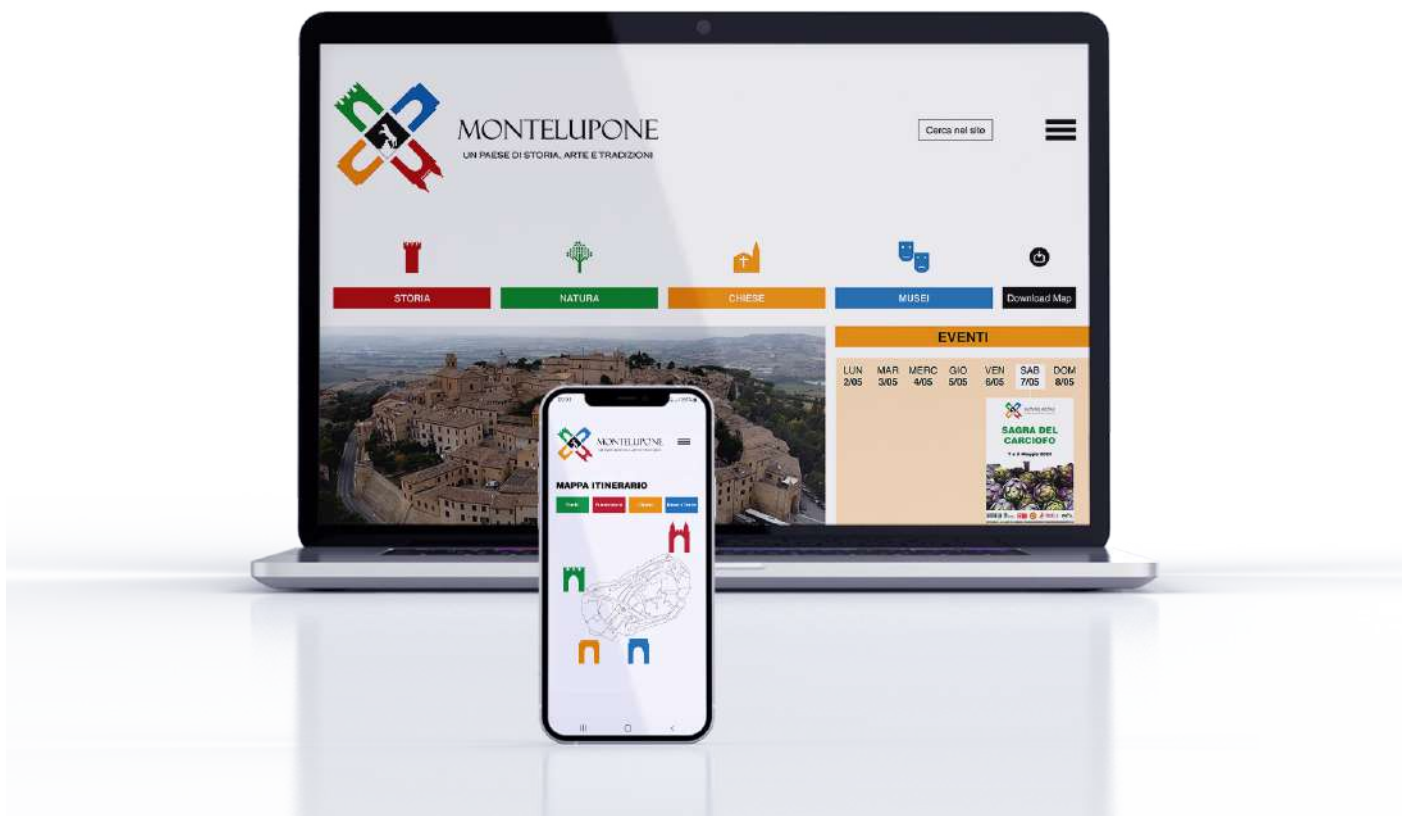
Mappa



Sito su pc

Dimensioni
1920 x 1080 px





Merchandising

T-Shirt

Tshirt in cotone bianco con logo.



T-Shirt colorate

Tshirt in cotone colorate con logo in positivo o negativo.



T-Shirt 4 porte

T-shirt in cotone colorato con illustrazione 4 porte.



T-Shirt Lupo

Tshirt in cotone bianco con illustrazione Lupo colorata.



T-Shirt lettere

T-shirt in cotone colorato con lettera che compone la scritta Montelupone.





05

Fonti di ricerca

Bibliografia

Sebastiano Franco Veroli, *Montelupone tra storia e cultura*, R. Simboli & C. snc, Recanati 1997

Vincenzo Galiè, *Origine e sviluppo del castello di Montelupone*, Tipografia San Giuseppe srl, Pollenza 1999

Pubblicazione edit a cura del Comune di Montelupone con il contributo della regione Marche, Giunta Regionale, Assessorato al turismo, *Montelupone. Arte, storia, tradizioni*, Azienda Grafica Bieffe, Recanati 1998

Marco Campagnoli, Sebastiano Franco Veroli, *Storia di un teatro - Il Nicola degli Angeli di Montelupone*, Recanati 2002

Comune di Montelupone, *Montelupone arte storia e tradizioni*, Montelupone 2018

Falcinelli R., *Critica portatile al Visual Design. Da Gutenberg ai Social Media*, Einaudi, Torino 2014

Giada Correale, *Design yourself. Crea la tua identità visiva e verbale*, Hoepli, 2022

Keith Dinnie, *City Branding: Theory and Cases*, Palgrave Macmillan, 2010

Bill Baker, *Place Branding for Small Cities, Regions and Downtowns: The Essentials for Successful Destinations*, Independently published, 2019

Sitografia

<https://www.skylabstudios.it/inaugurato-il-percorso-turistico-interattivo-del-naviglio-martesana/>
<https://www.skylabstudios.it/orvieto-apre-le-porte-allinnovazione/>
<https://www.skylabstudios.it/segnalatica-turistica-interattiva/>
<https://www.skylabstudios.it/qrtour/>
<https://www.chiaragiglio.com/identita-visiva/>
<https://www.bresciatourism.it/>
<https://www.iamsterdam.com/it>
<https://www.rundesign.it/place-branding-berlino/>
<https://www.basiq.it/portfolio/bolognacitybranding/>
<https://www.behance.net/gallery/20315389/New-identity-for-the-city-of-Porto>
https://parma.repubblica.it/cronaca/2021/12/16/news/city_branding_l_immagine_pubblica_delle_citta_italiane_in_mostra_allo_csac-330380719/
<https://www.marchiotrentino.it/documenti/Marchio%20Qualit%C3%A0/Manuale%20d%27uso/Manuale%20marchio%20territoriale%20completo.pdf>
<http://sdz.aiap.it/notizie/9916>
<https://www.frizzifrizzi.it/2017/05/15/beyond-the-logo-tesi-sul-city-branding-italia-europa/> http://tesi.cab.unipd.it/52800/1/ELENA_ZORDAN_2016.pdf
<https://davidemancinelli.it/city-branding-territoriale/> https://it.wikipedia.org/wiki/Place_branding <http://archspace.unicam.it:8080/xmlui/handle/1336/1631/recent-submissions?offset=200>
https://www.underconsideration.com/brandnew/archives/new_logo_and_identity_for_the_city_of_ams-terdam_by_edenspiekermann_and_thonik.php
<https://www.pixartprinting.it/blog/esempi-city-branding/> <http://www.rebelalliance.eu/place-branding.html>
<https://www.adelahaye.com/blog/2017/10/27/5-place-branding-principles-for-successful-brand-development-and-management>
<https://placebrandobserver.com/5-place-branding-principles-to-guide-brand-development-management/> <https://corsi.unibo.it/magistrale/ComunicazionePubblicaImpresa/le-tesi-degli-studenti/99ee-3927a535430f9055cdf96323bbd2>
<https://blog.acanto.agency/city-branding-promuovere-e-rilanciare-le-citta-attraverso-la-visual-identity/> <https://www.youtube.com/watch?v=iu4w-yL7P88>
<https://www.pixartprinting.it/blog/city-branding-importanza/> <https://mgmtmagazine.com/city-branding-la-top-100-delle-citta-piu-cool-del-pianeta/>
<http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/bolognacitybranding>
<http://www.brand-identikit.it/articoli/city-brand>
<https://medium.com/athens-co-creation-city-branding-project/the-be-berlin-campaign-by-global-citizens-3dd6103a97f1>
<http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/bolognacitybranding>
<http://www.andrewkeir.com/melbourne-city-branding/>
<https://landor.com/thinking/rebranding-the-city-of-melbourne> <https://designthesign.wordpress.com/2009/09/11/city-of-melbourne-identity/>
<https://www.visualfizz.com/blog/branding-a-city-melbourne-australia/> <https://www.behance.net/gallery/20315389/New-identity-for-the-city-of-Porto>

